

FONDAZIONE
AGOSTINO
DE MARI

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2020

Approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo in data 29 aprile 2021

Organi Statutari	pag.	1
Relazione sulla Gestione	pag.	2
♦ <i>Relazione Economica e Finanziaria</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
♦ <i>Bilancio di Missione</i>	<i>pag.</i>	<i>30</i>
Bilancio di esercizio 2020	pag.	52
♦ <i>Stato Patrimoniale</i>	<i>pag.</i>	<i>52</i>
♦ <i>Conto Economico</i>	<i>pag.</i>	<i>54</i>
♦ <i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag.</i>	<i>56</i>
♦ <i>Nota Integrativa</i>	<i>pag.</i>	<i>58</i>
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag.	106

- **Organi Statutari**

Consiglio Generale di Indirizzo

Luciano Pasquale	Presidente
Lorenza Dellepiane	Vice Presidente
Bernardo Ardoino	
Francesco Bonfanti	
Paolo Calcagno	
Alessandro Meraviglia	
Ferdinando Molteni	
Clara Oliveri	
Simona Ferrone	
Monica Vinardi	

Consiglio di Amministrazione

Luciano Pasquale	Presidente
Attilio Caviglia	Vice Presidente
Patrizia Gozzi	
Gabriele Noberasco	
Annamaria Torterolo	

Collegio dei Revisori dei Conti

Stefano Pasquali	Presidente
Guido Albezzano	
Valeria Tigli	

- **Direttore**

Anna Cossetta

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n° 153, osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del codice civile, come modificati, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dal D. Lgs n. 139/2015 e coerentemente ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anch'essi rivisti. In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Inoltre, si tiene conto delle disposizioni da ultimo emanate dal Dipartimento del Tesoro, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella redazione del bilancio e dei suoi allegati, la Fondazione si è altresì attenuta alle indicazioni formulate dalla Commissione Bilancio e questioni contabili dell'ACRI.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione che è suddivisa in due sezioni:

1. Relazione Economica e Finanziaria
2. Bilancio di Missione

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Come è consuetudine, prima di dare inizio alla relazione, riteniamo utile accennare all'evoluzione del contesto normativo verificatosi nel corso dell'esercizio 2020 e allo scenario macroeconomico in cui opera la Fondazione.

Quadro normativo relativo all'anno 2020

Il quadro normativo relativo all'anno in rassegna è stato caratterizzato in gran parte dai numerosi interventi legislativi, disposti dalle Autorità governative centrali e locali, volti, da un lato, a contrastare il diffondersi dell'epidemia da COVID-19 e, dall'altro, a dare sostegno alla ripresa delle attività economiche, produttive e sociali, che hanno subito un repentino arresto durante il periodo di lockdown.

A tal riguardo, si rammentano, qui di seguito, gli interventi legislativi più significativi intervenuti dall'inizio della pandemia, dando spazio unicamente, per comodità di trattazione, ai decreti-legge emanati e convertiti nel corso dell'anno in rassegna.

D.L. 23-2-2020, n. 6, convertito nella legge 5 marzo 2020 n. 13, che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

D.L. 17-3-2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27, contenente misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. In particolare, l'art. 66 di tale decreto ha disposto una detrazione d'imposta nella misura del 30% e per un importo non superiore a 30.000 euro, relativamente alle erogazioni liberali in denaro e in natura, effettuate nell'anno 2020 dalle persone fisiche e dagli enti non commerciali, in favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.L. 8-4-2020, n. 23, convertito nella legge 5 giugno, n. 40, contenente misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese. Di rilievo, la disposizione (art.20) che prevede la non applicazione delle sanzioni e degli interessi per insufficiente versamento degli acconti ai contribuenti che non utilizzano il metodo previsionale. Tale deroga si applica a condizione che lo scostamento dell'importo versato non superi il 20% di quello che risulterebbe dovuto sulla base della dichiarazione relativa al periodo d'imposta in corso.

D.L. 16-5-2020, n. 33, convertito nella legge 14 luglio 2020, n. 74, che introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delinea il quadro normativo nazionale all'interno del quale, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali.

D.L. 19-5-2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio, n. 77, contenente misure in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.L. 30-7-2020, n. 83, convertito nella legge 25 settembre 2020, n. 124, che introduce misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.L. 14-8-2020, n. 104, convertito nella legge 13 ottobre, n. 126, che introduce misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia e per sostenere lavoratori, famiglie e imprese, con particolare riguardo alle aree svantaggiate del Paese.

D.L. 7-10-2020, n. 125, convertito nella legge 27 novembre, n. 159, contenente misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.

D.L. 28-10-2020, n. 137, convertito nella legge 18 dicembre, n. 176, contenente ulteriori misure in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le numerose disposizioni contenute nei provvedimenti legislativi sopra brevemente accennati hanno ovviamente determinato ricadute anche sull'attività della Fondazione.

Ed invero, a parte quanto si dirà in merito all'attività istituzionale a supporto del nostro territorio di riferimento colpito dall'emergenza sanitaria, la gestione ordinaria del nostro Ente è stata fortemente condizionata dai provvedimenti di legge sopra citati, anche per ciò che concerne la sicurezza sul posto di lavoro.

La Fondazione ha provveduto, già a partire dal giorno 8 marzo, alla chiusura degli uffici, consentendo così l'ingresso ai soli quattro dipendenti, previa misurazione della temperatura. Due dipendenti, il responsabile dell'Area Progetti e Attività Istituzionale e il Direttore hanno attivato lo smartworking, mentre la responsabile della Segreteria e la responsabile dell'Area Amministrativa e Finanza hanno proseguito l'attività presso gli uffici, garantendo così la piena attività, ma anche la corretta osservazione delle norme previste, dal momento che gli spazi della Fondazione consentono adeguate distanze. I locali sono stati sempre accuratamente sanificati, mentre tutta l'attività erogativa ha proseguito attraverso il sistema ROL, totalmente digitalizzato e quindi fruibile anche da remoto. Le riunioni degli Organi, ed in particolare i Consigli di Amministrazione nonché le verifiche del Collegio dei Revisori, si sono svolte agevolmente online, grazie al supporto dei software proprietari messi a disposizione dalla Fondazione stessa.

Per quanto riguarda lo svolgimento e l'esecuzione degli adempimenti imposti dallo statuto, segnatamente per ciò che concerne le modalità di tenuta delle riunioni degli Organi e i termini per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, si segnala quanto segue:

in merito alle riunioni degli Organi, si rammenta che il MEF, quale Autorità di Vigilanza sulle Fondazioni bancarie, con nota del 23 marzo 2020 *“considerata l'attuale situazione di emergenza e l'assenza di una disciplina specifica che consenta alle Fondazioni, che in questo momento, tra l'altro, stanno svolgendo un ruolo fondamentale di supporto socioeconomico nei territori in difficoltà, di continuare ad operare in maniera efficiente”* ha consentito *“che le riunioni degli organi possano svolgersi mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (sia video che audio) anche laddove tale modalità non sia espressamente prevista nello Statuto, fermo restando il rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati e purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti. È altresì consentita l'espressione del voto per corrispondenza anche tramite Posta elettronica certificata”*.

Al riguardo, va ricordato che l'art. 106, comma 8-bis, del citato D.L. n. 18, convertito nella legge 24 aprile, n. 27, ha poi legislativamente disposto che la descritta modalità di tenuta delle riunioni degli Organi sia applicabile anche *“alle associazioni e alle fondazioni diverse dagli enti di cui all'articolo 104, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117”* e, quindi, anche alle Fondazioni bancarie. Va segnalato, in merito, che l'art. 3, comma 6, del D.L. n. 183/2020 (c.d. “milleproroghe”), ha previsto la proroga di tutte le disposizioni contenute nel sopra citato art.106 alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021.

Sempre in tema di riunione degli organi, va ulteriormente fatto presente che l'art. 73, comma 4, del D.L. n. 18/2020 ha anch'esso previsto che *“le associazioni private anche non riconosciute e le fondazioni, nonché le società, comprese le società cooperative ed i consorzi, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente”*. Le citate modalità di svolgimento delle sedute sono state prorogate, inizialmente, al 15 ottobre 2020, giusta quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. n. 83/2020 e, successivamente, al 31 dicembre 2020 dall'art. 1, comma 3, lett. A), del D.L. 7-10-2020, n. 125, convertito nella legge 27 novembre 2020, n. 159. Tale ultimo termine è stato nuovamente prorogato alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e, comunque, non oltre il 31 marzo 2021, dal citato art. 3, comma 6, del D.L. n. 183/2020.

in merito al termine statutario previsto per l'approvazione del bilancio 2019, il MEF, con la nota di cui sopra, *“ritenuto non arbitrario fare riferimento per analogia a quanto il legislatore ha previsto per le società”* ha altresì consentito alle Fondazioni bancarie di provvedere all'approvazione del bilancio 2019 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. Anche in questo caso, il citato art. 106, comma 8-bis, del D.L. n. 18, convertito nella legge 24 aprile, n. 27 ha successivamente confermato legislativamente l'orientamento espresso dal MEF.

Sempre in tema di disposizioni agevolative contenute nei provvedimenti sopra citati, va segnalato quanto previsto dall'art. 24 del D.L. n. 34 del 2020 che, in materia di IRAP, dispone la soppressione del saldo 2019 e della prima rata dell'acconto 2020.

Sul punto era sorta questione se la normativa ora citata potesse trovare applicazione anche nei confronti degli non commerciali, tra cui, come noto, devono essere annoverate le Fondazioni bancarie. Ebbene, con nota n. 25/E del 20 agosto 2020, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che la disposizione agevolativa sopra citata è applicabile anche agli enti non commerciali *“sia nell'ipotesi in cui gli stessi svolgano, oltre all'attività istituzionale non commerciale, anche un'attività commerciale (in modo non prevalente o esclusivo), sia nell'ipotesi in cui detti enti non svolgano alcuna attività commerciale”*.

Lo stesso D.L. n. 34 prevede, altresì, la concessione di un credito di imposta relativamente agli oneri sostenuti per l'adeguamento degli ambienti di lavoro (art. 120) e per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione (art. 125).

L'ammontare del credito d'imposta di cui all'art. 120 è pari al 60 per cento delle spese ammissibili sostenute nel 2020 per un massimo di 80.000 euro, mentre il credito d'imposta di cui all'art. 125 spetta in misura pari al 60 per cento delle spese sostenute nel 2020, fino a un importo massimo di 60.000 euro. Ambedue i crediti spettano anche agli enti non commerciali, giusta quanto precisato dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 20/E del 10 luglio 2020.

Da ultimo, tralasciando le normative connesse all'insorgere ed al contenimento della pandemia da Covid-19, rammentiamo le ulteriori novità legislative intervenute nel corso del 2020.

Per quanto concerne la legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160), si segnalano, in particolare, le seguenti disposizioni:

- **IVIE E IVAFE:** i commi 710 e 711 dell'art. 1, estendono l'ambito di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFA) stabilendo che, a decorrere dal 2020, saranno soggetti passivi di tali imposte, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate residenti in Italia. In particolare, l'IVAFA colpisce, nella misura del 2 per mille, il valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso ed al periodo di detenzione. Sono esclusi dalla tassazione proporzionale i conti correnti e i libretti di risparmio per i quali l'imposta è stabilita in misura fissa. In merito, si segnala che l'art. 134 del D.L. n. 34 sopra citato ha parzialmente modificato le modalità applicative dell'IVAFA nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di euro 14.000;
- **ABOLIZIONE TASI:** i commi 738 e seguenti dell'art. 1 prevedono, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione della TASI nonché una riscrittura della legge istitutiva dell'IMU.

Da rilevare, inoltre, che, tenuto conto del permanere della situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto datato 17 luglio u.s., ha disposto la proroga all'esercizio 2020 della possibilità di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Per completezza di informazione, si fa presente che la Fondazione non ha fatto ricorso alla descritta norma.

Alla fine di queste note, va sottolineata l'importante novità costituita dalla mitigazione della tassazione sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021) prevede in fatti che, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non concorrono alla formazione del reddito imponibile del 50 per cento. Sono esclusi

gli utili provenienti da partecipazioni in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'articolo 47-bis, comma 1, del T.U.I.R.

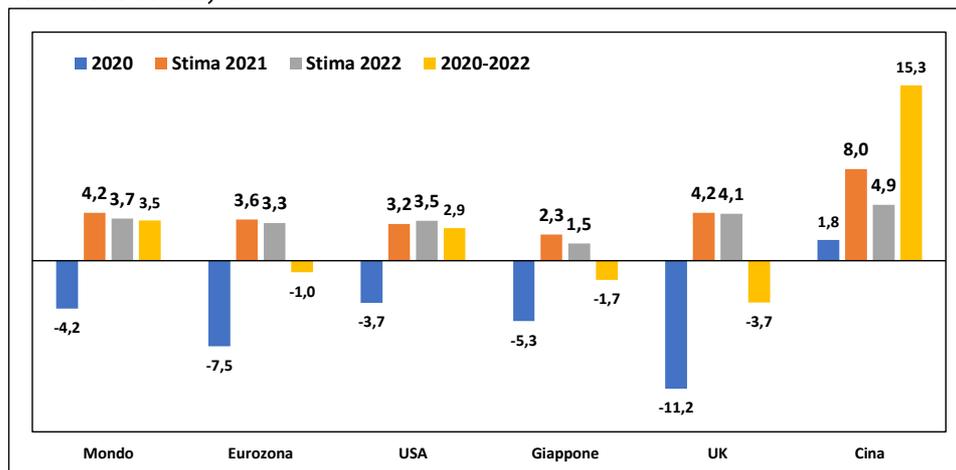
Va rilevato al riguardo che il citato art. 1, comma 47, della legge in commento prevede espressamente tra i beneficiari della nuova disposizione le Fondazioni bancarie. Le stesse, precisa la norma, dovranno destinare l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui sopra al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo vincolato all'attività istituzionale.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Lo scenario macroeconomico

Il 2020 è stato un anno a dir poco sorprendente, caratterizzato da cadute spaventose e da risalite impensabili. L'epidemia di Coronavirus ha causato cali del PIL senza precedenti in tempo di pace, e gli effetti di medio periodo (stime 2020-2022) mostrano che il PIL a fine 2022 sarà inferiore a quello di fine 2019 nell'Eurozona, in Giappone e in UK.

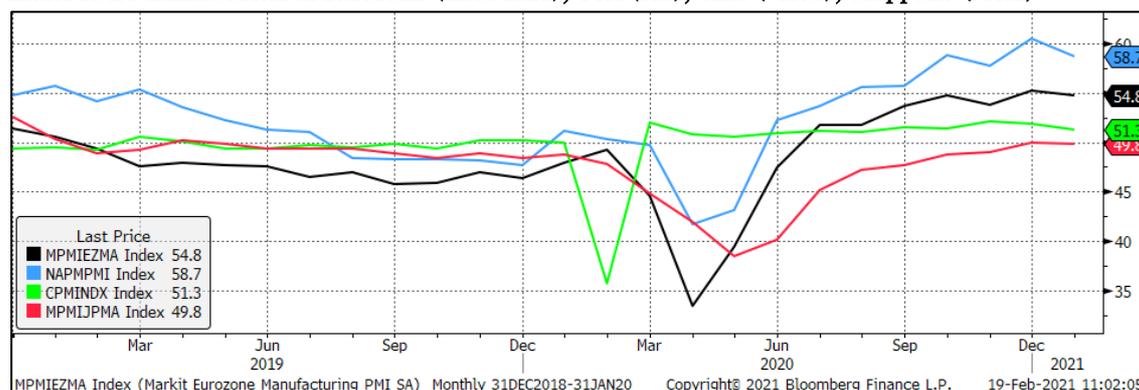
Variatione del PIL, %



Fonte: OCSE, Dicembre 2020

Dopo la caduta osservata nel primo semestre del 2020, gli indici dei direttori degli acquisti nel settore manifatturiero hanno evidenziato una risalita al di sopra del livello che separa le attese di espansione da quelle di recessione (50). Tali indici sono rappresentativi delle aspettative economiche dei responsabili degli uffici acquisti delle imprese manifatturiere e solitamente anticipano la futura evoluzione della congiuntura.

Indici PMI Manifatturieri di Eurozona (linea nera), USA (blu), Cina (verde), Giappone (rossa)



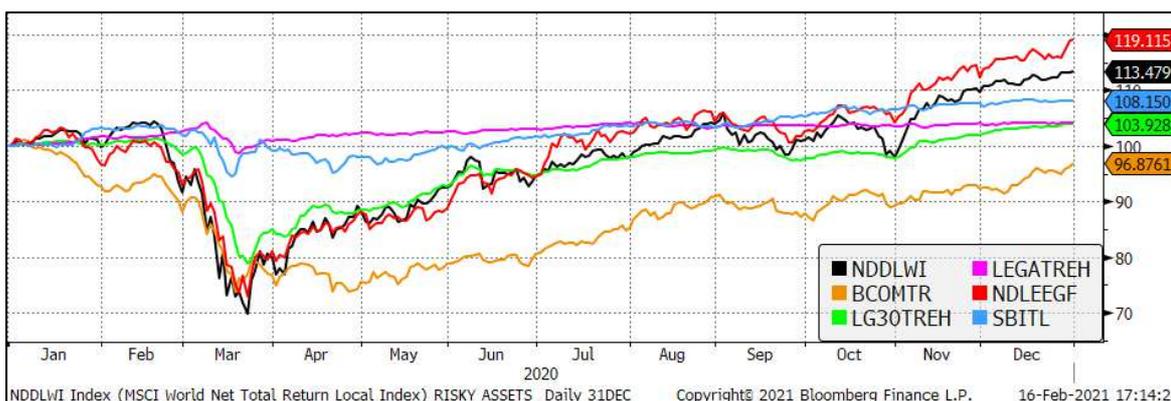
I mercati finanziari

L'**epidemia di coronavirus**, iniziata in Cina a fine 2019 e diffusasi nel resto del mondo dal primo trimestre del 2020, ha avuto un estremo impatto sul quadro macroeconomico globale. Le misure adottate dai governi dei Paesi sviluppati per rallentare la diffusione dell'epidemia e tentare di evitare il sovraccarico dei sistemi sanitari hanno causato il sostanziale arresto delle economie nei mesi di marzo e aprile. Questo avvenimento ha provocato nel primo trimestre il più violento crollo dei mercati finanziari mai registrato.

Tutti i principali Paesi hanno avviato imponenti programmi di spesa pubblica a sostegno dell'economia e di allentamento monetario straordinario, di dimensioni mai viste in tempo di pace.

Grazie alle misure intraprese, l'attività economica ha mostrato a partire da maggio segni di ripresa ed una risalita nei successivi mesi, seppur mantenendo una forte volatilità sui mercati, e nel novembre 2020 i principali indici hanno superato i livelli di fine 2019, determinando una crescita complessiva dei mercati finanziari nell'anno solare, insperata a marzo 2020.

Indici relativi a: Azionario internazionale mercati sviluppati (MSDEWIN), Obbligazionario internazionale I.G. (LEGATREH); Commodities (BCOMTR); Obbligazionario internazionale High Yield (LG30TREH); Azionario Internazionale mercati emergenti (NDLEEGF); Titoli di Stato italiani (SBITL).
Indici in valuta locale (31/12/2019 = 100).

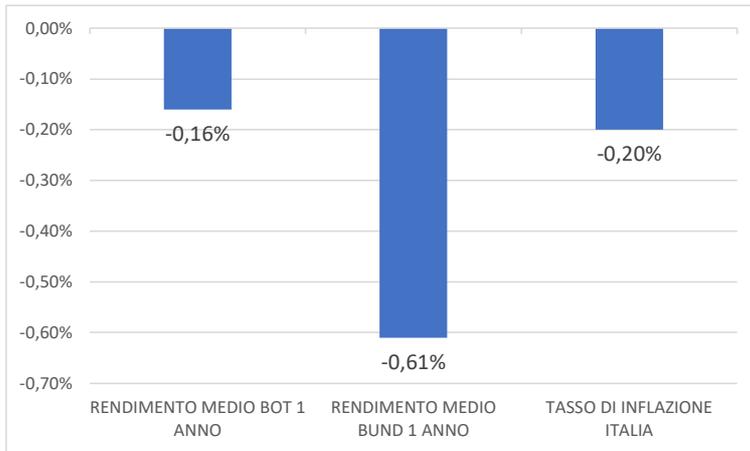


L'indice relativo alle commodities è l'unico, tra quelli riportati nel precedente grafico, ad aver ottenuto un rendimento negativo, a causa del deprezzamento del petrolio nel corso del 2020, il quale, ad aprile, aveva addirittura raggiunto prezzi negativi per i propri futures.

L'**inflazione** è rallentata sia negli USA sia nell'Eurozona che in Italia, attestandosi nel 2020 a +1.4% (USA), +1.3% in Eurozona e addirittura negativa in Italia (-0,2%).

I rendimenti degli investimenti risk free in Euro sono stati negativi anche nel corso del 2020, compromettendo la loro capacità di fornire una adeguata protezione a fronte della elevata volatilità degli investimenti a rischio azionari e obbligazionari.

Rendimenti risk free in Euro e tasso di inflazione nel 2020



La **politica monetaria** è stata fortemente influenzata dalla diffusione della pandemia. Il piano di rialzo dei tassi negli USA e la fine del programma di acquisti della BCE del 2019 sono stati rimandati, portando, invece, ad un taglio dei tassi di interesse da parte della FED e ad una prosecuzione del QE da parte della BCE.

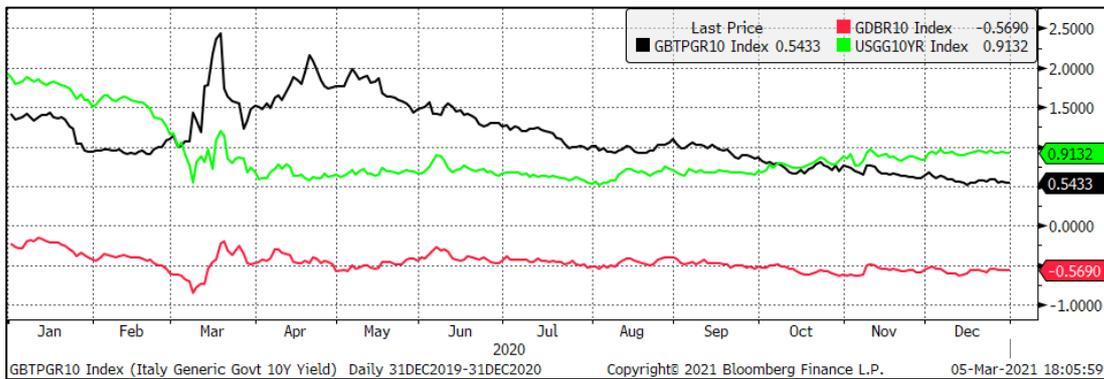
I **mercati azionari** hanno mostrato una divaricazione significativa per aree geografiche e settori. Il mercato statunitense e i mercati emergenti hanno avuto una performance pari a circa +19%. L'indice Nasdaq, specializzato sui titoli hi-tech, ha però ottenuto un rendimento del 49%, mentre l'indice dell'Eurozona ha chiuso in marginale calo (-1,1%) e quello giapponese in aumento a +8,9%.

Indici azionari SP500 (linea nera), MSCI EMU (gialla), Nasdaq (verde), Topix (fucsia) Mercati emergenti (rossa) in valuta locale (31/12/2019=100)



I **mercati obbligazionari** hanno mostrato una generale compressione dei rendimenti nel 2020. Si può osservare l'andamento dei rendimenti dei titoli di Stato decennali di Germania, Italia e USA. Lo spread BTP/Bund, dopo un allargamento significativo nel mese di marzo, si è ridotto fino ai 110 punti base grazie alle operazioni di acquisto della BCE.

Rendimenti dei titoli di Stato a 10 di Germania (linea rossa), Italia (nera), USA (verde)



Il mercato obbligazionario corporate ha subito un sostanziale congelamento nel mese di marzo, con un rallentamento significativo delle possibilità di compravendita sul mercato. Questo fenomeno è evidenziato dalla differenza che si è creata tra il prezzo di Borsa degli ETF e il valore degli stessi ETF (il NAV, calcolato in base al valore dei bond sottostanti), e dal rapido aumento dello spread di rendimento per il rischio di credito, che è lentamente rientrato nel corso dell'anno, grazie alla politica di acquisti della BCE.

ETF iShares Euro Core Corp Bond: Prezzo (linea nera) e NAV (linea rossa)

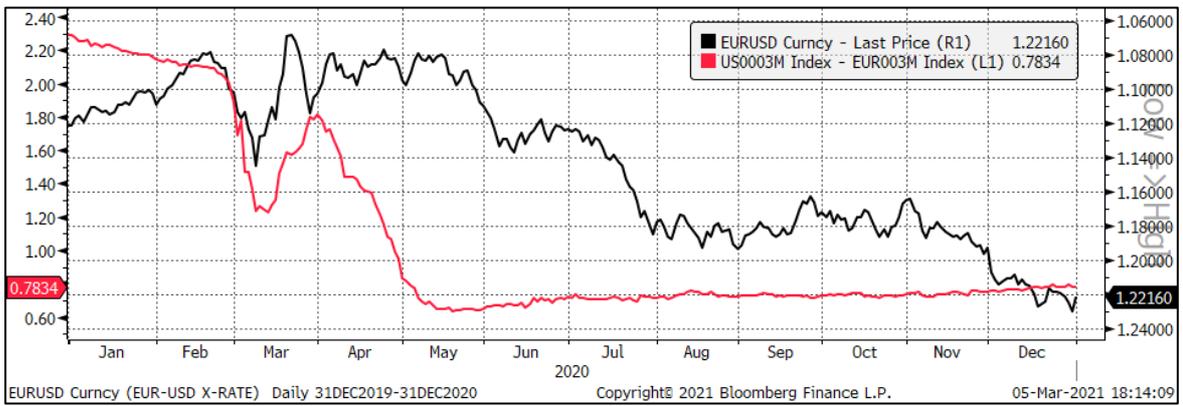


Barclays Euro Corporate Bond Index – Option Adjusted Spread



La riduzione del differenziale dei tassi di interesse tra Dollaro e Euro si è accompagnata con l'indebolimento del dollaro nel corso del 2020.

Tasso di cambio Euro/Dollaro (scala invertita, nero) e differenziale tassi USD-EUR (rosso)



L'allocazione strategica del portafoglio

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo, che definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in coerenza con l'obiettivo primario di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito.

Il Regolamento riflette le indicazioni dello Statuto della Fondazione, adeguate alle indicazioni espresse dal protocollo ACRI-MEF.

Il portafoglio è investito secondo l'allocazione strategica definita con l'assistenza di Compagnia Privata SIM S.p.A., advisor finanziario della Fondazione da settembre 2019, e deliberata dal Consiglio Generale di Indirizzo nella seduta del 2 marzo 2020. Una descrizione approfondita del processo di revisione è contenuta nel Piano Triennale 2021-2023.

Il processo di definizione della allocazione strategica si è svolto in un percorso costituito dalle seguenti fasi principali:

- 1) Rilevazione degli obiettivi e dei vincoli che la Fondazione attribuisce al proprio Patrimonio finanziario complessivo per la realizzazione della propria missione istituzionale.
- 2) Analisi della struttura esistente di rischio e rendimento del patrimonio in tutte le sue componenti liquide (ovvero modificabili) e illiquide (modificabili solo nel lungo periodo).
- 3) Definizione della allocazione strategica ottimale della componente liquida tale da far sì che il profilo rischio/rendimento del patrimonio complessivo rispetti gli obiettivi e vincoli indicati dalla Fondazione.
- 4) Selezione dei gestori professionali più qualificati per l'allocazione prescelta.
- 5) Realizzazione dell'allocazione strategica ottimale.

Gli obiettivi e i vincoli espressi dalla Fondazione sono stati definiti come segue:

- obiettivo strategico: erogazioni annue per un importo minimo di 2 milioni di euro su base annua, anche utilizzando il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni";
- orizzonte temporale su cui valutare il rendimento atteso e il budget di rischio accettabile, identificato in due anni;
- vincolo di rischio: minimizzare la probabilità di perdita sull'orizzonte temporale di 2 anni e difesa del valore reale nel lungo periodo.

Il portafoglio è stato riclassificato adottando il criterio della liquidità, tra strumenti che investono in asset class illiquide e strumenti che investono in asset class liquide.

La natura intrinsecamente illiquida di una porzione del patrimonio non ha consentito di intervenire su tale componente; pertanto, l'allocazione strategica appropriata è stata definita intervenendo sul profilo rischio/rendimento della componente liquida, tenendo comunque conto delle caratteristiche strutturali del portafoglio illiquido.

Dall'analisi effettuata, il profilo di rischio/rendimento per tale componente liquida da destinare a mandati di gestione, che massimizza la probabilità di raggiungere l'obiettivo della Fondazione nel rispetto del vincolo di reddito è stato così definito:

- *Volatilità annua: 7% (equivalente ad un Var mensile del 3,3%)*
- *Rendimento atteso annuo netto: 2,5%.*

Per verificare la funzionalità del profilo di rischio/rendimento del patrimonio complessivo in relazione agli obiettivi e vincoli della Fondazione sono stati calcolati due valori di probabilità:

- la probabilità di registrare una perdita di conto economico cumulata alla fine di un periodo di due anni, pari al 16%;
- la probabilità di registrare un utile di conto economico cumulato sufficiente a finanziare erogazioni annue pari a 2 mln alla fine di un periodo di due anni è pari al 50%.

Al termine del processo, l'advisor ha definito, tenendo conto della componente illiquida del patrimonio, la seguente struttura dei mandati di gestione, coerenti con l'allocazione strategica ottimale:

- 3 Mandati a Benchmark.
- Tipo multiasset.
- Riferiti alla seguente allocazione strategica (benchmark):
 - 30% azionario internazionale "All country" (peso dell'Italia nell'indice <1%),
 - 70% obbligazionario area euro "ex PIIGS" (Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia, Spagna) suddiviso in:
 - ✓ 35% Obbligazionario area euro "all maturity",
 - ✓ 35% obbligazionario area euro "1-3 anni".

La scelta di escludere dai benchmark obbligazionari i titoli di emittenti di paesi euro-periferici (Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia, Spagna) risponde alla necessità di diversificare opportunamente il portafoglio complessivo della Fondazione, che ha già una esposizione significativa al rischio-Italia (Cassa Depositi e Prestiti).

I mandati prevedono anche un set di limiti alle classi di rischio finanziario:

- Max 50% rischio di cambio
- Max 7 anni duration media
- Max 10% emerging markets
- Max 10% high yield
- Leva Finanziaria = 1
- Possibilità di investire in singoli titoli, fondi, ETF
- Esclusi investimenti in: pornografia, armi, gioco d'azzardo.

Compagnia Privata controlla l'eventuale insorgenza di mutamenti strutturali nelle caratteristiche dei mercati. In questo caso Compagnia Privata indicherà l'adeguamento dell'allocazione strategica necessario per mantenerla in linea con gli obiettivi di rendimento e i vincoli di rischio espressi dalla Fondazione.

Per quanto riguarda la selezione dei gestori, l'advisor ha assistito la Fondazione in un processo di selezione realizzato con criteri di trasparenza e di valutazione oggettiva su un campione di 13 candidati italiani ed esteri concordato con la Fondazione.

La selezione si è svolta in due fasi:

1. valutazione quantitativa dei track record di portafogli con caratteristiche e profilo di rischio simili a quelle del benchmark scelto dalla Fondazione, gestiti dallo stesso team che si candida a gestire il portafoglio della Fondazione, con dati disponibili per un periodo non inferiore a 5 anni.
2. Analisi qualitativa dei processi di investimento e controllo del rischio dei team di gestione.

Alla luce della straordinaria volatilità che ha colpito i mercati a partire dall'ultima decade di febbraio 2020, è stato effettuato un supplemento di valutazione quantitativa per identificare eventuali anomalie di comportamento dei portafogli dei gestori candidati durante il periodo di crisi della prima metà del 2020.

In base agli indicatori statistici estratti dall'analisi quantitativa, il modello di valutazione adottato da Compagnia Privata produce un Indice Sintetico di Valutazione. I 6 candidati con miglior Indice sono stati inclusi in una short list di candidati che sono stati ammessi alla successiva analisi qualitativa.

L'analisi qualitativa ha previsto un incontro con ciascuno dei 6 candidati gestori per analizzare i seguenti aspetti:

- Caratteristiche della struttura di gestione che prenderebbe in carico il mandato
- Processo di investimento adottato
- Allocazione di portafoglio ipotetica per il mandato
- Processo di controllo e gestione dei rischi

- Procedure per la gestione dei conflitti di interesse, relativamente all'investimento in quote di fondi della casa e di terze parti
- Condizioni economiche proposte.

Le valutazioni quantitative e qualitative sono state quindi integrate per ottenere la graduatoria complessiva.

Al termine del processo di valutazione la Fondazione ha attribuito 3 mandati di gestione, ciascuno per 15 milioni di euro, a:

- Credit Suisse (Italy) SpA
- Pictet & Cie SA (Italia)
- Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM (gestore a cui era già assegnato un mandato di gestione della Fondazione, con un profilo di rischio differente).

La Fondazione ha deliberato, inoltre, di attribuire a Fideuram Investimenti SGR un mandato di gestione per 5 milioni di euro, con un processo di investimento che rispetta criteri di sostenibilità ESG (Environment, Social and Governance) con un profilo rischio/rendimento in linea con l'allocazione strategica della Fondazione.

Nel corso del trimestre luglio-settembre la Fondazione ha proceduto alla liquidazione delle componenti liquidabili del portafoglio (titoli, fondi ed ETF detenuti in regime amministrato), ha integrato il portafoglio esistente gestito da Rothschild da 5 a 15 milioni di euro, modificando il mandato di gestione secondo le nuove indicazioni, e ha predisposto i conferimenti per le nuove gestioni.

Una quota di titoli obbligazionari a scadenza medio-breve e a basso rischio di credito è stata mantenuta in portafoglio, al di fuori dei mandati di gestione patrimoniale: insieme ai depositi bancari (conto corrente e time deposit) questa componente è dedicata alle necessità di tesoreria della Fondazione.

L'allocazione strategica, quindi, comprende:

- Asset illiquidi: investimenti mobiliari che non è possibile liquidare, per scelta strategica (CDP, Banca CARIGE, Fondazione con il SUD) o per specifiche caratteristiche degli strumenti (Fondi chiusi di private equity e private debt);
- Asset liquidi: investimenti mobiliari liquidabili fisiologicamente a condizioni di mercato e con una adeguata trasparenza sul processo di formazione del prezzo di mercato: gestioni patrimoniali e patrimonio di tesoreria.

La partecipazione in CDP

Cassa Depositi e Prestiti, nel 2020 ha promosso numerose iniziative per il sostegno alla attività economica colpita dalla pandemia. Oltre alla attività istituzionale della Cassa, sono state realizzate alcune iniziative più specifiche.

Nel mese di aprile ha realizzato una emissione obbligazionaria per 1 miliardo di Euro dedicata al finanziamento di iniziative nel campo medicale e ospedaliero per rispondere all'emergenza pandemica.

La Cassa ha inoltre attivato un programma di sostegno finanziario per agevolare l'avvio degli interventi di ristrutturazione edilizia e di efficientamento energetico ammissibili ai benefici fiscali, e per il recupero dei crediti fiscali in tempi più rapidi rispetto a quelli previsti dalla normativa smobilizzando i crediti d'imposta maturati, nel contesto delle misure del c.d. Decreto-legge Rilancio del maggio 2020.

Nel mese di settembre la Cassa ha promosso il Fondo Nazionale per il Turismo, dedicato all'investimento in strutture alberghiere, con risorse complessive per 2 miliardi di Euro e partecipando direttamente con una quota di 750milioni. Il fondo nasce con l'intento di sostenere un settore, quello dell'ospitalità alberghiera, che durante la pandemia ha subito pesanti ripercussioni finanziarie, promuovendo la separazione tra proprietà immobiliare e gestione alberghiera, per garantire adeguati investimenti ed elevati standard qualitativi.

Sempre nel corso del 2020 la Cassa ha presentato l'offerta per rilevare l'88% di Autostrade per l'Italia, controllata da Atlantia del gruppo Benetton. È inoltre coinvolta nella possibile acquisizione del controllo di Open Fiber da Enel. Entrambi i dossier dovrebbero definirsi nel corso del 2021.

Le gestioni patrimoniali bilanciate

Nel mese di luglio sono stati attivati i mandati di gestione bilanciati affidati a Credit Suisse, Pictet, Rothschild (già intestataria di un precedente mandato di gestione) e Fideuram.

I conferimenti sono stati distribuiti in più tranches nell'arco di 3 mesi per garantire un ordinato smobilizzo dei titoli in portafoglio e per diversificare il timing di accesso ai mercati in un periodo caratterizzato da una significativa volatilità. Le operazioni di conferimento si sono concluse il 15 settembre.

I mandati bilanciati prevedono un benchmark e dei limiti di investimento che definiscono l'esposizione massima alle varie categorie di rischio finanziario. Benchmark e limiti di investimento sono coerenti con la allocazione strategica identificata in base agli obiettivi di rendimento e tolleranza al rischio della Fondazione.

Di seguito sono riportati i benchmark bilanciati assegnati ai gestori:

	Benchmark
Credit Suisse	30% MSCI World All Countries Net TR in Euro
Pictet	35% Barclays Euro Aggregate TR 1-3 Eur ex PIIGS
Rothschild	35% Barclays Euro Aggregate TR All Maturities ex PIIGS
Fideuram ESG	25% MSCI World Socially Responsible NETR 35% Barclays MSCI Euro TSY 1-3 ESG Wtd Cust TR in Euro 35% Barclays MSCI Euro Agg Sustainability TR in Euro 5% Barclays MSCI Euro Corp Sustainability TR in Euro

E' escluso l'investimento diretto in titoli emessi da società operanti nei settori del gioco d'azzardo, della pornografia e delle armi.

Gli indici obbligazionari inclusi nei benchmark sono limitati ai titoli di emittenti Euro-core, ma i gestori hanno facoltà di investire anche in obbligazioni e titoli di Stato di Paesi Euro-periferici. La scelta di limitare il rischio Italia nella componente liquida del portafoglio risponde alla necessità di assicurare una sufficiente diversificazione geografica in un patrimonio già investito significativamente in Italia nella sua componente illiquida.

I gestori identificati al termine del processo di selezione quantitativo e qualitativo sono caratterizzati da specifici stili di gestione che sono emersi già nel corso dell'ultimo trimestre del 2020.

- **Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM:** il portafoglio si basa sulla combinazione di una componente di "return assets" che ha il compito di motore di rendimento del portafoglio e una componente di "diversifying assets" che ha il compito di controllare il rischio del portafoglio complessivo. La componente di "return assets" è costituita da una selezione concentrata di singoli titoli azionari scelti in base ad una analisi approfondita di tipo "bottom up" su singole realtà aziendali. La componente di "diversifying assets" è costituita da investimenti con un profilo di tipo protettivo (obbligazioni di alta qualità a breve termine, fondi su strategie protettive creati su specifiche indicazioni del gestore) e strumenti di tipo assicurativo su indici di mercato (opzioni su indici).
- **Credit Suisse (Italy) SpA:** Le scelte di allocazione tattica "top down" (azionario/obbligazionario, allocazione geografica) sono determinate da un modello quantitativo

mentre la ricerca interna determina le scelte “bottom up” per la selezione dei singoli titoli azionari. Anche se non viene effettuata una selezione di tipo esclusivo in base a criteri ESG, nella analisi “bottom up” sono incorporati anche criteri di tipo ESG che integrano la componente di analisi puramente finanziaria. Vengono utilizzati singoli titoli azionari e obbligazionari, fondi della casa e ETF per la copertura di mercati di minori dimensioni (obbligazioni ad alto rendimento, mercati emergenti).

- **Pictet & Cie SA (Italia)** : la componente azionaria del portafoglio è composta da singoli titoli azionari con scelte relativamente concentrate (circa 50 titoli sui mercati sviluppati) e da fondi attivi della casa per specifiche scelte di tipo tematico (ambientale, settoriale). La componente obbligazionaria è costituita da una selezione di fondi attivi della casa e di terzi ed ETF. Le scelte di allocazione tattica prevedono anche l'utilizzo di alcune specifiche classi di attività in funzione protettiva: fondi specializzati in strategie alternative e strumenti che replicano una posizione su oro fisico.
- **Fideuram Investimenti SGR**: vengono utilizzati in misura prevalente fondi e in misura molto limitata singoli titoli obbligazionari, entrambi selezionati utilizzando criteri di sostenibilità (ESG). In una prima fase la selezione restringe l'Universo Investibile in base a criteri ESG minimi. Nella seconda fase i criteri ESG sono integrati con i criteri della analisi finanziaria tradizionale e generano le specifiche scelte di investimento. La struttura di analisi ESG interna al gruppo agisce in collaborazione con MainStreet Partners (partner di ISPB su temi ESG) per la creazione dell'universo investibile e per il rating ESG dei portafogli. Vengono utilizzate anche risorse di provider ESG esterni (Robeco, Sustainalytics). La presenza di criteri ESG determina delle caratteristiche particolari del portafoglio: prevalgono titoli sensibili al fattore “Quality”, nei settori Healthcare, Information Technology, Industriali, mentre hanno un peso ridotto i titoli del settore energetico. Nella selezione obbligazionaria viene privilegiato l'utilizzo di “green bonds” ove disponibili. Non è previsto l'utilizzo di fondi Multiasset o su strategie alternative.

I 4 mandati hanno un profilo di rischio coerente con gli obiettivi di rendimento e di tolleranza al rischio espressi dalla Fondazione nella propria Allocazione Strategica. Ciascun gestore interpreta il mandato secondo il proprio specifico stile di gestione, in base ai propri punti di forza che configurano il processo di investimento che è stato al centro del processo di selezione. Ciascun gestore è però caratterizzato da specifiche peculiarità. Ne risulta un portafoglio che è caratterizzato da ampia diversificazione in senso orizzontale (composizione per classi di attivo, azionario, obbligazionario, valutario, rating) e in senso verticale (per stile di gestione specifico del singolo gestore). Il doppio livello di diversificazione costituisce un elemento fondamentale per ridurre il profilo di rischio del portafoglio in gestione complessivo a parità di obiettivi di rendimento.

Andamento della gestione finanziaria ed economica

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio della Fondazione risulta investito nelle attività di seguito indicate:

Patrimonio	31/12/2020	%	31/12/2019	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI				
Beni immobili	10.103.491		10.169.083	
Beni mobili d'arte	2.587.610		2.587.610	
Beni mobili strumentali	192.894		226.387	
Altri beni	2.196		4.392	
Totale	12.886.191	10,19	12.987.472	10,54
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:				
Partecipazioni in enti strumentali	240.000		240.000	
Altre partecipazioni	29.627.381		29.627.381	
Titoli di debito	2.333.202		9.225.860	
Altri titoli	13.780.888		18.801.922	
Altre attività finanziarie: polizze capitalizzazione	12.897.626		12.588.748	
Totale	58.879.097	46,57	70.483.911	57,21
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:				
Strumenti affidati in gestione patrimoniale	51.672.938		5.260.318	
Titoli di debito quotati	-		10.959.046	
Titoli di capitale quotati	-		1.366.416	
Parti di OICR quotati	-		3.569.263	
Totale	51.672.938	40,87	21.155.043	17,17
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi in c/c e cassa	2.995.887		18.578.658	
Totale	2.995.887	2,37	18.578.658	15,08
TOTALE	126.434.113		123.205.084	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I beni immobili sono articolati nelle categorie di immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a € 1.431.846 che differiscono rispetto al 2019 solo per la quota di ammortamento, e immobili strumentali all'attività istituzionale, pari a € 8.671.645, rappresentati dal complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà" nel quale sono stati allestiti: il "Museo della ceramica", il locale a piano terreno adibito a caffetteria e ristorante e i locali al primo piano dedicati ad attività didattiche, laboratori e sala riunioni.

Si ricorda che, l'art.7 del D. Lgs. 153/99, che si occupa della diversificazione e dell'impiego del patrimonio delle fondazioni bancarie, stabilisce che questo deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio. Al comma 3-*bis* viene consentito alle fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Possono, inoltre, investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili e immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Gli investimenti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali relativi al Museo della ceramica e ai beni mobili d'arte acquistati con risorse patrimoniali rientrano nella fattispecie prevista dal

sopracitato art. 7, comma 3.bis del D.Lgs. 153/1999 e contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale della Fondazione.

La gestione del museo è stata affidata ad un ente strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, denominato "Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus", che risponde ai principi ed allo schema della "Fondazione di Partecipazione", costituito a settembre 2016 tra la nostra Fondazione, i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona. Il Fondo di dotazione, pari a € 90.000 è ripartito tra i partecipanti secondo i seguenti importi:

Partecipanti	Fondo dotazione	%
Fondazione A. De Mari	50.000	55,6%
C.C.I.A.A. Riviera di Liguria IM SP SV	15.000	16,7%
Comune di Savona	15.000	16,7%
Comune di Albisola Superiore	5.000	5,5%
Comune di Albissola Marina	5.000	5,5%
	90.000	100%

Informazioni dettagliate in merito alla Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus sono fornite nella sezione dedicata al Bilancio di Missione.

I Beni mobili d'arte sono iscritti in bilancio per complessivi € 2.587.610. L'importo è in linea con l'esercizio precedente in quanto non sono stati effettuati acquisti.

I Beni mobili strumentali sono iscritti per complessivi € 192.894. Nel corso del 2020 sono stati effettuati acquisti per € 15.714.

L'ammortamento dell'esercizio è pari a € 49.206.

Gli Altri beni, per l'importo di € 2.196 rappresenta il saldo delle immobilizzazioni immateriali costituite dagli oneri per la progettazione e realizzazione del nuovo sito web.

Le partecipazioni in enti strumentali sono rappresentate dalla partecipazione nella Fondazione Domus costituita tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. L'attività è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure, che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale, composta da 23 alloggi, da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. Il Fondo di dotazione è pari a € 480.000, la partecipazione della Fondazione è pari a € 240.000.

Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, è stato portato a € 1.283.000, di cui € 74.250 di competenza del 2020.

Al 31 dicembre 2020 sono stati versati complessivi € 895.000.

A fine 2020 risultano da completare le ultime tranches di opere e precisamente le sistemazioni esterne e opere di urbanizzazione e le finiture interne ed impianti che si prevede vengano ultimate entro giugno 2021.

Il patrimonio finanziario complessivo è pari a € 113.396.778 a valori di mercato e, per forme di impiego, è così composto:

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato	Valore di bilancio	Plus/Minus non realizzate
Portafoglio immobilizzato				
Partecipazioni	26,1%	29.636.952	29.627.381	9.571
Strumenti partecipativi Astaldi	0,1%	115.255	115.255	-

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato	Valore di bilancio	Plus/Minus non realizzate
Azioni Astaldi	0,0%	24.116	29.821	-5.705
Obbligazioni e Titoli di Stato	2,1%	2.350.836	2.333.202	17.634
Polizze Ramo I	11,4%	12.897.625	12.897.625	-
Fondi su attivi illiquidi e immobili	12,1%	13.718.407	13.635.812	82.595
Totale portafoglio immobilizzato	51,8%	58.743.191	58.639.096	104.095
Portafoglio non immobilizzato				
Gestione patrimoniale Rothschild	14,0%	15.870.499	15.870.499	-
Gestione patrimoniale Pictet	13,5%	15.317.020	15.317.020	-
Gestione patrimoniale Credit Suisse	13,5%	15.364.853	15.364.853	-
Gestione patrimoniale Fideuram Ego Personal	4,5%	5.120.567	5.120.567	-
Totale portafoglio non immobilizzato	45,6%	51.672.939	51.672.939	-
Liquidità	2,6%	2.980.623	2.980.648	
Totale portafoglio al 31/12/2020	100,0%	113.396.753	113.292.683	104.095

Obbligazioni valutate a corso secco

Escludendo il valore delle partecipazioni strategiche, il patrimonio a valori di mercato risulta pari a 83,8 milioni di euro, allocato come segue.

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato	Valore di bilancio	Plus/Minus non realizzate
Portafoglio immobilizzato				
Strumenti partecipativi Astaldi	0,1%	115.255	115.255	-
Azioni Astaldi	0,0%	24.116	29.821	-5.705
Obbligazioni e Titoli di Stato	2,8%	2.350.836	2.333.202	17.634
Polizze Ramo I	15,4%	12.897.625	12.897.625	-
Fondi su attivi illiquidi e immobili	16,4%	13.718.407	13.635.812	82.595
Totale portafoglio immobilizzato	34,7%	29.106.239	29.011.715	94.524
Portafoglio non immobilizzato				
Gestione patrimoniale Rothschild	18,9%	15.870.499	15.870.499	-
Gestione patrimoniale Pictet	18,3%	15.317.020	15.317.020	-
Gestione patrimoniale Credit Suisse	18,3%	15.364.853	15.364.853	-
Gestione patrimoniale Fideuram Ego Personal	6,1%	5.120.567	5.120.567	-
Totale portafoglio non immobilizzato	61,7%	51.672.939	51.672.939	-
Liquidità	3,6%	2.980.623	2.980.648	
Totale portafoglio al 31/12/2020	100,0%	83.759.801	83.665.302	

Di seguito è riportata una descrizione delle principali posizioni in portafoglio.

Portafoglio immobilizzato

- Le **partecipazioni** ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 29.627.381, pari al 26,1% del patrimonio complessivo. Queste partecipazioni includono le posizioni in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Banca Carige S.p.A. e Fondazione con il Sud.
 - La partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** consiste in 943.368 azioni e ha un valore di euro 28.780.623 (valore contabile) e la quota posseduta dalla Fondazione è pari allo 0,275% del capitale sociale. La Fondazione, nel corso del 2020, ha ricevuto due dividendi del valore complessivo di euro 6.009.254,16, pari a euro 6,37 per azione. Il valore attribuito alla partecipazione sulla base della frazione di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 è pari a euro 68,6 milioni.
 - La partecipazione in **Banca Carige S.p.A.** consiste in 16.923,615 azioni e ha un valore di euro 15.815 (valore contabile). La quota posseduta dalla Fondazione è pari allo 0,0022% del capitale sociale. La posizione è stata modificata a dicembre 2020 a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria per ogni 1.00 azioni ordinarie esistenti. Tali azioni sono tuttora sospese dalla negoziazione. La banca è oggetto di una operazione di rafforzamento del capitale guidata da Cassa Centrale Banca (CCB) e Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD) tuttora in corso di esecuzione e che dovrebbe risolversi entro la fine del 2021. Tale operazione, in caso di esito positivo, porterà CCB ad acquisire il controllo di Banca Carige.
 - La posizione nel capitale della **Fondazione con il Sud** è pari allo 0,26% del Fondo di Dotazione, pari a euro 830.944. Si ricorda che la Fondazione con il Sud, costituita nel 2006 in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalle fondazioni bancarie e dagli Enti di Volontariato Fondatori, è un ente strumentale delle fondazioni di origine bancaria. È inclusa nelle partecipazioni in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione agli apporti conferiti al fondo di dotazione.
- La posizione in **azioni Astaldi e in strumenti partecipativi Astaldi** è stata costituita a seguito della approvazione del piano di concordato presentato da Salini Impregilo e ha interessato la Fondazione, quale detentore della obbligazione Astaldi 7,125% con scadenza 01.12.2020, per un valore nominale di euro 650.000.

Il Concordato ha previsto che i creditori chirografari di Astaldi ricevessero l'attribuzione di strumenti partecipativi Astaldi e azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione. Nel mese di novembre 2020 il Concordato ha avuto esecuzione.

 - Gli strumenti finanziari partecipativi ("SFP"), che attribuiscono a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel "patrimonio destinato" (un paniere di asset segregati individuato dalla procedura concordataria), sono stati assegnati ai creditori in ragione di n. 1 SFP per ogni euro di credito vantato. Gli SFP non sono quotati e negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di scambi organizzati. Alla Fondazione sono stati attribuiti 664.677 titoli partecipativi al prezzo unitario di 0,1734 euro. Il valore di bilancio è pari a 115.255 euro.
 - Le azioni ordinarie Astaldi di nuova emissione, aventi gli stessi diritti e le medesime caratteristiche delle azioni Astaldi già in circolazione, sono state assegnate ai creditori in ragione di n. 12,493 azioni per ogni 100 euro di credito. Alla Fondazione sono state attribuite 83.044 azioni al prezzo unitario di 0,3591 euro. Il valore di bilancio è pari a 29.821 euro, mentre il valore di mercato al 31 dicembre 2020 è pari a 24.116 euro. È opportuno segnalare che in seguito a un forte rialzo nel mese di febbraio 2021, il prezzo delle azioni è salito a 0,45 euro, che corrisponde a una valorizzazione della posizione pari a euro 37.370.

- Il portafoglio di titoli **obbligazionari e governativi** ammonta a euro 2.350.836, corrispondenti all'2,1% del patrimonio complessivo e al 2,8% del patrimonio privo di partecipazioni. Tale portafoglio è costituito da singoli titoli obbligazionari depositati nei portafogli amministrati di Fideuram e Banca Generali, che non sono stati smobilizzati per la realizzazione della nuova allocazione strategica. Rappresentano un patrimonio liquidabile per le necessità di tesoreria. La quasi totalità dei titoli ha scadenza entro il 2024.
- Il portafoglio di **polizze** di Ramo I ha un valore di euro 12.897.625, pari all'11,4% del patrimonio complessivo e al 15,4% del patrimonio privo di partecipazioni. La posizione è costituita da due polizze a capitalizzazione di AXA, le quali si rivalutano in base al rendimento della gestione separata Gestiriv, (ultimo rendimento lordo al 31.12.2020 pari a 2,63%). Il prodotto "Accumulo" (controvalore pari a euro 3.659.713) ha ottenuto un rendimento annuale di 2,18% al netto delle trattenute della Compagnia, che sono state pari a 0,70%; il prodotto "2Cumulativo" (controvalore pari a euro 9.237.912) ha ottenuto un rendimento annuale di 2,59% al netto delle trattenute della compagnia, che sono state pari a 0,14%.
- Il portafoglio di **fondi** immobilizzati ha un valore di euro 13.764.846 e pesa per il 12,1% del patrimonio complessivo e il 16,4% del patrimonio al netto delle partecipazioni. I fondi comuni mobiliari su attivi liquidi (Axa Im Loan, Lazard Capital Fi, Scor Atropos Catbond e gli ETF immobilizzati) sono stati venduti per garantire la liquidità necessaria all'affidamento dei mandati di gestione patrimoniale. Al 31 dicembre 2020 tale portafoglio è, quindi, costituito esclusivamente da fondi su attivi illiquidi. Nel corso del 2020 i fondi immobilizzati in portafoglio hanno pagato complessivamente dividendi per euro 485.863 al lordo delle imposte e rimborsato quote di capitale per un valore complessivo di euro 709.500. Nel computo dei dividendi distribuiti sono considerati anche i dividendi dei fondi liquidati nel corso del 2020; in particolare, AXA Im Loan ha distribuito dividendi per euro 26.910 al lordo delle imposte e Lazard Capital Fi ha distribuito dividendi per euro 65.076 al lordo delle imposte.

I fondi illiquidi presenti in portafoglio sono:

- **UBP PG Active Income**, controvalore investito euro 1.750.000, valore di mercato euro 1.587.801: fondo aperto di natura obbligazionaria a distribuzione che investe in un portafoglio di Private Debt e indici CDS High Yield. Nel 2020 ha distribuito dividendi per Euro 52.904 al lordo delle ritenute fiscali;
- **Agritaly - ex Amundi Fondo Cbus**, controvalore investito euro 1.986.474, valore di mercato euro 2.030.253: fondo chiuso italiano che finanzia, mediante Private Debt, il magazzino di produttori di beni agroalimentari soggetti a stagionatura. Nel 2020 ha distribuito dividendi per euro 93.351 al lordo delle ritenute fiscali;
- **Cairn European Loan**, controvalore investito euro 1.750.000, valore di mercato euro 1.749.728: fondo di natura obbligazionaria aperto a distribuzione che investe in un portafoglio di Private Debt. Nel 2020 ha distribuito dividendi per euro 45.367 al lordo delle ritenute fiscali;
- **BALACLACA Timber - ex TIR Europe Forestry Fund**, controvalore investito euro 1.501.196, valore di mercato euro 1.495.112: fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di foreste e relative attività, con un focus sull'area Sud-Est degli Stati Uniti. Nel 2020 ha distribuito dividendi per euro 85.342 al lordo delle ritenute fiscali;
- **Tikehau Special Opportunities Fund**, controvalore investito euro 1.175.247, valore di mercato euro 892.422 (valore di quota al 30/9/2020): fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di strumenti obbligazionari e azionari su situazioni di stress finanziario con un focus sul mercato Europeo. Nel 2020 ha distribuito dividendi per euro 45.785 al lordo delle ritenute fiscali e ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 371.336. La Fondazione ha destinato al fondo euro 1.500.000, l'impegno residuo al 31 dicembre 2020 è pari a euro 342.450;

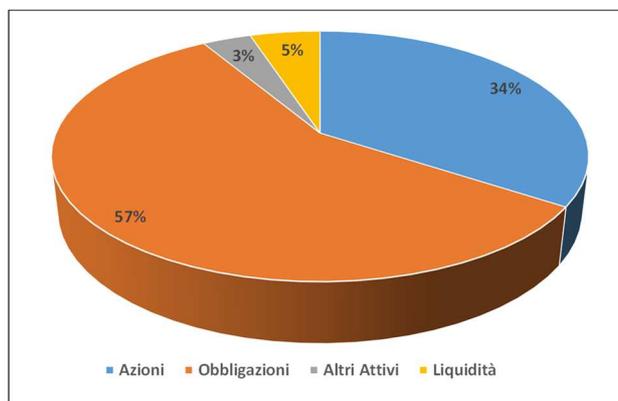
- **Ver Capital Credit Partners Fun V**, controvalore investito euro 1.420.624, valore di mercato euro 1.243.700: fondo chiuso lussemburghese che investe in un portafoglio costituito da senior secured loans. Nel 2020 non ha distribuito dividendi;
- **EnTrust Permal Blue Ocean Fund II**, controvalore investito euro 1.387.296, valore di mercato euro 1.239.622 (valore di quota al 30/09/2020): fondo chiuso lussemburghese in strumenti di debito, con focus su senior secured loans a favore di società operanti nel settore dello shipping marittimo. Nel 2020 ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 250.223.
La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000, l'impegno residuo al 31 dicembre 2020 è pari a USD 286.446;
- **Lombard Odier Secondary Fund III**, controvalore investito euro 803.395, valore di mercato euro 791.580 (valore di quota al 30.09.2020): fondo che investe direttamente in Private Equity e in fondi di Private Equity, principalmente su mercati Sviluppati, anche nel mercato secondario. Nel 2020 ha distribuito dividendi per euro 71.128 al lordo delle ritenute fiscali e ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 87.941.
La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000, l'impegno residuo al 31 dicembre 2020 è pari a USD 1.008.000;
- **Housing Sociale Liguria** controvalore investito euro 2.529.866 e valore di mercato euro 2.688.189: fondo chiuso immobiliare che investe in iniziative di housing sociale in Liguria. La Fondazione ha destinato al fondo 3 milioni di euro; nel corso del 2020 sono state richiamate quote per un valore complessivo di euro 750.000; l'impegno residuo al 31.12.2020 è pari a euro 470.135.

La posizione in **azioni MPS** per originari 44.653 titoli è stata liquidata a seguito dell'esercizio dell'opzione di recesso ad ottobre 2020.

Portafoglio non immobilizzato

Il portafoglio non immobilizzato è costituito esclusivamente da gestioni patrimoniali e ammonta a euro 51.672.938, valutato a valori di mercato. Tale portafoglio ha subito importanti modifiche, in linea con la allocazione strategica deliberata dal Consiglio Generale di Indirizzo il 2 marzo 2020, che ha previsto la costituzione di mandati di gestione multiasset per un totale di 50 milioni di euro. Come dettagliatamente illustrato nella prima parte della presente Relazione, l'allocazione strategica dei mandati di gestione prevede una componente azionaria internazionale pari al 30% e una obbligazionaria in Euro per il restante 70%.

Composizione per asset class del complesso delle gestioni patrimoniali



La categoria "Altri Attivi" identifica gli asset all'interno dei mandati di gestione classificabili come fondi alternativi, fondi absolute return, commodities, derivati. Le composizioni per asset class nel grafico soprastante e in quelli seguenti risentono degli arrotondamenti.

Valori asset class:

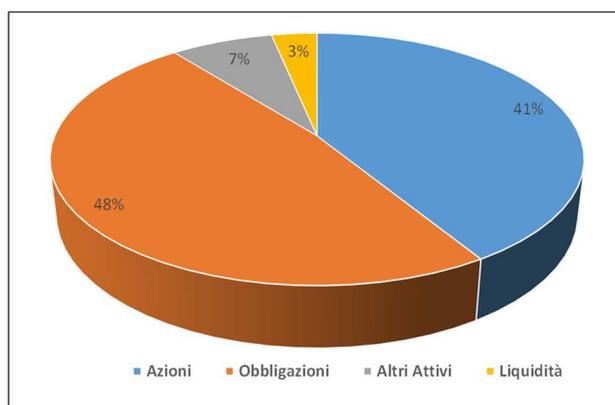
- Quota azionaria (34%) pari a 17.705.695 Euro
- Quota obbligazionaria (57%) pari a 29.554.817 Euro
- Quota “Liquidità” (5%) pari a 2.604.310 Euro
- Quota “Altri Attivi” (3%) pari a 1.808.116 Euro

Le risorse sono state ottenute grazie alla liquidazione degli strumenti detenuti in regime amministrato e alla liquidità presente in portafoglio. Tali strumenti liquidati erano costituiti da:

- una parte del portafoglio di titoli obbligazionari;
- una parte del portafoglio azionario (SPAC e singole azioni). Le SPAC Glenalta e SprintItaly avevano effettuato la business combination (acquisendo rispettivamente CTF S.p.A. e SICIT S.p.A.). Le azioni e i warrant relativi a queste business combination sono stati venduti nel corso del 2020. Le SPAC IdeaMi, VEI-1 e SPACTIV, dopo aver raggiunto il termine di 24 mesi dalla sottoscrizione senza aver effettuato la business combination, sono state poste in liquidazione e la Fondazione ha ottenuto il rimborso delle quote sottoscritte;
- il portafoglio di fondi aperti non immobilizzati, costituito da un ETF azionario di Amundi e dai fondo Exane e Helium.

Le gestioni patrimoniali hanno ricevuto i conferimenti previsti tra giugno e settembre e sono suddivise in:

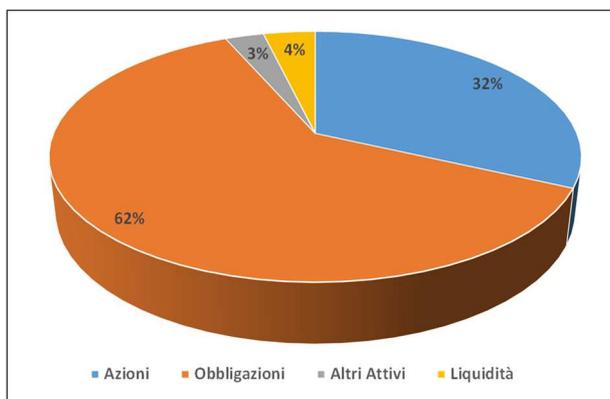
- Gestione patrimoniale affidata a **Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM**, già presente a inizio anno (per un controvalore di circa 5 milioni di euro), al 31 dicembre 2020 per un valore pari a EUR 15.870.499, dopo il conferimento di 10 milioni di euro tra agosto e settembre. E' pari al 14,0% del patrimonio complessivo e al 18,9% del patrimonio al netto delle partecipazioni.



Valori asset class:

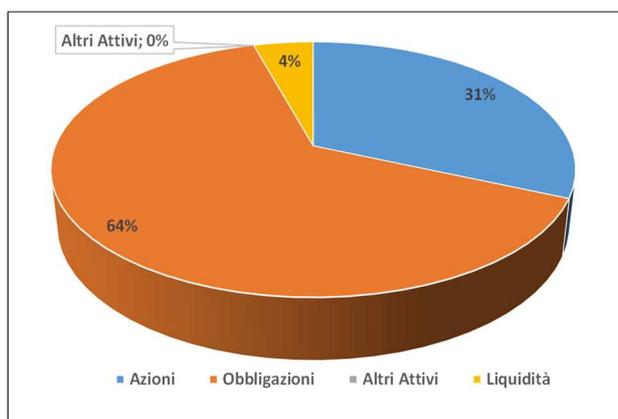
- Quota azionaria (41%) pari a 6.538.645 Euro
- Quota obbligazionaria (48%) pari a 7.633.710 Euro
- Quota “Liquidità” (3%) pari a 523.726 Euro
- Quota “Altri Attivi” (7%) pari a 1.174.417 Euro

- Gestione patrimoniale affidata a **Pictet & Cie SA (Italia)**, per un valore pari a EUR 15.317.020 e un peso pari al 13,5% del patrimonio complessivo e al 18,3% del patrimonio al netto delle partecipazioni.



Valori asset class:

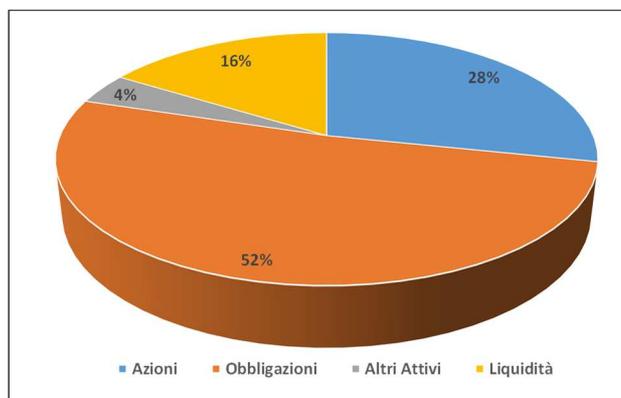
- Quota azionaria (32%) pari a 4.881.534 Euro
 - Quota obbligazionaria (62%) pari a 9.430.689 Euro
 - Quota “Liquidità” (4%) pari a 575.920 Euro
 - Quota “Altri Attivi” (3%) pari a 428.877 Euro
- Gestione patrimoniale affidata a **Credit Suisse (Italy) SpA**, per un valore pari a 15.364.853 Euro e un peso pari al 13,5% del patrimonio complessivo e al 18,3% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche.



Valori asset class:

- Quota azionaria (31%) pari a 4.836.395 Euro
 - Quota obbligazionaria (64%) pari a 9.853.326 Euro
 - Quota “Liquidità” (4%) pari a 675.132 Euro
 - Quota “Altri Attivi” (0%) pari a 0 Euro
- Gestione patrimoniale affidata a **Fideuram Investimenti SGR** con un processo di investimento che adotta criteri di sostenibilità ESG per un valore pari a 5.120.567 Euro

ed un peso pari al 4,5% del patrimonio complessivo e al 6,1% del patrimonio al netto delle partecipazioni.



Valori asset class:

- Quota azionaria (28%) pari a 1.449.120 Euro
- Quota obbligazionaria (52%) pari a 2.637.092 Euro
- Quota “Liquidità” (16%) pari a 829.532 Euro
- Quota “Altri Attivi” (4%) pari a 204.823 Euro

La **liquidità** per euro 2.980.623 è pari al 2,6% del patrimonio finanziario complessivo ed al 3,6% del patrimonio finanziario privo di partecipazioni.

La liquidità è depositata in conti correnti aperti presso:

- Spafid Fiduciaria : 1.324.346,48 euro
- Fideuram: 421.786,13 euro
- Banca Generali: 184.280,21 euro
- Banca Carige. 1.050.209,85 euro (comprende un time deposit a 12 mesi acceso nel mese di dicembre 2020 per 1 milione di euro).

ooo

Si precisa che nel portafoglio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti gruppo, superiori al terzo dell’attivo di bilancio, secondo quanto previsto dall’art. 2, commi da 4 a 7 del protocollo di Intesa tra MEF e ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

Analisi del rendimento realizzato nel 2020

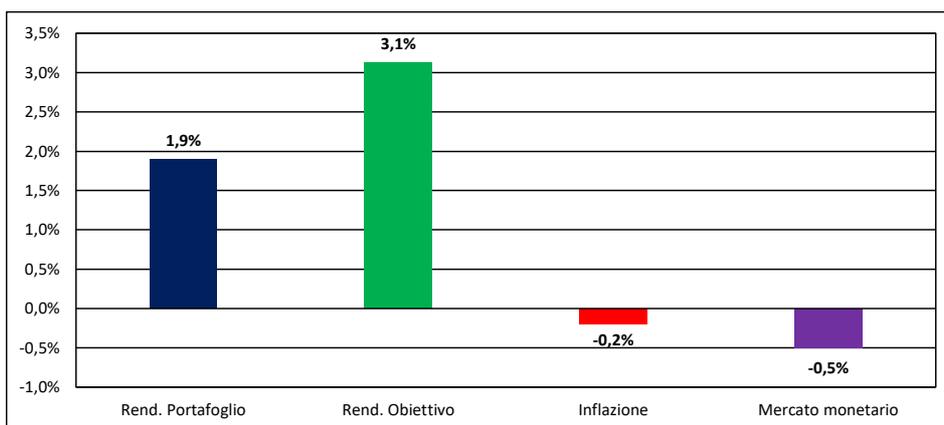
Il rendimento del portafoglio a valori di mercato

Il portafoglio della Fondazione, con l’esclusione delle partecipazioni immobilizzate, ha ottenuto nel corso del 2020 un rendimento al lordo della fiscalità pari a 1,9% a fronte della inflazione italiana pari a -0,2%. Il rendimento è calcolato secondo la metodologia Time Weighted, al netto di spese e commissioni e al lordo dell’imposizione fiscale.

Si segnala il rendimento delle polizze di ramo I Axa pari a +2,45% al netto delle commissioni e al lordo dell’imposizione fiscale.

Il Piano Pluriennale per il triennio 2021-2023 prevede un rendimento obiettivo del 2,5% annuo netto.

Al fine di confrontare i rendimenti lordi del portafoglio con il rendimento obiettivo, è stato stimato il rendimento obiettivo lordo sull’orizzonte triennale (ipotizzando una aliquota media del 20%) nella misura del 3,1%.



La situazione al 31.12.2020 dei portafogli gestiti è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore Portafoglio €	Quota azionaria	Duration	Esposizione a valute diverse dall'Euro	Costi
Credit Suisse	15.346.853	31%	5,1	20%	0,38%
Pictet	15.317.020	32%	3,4	31%	0,39%
Rothschild	15.870.499	41%	1,9	22%	0,65%
Fideuram ESG	5.120.567	28%	3,6	38%	0,60%
Totale gestioni	5.672.938	34%	3,6	26%	0,49%

I rendimenti delle gestioni sono calcolati a partire dal mese di settembre 2020, quando è stata completata la prima tranche di conferimenti ai 4 gestori. Nella tabella sono indicati, quindi, i valori di rendimento di periodo per l'intervallo di tempo 31.08.2020-31.12.2020:

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Inflazione Italia (indice FOI)
Credit Suisse	3,0%	3,3%	-0,2%
Pictet	2,8%		
Rothschild	4,3%		
Fideuram ESG	3,1%		
Totale gestioni	3,2%		

Il risultato ottenuto dal portafoglio gestito dal 31.12.2020 è sostanzialmente in linea con quello registrato dal benchmark, a fronte di una inflazione pari a -0,20% nello stesso periodo.

I rendimenti indicati sono al lordo di tasse (per garantire la confrontabilità dei rendimenti anno per anno), e al netto di spese e commissioni.

Proventi e Oneri

Al 31 dicembre 2020 i proventi ordinari e straordinari sono pari a € 8.498.568 così ripartiti:

Conto economico: Proventi	31/12/2020	31/12/2019
Proventi ordinari:		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.550.495	624.381
Dividendi e proventi assimilati	6.047.739	7.059.953
Interessi e proventi assimilati	759.363	840.356

Conto economico: Proventi	31/12/2020	31/12/2019
Proventi ordinari		
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(301.386)	(62.324)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(42.851)	216.970
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	(260.000)
Altri proventi	43.698	32.500
Proventi straordinari:		
Proventi straordinari	441.509	116.783
Totale proventi	8.498.567	8.568.619

Il totale dei proventi ordinari conseguiti dall'investimento del patrimonio è pari a € 8.013.360, di cui € 6.009.254 attribuibile alla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Al 31 dicembre 2020 gli oneri ordinari e straordinari ammontano complessivamente a € 2.777.350 e sono così ripartiti:

Conto economico: Oneri	31/12/2020	31/12/2019
Oneri ordinari	1.114.290	1.235.723
Oneri straordinari	268.725	8.389
Imposte	1.394.335	1.623.472
Totale oneri	2.777.350	2.867.584

In relazione ai proventi e oneri straordinari vanno evidenziati € 188.021 per plusvalenze nette derivanti da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Il complesso degli oneri, dettagliatamente descritti nella Nota integrativa, è inferiore di circa il 3% rispetto al 2019.

Le imposte incidono in modo rilevante sul conto economico e assumono una dimensione superiore ai costi complessivi della gestione ordinaria; l'importo più consistente è rappresentato dall'IRES dell'esercizio, pari a € 1.320.057.

L'importo dell'Avanzo d'esercizio ammonta, pertanto, a € 5.721.217.

Il complesso dell'attività istituzionale del conto economico, rappresentato dagli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto, risulta pari a € 4.138.347.

Le rimanenti risorse, pari a € 1.582.870, sono destinate agli accantonamenti obbligatori e facoltativi:

- riserva obbligatoria per € 1.144.243
- accantonamento al volontariato per € 152.566
- accantonamento facoltativo alla riserva per l'integrità del patrimonio per € 286.061, pari al 5% dell'avanzo di esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

In data 2 marzo 2020 il Consiglio Generale di Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha varato il testo di alcune modifiche statutarie volte ad adeguarlo ai cambiamenti normativi e regolamentari intercorsi dal 25 novembre 2016 (data di approvazione dello Statuto vigente) ad oggi e a rafforzare l'autonomia della Fondazione rispetto alla politica e alla Banca Conferitaria, aumentano il periodo di discontinuità tra incarichi politici e in seno alla banca conferitaria e la nomina negli Organi statuari della Fondazione. Il testo delle modifiche è stato approvato dal MEF nella sua qualità di Organo di Vigilanza con comunicazione del 9 aprile 2020, prot. n. 27183.

Nella seduta del 25 giugno 2020 il Consiglio Generale di Indirizzo ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti nonché l'Organismo di Vigilanza a seguito della scadenza dei mandati precedenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2020 non sono emersi fatti che influenzano la situazione rappresentata in bilancio e che potrebbero modificare l'attività della Fondazione.

Per completezza di informazione si segnala che il 30 aprile p.v. scadrà il mandato quinquennale del Consiglio Generale di Indirizzo. La procedura di rinnovo è stata avviata come da indicazioni dell'art. 16 dello Statuto e del Regolamento per la Nomina ed il Funzionamento degli Organi Statuari

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Ad oggi persistono parecchi elementi di criticità per il 2021, soprattutto legati **all'epidemia di coronavirus**, che ha già caratterizzato profondamente il 2020. In particolare, l'economia globale potrà essere influenzata da due aspetti fondamentali:

- la velocità di distribuzione dei vaccini;
 - eventuali mutazioni del virus che rendano inefficaci i vaccini finora sperimentati.
- Allo stato attuale, le politiche sia fiscali sia monetarie rimangono estremamente espansive, per tentare di limitare le conseguenze delle misure adottate per contenere l'epidemia.

In aggiunta:

- La Commissione Europea ha avanzato le proposte e delineato i **programmi di aiuti economici per i Paesi dell'UE** attraverso il programma denominato Next Generation EU per affrontare la crisi dovuta alla pandemia. Gli impatti sull'economia dipenderanno dalle scelte che i singoli Stati faranno nella destinazione delle risorse. L'estensione dei poteri da parte dei governi probabilmente sopravvivrà alla crisi, introducendo una presenza da parte dello stato non solo per quel che attiene la regolamentazione dei mercati, ma anche in quanto soggetto attivo nelle dinamiche economiche.
- **In Italia il quadro politico** è stato caratterizzato dalla caduta del governo Conte-bis e la nomina di Mario Draghi quale capo di un nuovo governo. Le politiche prevedono un forte sostegno alle politiche di bilancio e una politica monetaria ancora molto espansiva. Per quel che riguarda l'economia a un forte recupero del PIL è seguita una ulteriore flessione a fine 2020, concentrata soprattutto sul settore dei servizi che ha portato a conseguenze significative sull'occupazione. La crescita del credito rimane sostenuta e la raccolta delle banche è aumentata (tra agosto e novembre ha fatto segnare un +7,5% - fonte Banca d'Italia). Rimane comunque molto elevata la cautela nelle decisioni di consumo.

- Le nuove politiche dell'amministrazione Biden potrebbero favorire gli **investimenti nella transizione energetica**, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici.
- Allo stato attuale viene mantenuta una posizione molto tollerante verso politiche fiscali espansive che aumentano anche significativamente il peso del debito pubblico per le maggiori economie occidentali. Negli Stati Uniti il piano di sostegno all'economia varato dalla amministrazione Biden è concentrato sul sostegno ai redditi per scongiurare un collasso dei consumi che costituiscono due terzi del PIL USA.
- Le **elezioni politiche** in Germania e Olanda potrebbero portare ad alterazioni degli equilibri politici. Per il Regno Unito proseguono i tentativi di accordi per le relazioni commerciali post Brexit.
- Rimane ancora poco prevedibile l'approccio che l'amministrazione Biden adotterà nei confronti **dell'interscambio commerciale con la Cina**.

Nell'ultima parte del 2020 è stata portata a compimento una profonda revisione dell'allocazione strategica del portafoglio; nel corso di quest'anno si procederà tramite l'Advisor a monitorare l'andamento dei mercati al fine di verificare nel corso del tempo la coerenza della Asset Allocation Strategica con gli obiettivi e vincoli della Fondazione.

Per quanto riguarda i fondi chiusi di private Equity e Private Debt, comprensivi del fondo Housing Sociale Liguria, la Fondazione ha in essere impegni per circa 2,0 milioni di euro.

Il rendimento atteso annuo del portafoglio in gestione è stimato al 2,5% annuo netto.

Il rendimento atteso annuo delle Polizze è stimato al 2% annuo lordo.

Il rendimento delle partecipazioni immobilizzate è determinato dai dividendi della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che riflette il risultato economico della Cassa e la sua politica di distribuzione degli utili, attualmente non prevedibile.

Ad oggi l'andamento del portafoglio è in linea con gli obiettivi stabiliti.

Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo

Il risultato della gestione ordinaria è stato pari a 8.057.058 euro. Sono maturati: proventi straordinari netti per 172.784 euro, oneri di funzionamento e imposte per 2.508.625 euro. L'avanzo di esercizio è risultato pari a 5.721.217 euro.

Si sottopone all'approvazione del Consiglio Generale di Indirizzo la proposta di riparto dell'avanzo secondo le seguenti specifiche destinazioni:

Avanzo d'esercizio	5.721.217
Accantonamento alla riserva obbligatoria 20%	(1.144.243)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(152.566)
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio	(286.061)
Avanzo residuo accantonato ai fondi per l'attività d'istituto così distribuiti:	4.138.347
• - ai fondi per le erogazioni:	
<i>a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>(1.300.000)</i>
<i>b) fondi per erogazioni nei settori rilevanti 2021</i>	<i>(2.684.200)</i>
<i>c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi 2021</i>	<i>(141.274)</i>
• - al fondo nazionale iniziative comuni	(12.873)
Avanzo residuo	~

Per effetto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20%) e alla riserva per l'integrità del patrimonio (5%), il patrimonio netto contabile evidenzia un incremento di circa l'1% rispetto al 2019 e risulta pari a 113.488.611 euro.

BILANCIO DI MISSIONE

Premessa

Per la Fondazione Agostino De Mari il 2020 è stato un anno di grandi cambiamenti e di importanti esperienze che hanno modificato in modo sensibile il rapporto stesso tra la Fondazione e il suo territorio di appartenenza, la provincia di Savona.

Il 2020 infatti si è aperto con un profondo cambiamento organizzativo: l'attività erogativa è stata completamente digitalizzata attraverso il sistema della ROL (Richiesta On Line dei contributi), sono stati avviati i bandi e le sessioni erogative generali ed è stato introdotto un nuovo sistema di valutazione ex ante delle richieste di finanziamento nonché delle attività in itinere ed ex post e, infine, ha attivato alcuni tavoli di co-progettazione con soggetti attivi sul territorio, al fine di sviluppare l'ascolto e il confronto con enti pubblici e privati, individuando quindi nuove priorità e linee di intervento.

In linea con la Carta delle Fondazioni e con il protocollo di Intesa Acri Mef, la Fondazione ha quindi attivato un nuovo modo di organizzare il proprio processo erogativo che, di fatto, cerca non soltanto di migliorare significativamente la selezione e l'analisi dei progetti e delle iniziative presentate da terzi, ma anche di divenire un soggetto più attivo e protagonista del territorio, capace di facilitare processi innovativi, che aumentino il capitale sociale, culturale ed economico del nostro territorio di riferimento.

Tutto questo quando ancora si ignorava che, nel mese di febbraio, sarebbe scoppiata la pandemia da Covid-19, con tutte le inevitabili e tragiche conseguenze sul piano sanitario ed economico.

I cambiamenti organizzativi già in atto, tuttavia, hanno consentito alla Fondazione di operare e a mobilitarsi anche durante il cosiddetto primo confinamento, sia per fornire una risposta immediata per fronteggiare l'emergenza, sia per garantire il proseguo delle attività erogative istituzionali.

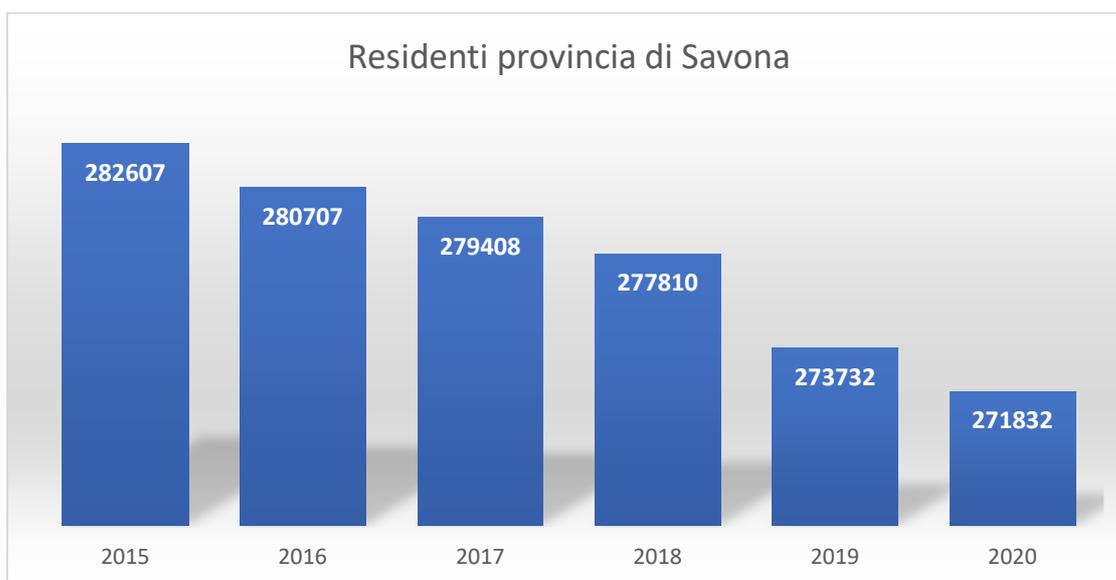
Il 25 giugno è stato poi nominato il nuovo Presidente e il nuovo Consiglio di Amministrazione che hanno da subito colto la sfida di operare nella direzione tracciata dall'ACRI, l'Associazione che comprende le fondazioni di origine bancaria e le casse di risparmio italiane, nonché dal Consiglio di Amministrazione precedente. Le parole chiave della nuova *governance* sono quindi state: partecipazione, responsabilità, pluralismo, condivisione, rilevanza, che di fatto, coincidono con i valori del sistema delle fondazioni bancarie italiane. Questi valori sono stati tradotti nel Documento Programmatico Previsionale 2021-2023 che è stato approvato dal Consiglio generale di Indirizzo il giorno 28 ottobre, a seguito di numerosi incontri con le diverse realtà che operano sul territorio della provincia di Savona.

Le più importanti novità apportate dal Documento Programmatico Previsionale hanno riguardato l'introduzione di un nuovo Settore rilevante, lo Sviluppo Locale e la proposta di alcuni importanti Progetti Propri della Fondazione come il progetto "Terre Alte" per lo sviluppo economico e sociale delle aree interne della provincia, l'Osservatorio delle Pubbliche Assistenze, per il monitoraggio delle attività delle 4 realtà che si occupano del trasporto sanitario e di altri servizi a sostegno delle comunità, e il proseguimento del progetto "Rete dei musei della provincia di Savona".

Lo scenario della provincia di Savona nel 2020

La pandemia ha investito la provincia di Savona fin dalle prime settimane dalla sua comparsa nel territorio nazionale. Purtroppo, dopo i primi casi riscontrati ad Alassio, i contagi si sono propagati come nel resto del nostro paese e, complessivamente hanno portato, nel corso di tutto il 2020 a 388 decessi causati espressamente dal Covid-19 (fonte ISS, Sistema di Sorveglianza). Si tratta di un dato molto triste, ma significativamente meno doloroso di quanto riscontrato nelle altre province liguri e nella maggior parte delle province del nord Italia. La percentuale dei decessi in provincia di Savona è salita del 12% rispetto alla media del quinquennio 2015-2019.

In numeri assoluti in provincia di Savona sono infatti decedute 4478 persone, mentre le media precedente era di 3998 unità e questo a fronte del fatto che, come è noto, la nostra provincia sia caratterizzata da un indice di vecchiaia che permane il più elevato di tutta l'Italia, giunto nel 2020 al livello record di 273,7¹ (quello italiano è 179,3 e quello ligure 262,4). L'età media della popolazione arriva quindi anch'essa al livello mai raggiunto nella storia demografica della nostra provincia, 49,7: superiore di esattamente 4 anni a quello dell'intera popolazione italiana. Se si analizza più approfonditamente la struttura demografica si nota come nel nostro territorio si stia via via assottigliando sempre più la popolazione attiva, ovvero quella nella fascia 15-64 anni, dal momento che aumentano gli over 65 e diminuiscono gli under 14. La popolazione totale, infatti risulta ancora in discesa arrivando, anche in questo caso al record negativo di 271.832 abitanti².



I dati demografici riferiti alle nascite e alle morti, rilasciati ufficialmente da Istat sono riferiti soltanto al 1 gennaio 2020: in quella data le nascite risultavano soltanto 1423 (il dato più basso degli ultimi 20 anni), mentre i decessi risultavano 3829. Il saldo naturale, -2406 risulta, ancora una volta quindi solo in minima parte compensato da flussi migratori.

La popolazione residente straniera appariva, a partire dal 2014 piuttosto stabile, con una significativa discesa riferita sempre al 1° gennaio 2020 a 23120 cittadini stranieri residenti, pari al 8,5% della popolazione totale (fonte ISTAT), segnando una diminuzione dello 0,5% rispetto all'anno precedente. La componente femminile sembra leggermente prevalente (51,15% le femmine, mentre 48,85% i maschi), mentre i paesi di provenienza risultano essere sempre Albania, Romania e Marocco: Le percentuali delle comunità di provenienza risultano 23,6% Albania, 15,03% Romania, (di cui si segnala la netta prevalenza femminile) e 13,04% Marocco; seguono, ma con numeri decisamente più bassi, Ecuador, Ucraina, Egitto e Bangladesh.

Se dal punto di vista della demografia, la provincia di Savona si caratterizza quindi per una forte denatalità, tendenza all'invecchiamento e uno scarso ricambio da parte dei flussi migratori, dal punto di vista economico i dati sono forse meno sconcertanti, ma comunque preoccupanti.

¹Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

² Il dato risulta riferito al 1 gennaio 2020 in quanto i dati definitivi non sono ancora stati rilasciati da ISTAT e pertanto non sono ancora conteggiate le dinamiche demografiche riferite dalla pandemia.

E' indubbio che la pandemia abbia creato degli enormi ripercussioni rispetto all'andamento dell'economia e del lavoro. Nel 2020 gli avviamenti in Liguria scendono a quota 243.585 (-84.556 avviamenti, -25,8%) e calano anche gli avviati che si attestano 152.196, con una contrazione del 14% rispetto al 2019 (-24.806) (Fonte Alfa Liguria)

La Fondazione De Mari per l'utilità sociale e lo sviluppo economico della provincia di Savona

L'attività della Fondazione si inserisce in un quadro socioeconomico che, come si è visto, risulta piuttosto variegato e non sempre di semplice lettura, che diviene ancor più complessa se si considerano le ulteriori differenze sub territoriali relative ai diversi ambiti (costa-entroterra, Val Bormida, Ponente, Levante, ecc.) a cui, purtroppo nel 2020 si sono aggiunte le conseguenze della pandemia da Covid-19.

Il 2020 è stato il terzo ed ultimo anno ad essere interessato dalla programmazione triennale 2018-2020, nella quale la Fondazione ha scelto, per il triennio, di operare nei seguenti settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nel 2020 l'attività istituzionale della Fondazione si è, quindi, sviluppata concentrandosi sugli obiettivi e sulle linee guida individuate nel Documento Programmatico Previsionale 2020, approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo il 29 ottobre 2019 che prevedevano di operare, oltre che nei sopraelencati settori rilevanti anche nel settore ammesso "Attività Sportiva.

La Fondazione si è, in questi anni, confermata un attore importante per l'attivazione di cambiamento e innovazione sul territorio, mobilitando energie e risorse, attivando partnership di sistema con altre fondazioni, divenendo un luogo di riferimento per i soggetti pubblici e privati del territorio che vogliono concorrere insieme ad una missione sociale di sviluppo locale. Come già per i precedenti esercizi, i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative si sono basati, conclusa una prima verifica tecnica, sulla successiva analisi delle richieste pervenute ed ammesse all'istruttoria, effettuata dalle commissioni consultive, formate da membri del Consiglio Generale di Indirizzo, in relazione a specifici requisiti di professionalità nell'ambito dei settori scelti.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali e secondo quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale per il 2020, la Fondazione ha svolto la propria attività nei seguenti settori di intervento indicati nel DPP 2020, ai quali sono state destinate le risorse disponibili secondo la seguente ripartizione:

Settori rilevanti

- 33% al settore Arte, Attività e Beni Culturali;
- 24% al settore Educazione, Istruzione e Formazione;
- 35% al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;

Settori ammessi

- 8% al settore Attività Sportiva;

Le erogazioni deliberate nel 2020

Nel 2020 sono pervenute n. **309** domande di contributo (186 nel 2019), di cui 109 respinte. L'aumento rispetto all'anno precedente è particolarmente significativo e in buona parte risulta dalla differente modalità di gestione di tutto il processo erogativo.

Come si è visto, infatti, nel 2020 sono stati introdotti per la prima volta sia i Bandi veri e propri, sia le Sessioni Erogative Generali, gestite attraverso la piattaforma informatica denominata ROL

(Richiesta On Line dei contributi) così come avviene nella maggioranza delle Fondazioni di Origine Bancaria italiane.

In particolare, sono stati promossi 5 bandi tematici (“Spettacolodalvivo”, “Lo sport oltre l’ostacolo”, “Lanostrascuola”, “Annalis” e “Restauro”) oltre a due Sessioni Erogative Generali. Per ognuno dei bandi e delle sessioni erogative generali è stato introdotto in nuovo processo di valutazione che ha visto la costruzione di un set di indicatori di valutazione specifici per ogni bando, sui quali è stata calcolata la valutazione tecnica dei progetti.

Nel seguente prospetto vengono riassunti i dati dell’attività svolta da parte dell’organo deliberante nel corso del 2020, confrontati con quelli dell’esercizio 2019, per settori e in totale:

	Domande deliberate 2020	Domande deliberate 2019	Domande respinte 2020	Domande respinte 2019	Totale 2020	Totale 2019
Arte, Attività e Beni Culturali	92	64	57	7	149	71
Educazione, Istruzione e Form.	47	40	18	10	65	50
Volontariato, filantropia	50	28	26	10	76	38
Attività Sportiva	11	11	8	3	19	14
Totale domande	200	143	109	30	309	173
Progetti propri	5	1	-	-	5	1
Quote progetti pluriennali	2	2	-	-	2	2
Totale	207	146	109	30	316	176

L’ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nel 2020 è pari ad euro 2.153.866, di cui € 142.753 si riferiscono a cinque iniziative realizzate direttamente dalla Fondazione e € 50.462 rappresenta la quota pluriennale di due progetti di terzi deliberati negli anni precedenti.

E’ compreso anche lo stanziamento di € 45.691 alla Fondazione con il Sud, che accoglie le risorse stabilite dall’accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 e del rinnovo per il quinquennio 2016-2020, volto a stabilizzare e rafforzare il sostegno alle regioni meridionali. La natura dell’impegno si configura come un’erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e viene calcolato dall’ACRI in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati dalla Fondazione negli ultimi tre anni.

Tra le erogazioni dell’esercizio è stata inserita la quota di partecipazione al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”, deliberata dalla Fondazione in data 14 gennaio 2020. L’importo, allocato nel settore Volontariato, è pari a € 213.659, costituito dallo stanziamento relativo all’effettivo onere per la Fondazione di € 29.830, l’importo riconosciuto al Fondo derivante dal credito d’imposta, pari a € 138.879 e il 50% delle risorse impegnate per la Fondazione con il Sud nel 2019 e convogliate alla suddetta iniziativa, pari a € 44.950.

Le iniziative, di seguito esposte, corrispondono alla strategia della Fondazione volta ad incontrare le esigenze e le aspettative della società civile nelle sue diverse componenti e mirata a valorizzare le specificità presenti sul territorio della provincia di Savona con una equilibrata distribuzione delle risorse.

Nella tabella seguente si evidenziano le erogazioni deliberate nell’esercizio confrontate con l’esercizio precedente.

	Importo		Var %	N. interventi		Var. %
	2020	2019		2020	2019	
Settori rilevanti:						
- Arte, Attività e Beni Culturali	783.640	569.100	37,7%	93	64	45,3%
-Educazione, Istruzione e Formazione	339.000	295.100	14,9%	47	40	17,5%

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

-Volontariato, Filantropia e Beneficenza	909.226	834.990	8,90%	56	31	80,6%
Totale settori rilevanti	2.031.866	1.699.190	19,6%	196	135	45,2%
Altri settori ammessi:						
- Attività Sportiva	122.000	63.000	93,7%	11	-	0,0%
Totale altri settori ammessi	122.000	63.000	93,7%	11	-	0,0%
Totale complessivo	2.153.866	1.762.190	22,2%	207	146	41,8%

Le erogazioni deliberate nel corso del 2020 hanno visto una prevalenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, settore che richiede, e richiedeva anche negli anni precedenti, se considera quanto veniva allocato alla voce “Famiglia e settori ammessi”, la maggior parte dell’impegno della Fondazione. Ciò se si considera anche il fatto che, all’interno del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza sono stati inserite anche la quota del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, pari a € 213.659 e la quota dell’accantonamento alla Fondazione con il Sud, pari a € 45.691

I successivi prospetti riportano il dettaglio della distribuzione delle risorse rispetto al totale deliberato nel 2020 e nel 2019:

	Distribuzione nel 2020				Distribuzione nel 2019			
	Importo		n. interventi		Importo		n. interventi	
	€	%	N.	%	€	%	N.	%
Settori rilevanti								
Arte	783.640	36,38%	93	44,93%	569.100	32,30%	64	43,84%
Educazione	339.000	15,74%	47	22,71%	295.100	16,75%	40	27,40%
Volontariato	909.226	42,21%	56	27,05%	934.990	47,38%	31	21,23%
Totale settori rilevanti	2.031.866	94,34%	196	94,69%	1.699.190	96,42%	135	92,47%
Altri settori ammessi								
Attività Sportiva	122.000	5,66%	11	5,31%	63.000	3,58%	11	7,53%
Totale altri settori ammessi	122.000	5,66%	11	5,31%	63.000	3,58%	11	7,53%
Totale complessivo	2.153.866	100%	207	100%	1.762.190	100%	146	100%

L’analisi per classi di importo di ogni settore di intervento verrà effettuata nelle sezioni ad essi dedicate.

Classi di importo	2020				2019			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	374.440	17,38%	114	55,07%	306.850	17,41%	91	62,33%
Da 5 a 25 mila euro	901.175	41,84%	82	39,61%	439.900	24,96%	44	30,14%
Da 25 a 100 mila euro	329.941	15,32%	8	3,86%	412.651	23,42%	8	5,48%
Da 100 a 250 mila euro	548.310	25,46%	3	1,45%	602.789	34,21%	3	2,05%
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	2.153.866	100%	207	100%	1.762.190	100%	146	100%

La suddetta tabella evidenzia che, per quanto riguarda il numero di progetti, pari a 207:

- n. 114 iniziative pari al 55% (62% nel 2019) risultano di importo inferiore o uguale a euro 5.000;
- n. 82 progetti pari al 40% (30% nel 2019) si collocano nella fascia tra 5.000 e 25.000 euro.

Pertanto, il 95% dei progetti risulta nella fascia fino a 25.000 euro, superiore al 2019 (92%) del 3%.

Per quanto riguarda le risorse impegnate, pari a € 2.153.866:

- il 59% (42% nel 2019) è distribuito nei progetti di valore fino a 25.000 euro;
- l'ulteriore 41% (58% nel 2019) delle erogazioni è impegnato in 11 (11 nel 2019) progetti nelle classi oltre i 25.000 euro, di cui il 25%, (34% nel 2019) oltre i 100.000 euro.

Per completezza d'informazione si riportano i dati di sintesi per quanto riguarda la voce 5 del passivo "Erogazioni deliberate", che esprime il debito per erogazioni deliberate nei vari esercizi e non ancora liquidate.

La movimentazione della suddetta voce verrà analizzata per ciascun settore di intervento nelle successive sezioni.

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
Saldo iniziale	1.560.543	14.748	1.575.291
Aumenti:			
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	2.031.866	122.000	2.153.866
Diminuzioni:			
- Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere ante 2020	(877.264)	(5.000)	(882.264)
- Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere 2020	(745.313)	(14.000)	(759.313)
- Recupero residui contribuiti non utilizzati	(28.608)	-	(28.608)
- 50% delibera Fondazione Sud destinato a Fondo povertà educativa del 2021 appostato a fondi attività d'istituto.	(22.846)	-	(22.846)
Rimanenze finali	1.918.378	117.748	2.036.126

La percentuale di erogazioni liquidate nell'anno sul totale degli impegni assunti durante l'esercizio è pari a circa il 35% (53% nel 2019).

Nella successiva tabella è riportato il valore delle erogazioni complessivamente deliberate nel corso dell'esercizio e l'utilizzo dei fondi disponibili al 31/12/2020 per l'attività d'istituto, secondo quanto deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 25 giugno 2020; il prospetto rappresenta il raccordo con la voce 15 del conto economico:

	Settori rilevanti	Settori Ammessi	Totale
Delibere assunte nell'esercizio	2.031.866	122.000	2.153.866
Utilizzo fondi risultanti al 31/12/2019:	(1.819.429)	(122.000)	(1.941.429)
Utilizzo residui non utilizzati in tutto o in parte	(28.608)		(28.608)
Utilizzo fondo contrasto povertà educativa minorile	(138.879)		(138.879)
Utilizzo 50% accantonamento anno precedente Fondazione con il Sud	(44.950)		(44.950)
Utilizzo importo derivante da credito welfare di comunità	-	-	-
Utilizzo importo derivante da credito FUN	-	-	-
Totale voce 15 conto economico	0	-	0

Le disponibilità accantonate nel bilancio 2019 ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari del 2020, pari a euro 2.147.104, sono state utilizzate per euro 1.941.429 con un residuo da utilizzare pari a € 205.675.

Sono, inoltre, disponibili euro 55.332 a fronte dei crediti d'imposta rispettivamente per euro 52.765 relativi al FUN ed euro 2.567 relativi al welfare di comunità.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Questo settore è stato caratterizzato dalla continuità dell'impegno, da parte della Fondazione, nell'arricchire l'offerta culturale del territorio della provincia di Savona. L'arte, le attività e i beni culturali, infatti sono elementi essenziali per il miglioramento della qualità della vita in quanto favoriscono il pluralismo e lo sviluppo umano ed economico delle comunità.

Le domande deliberate sono state in tutto 93, 29 in più del 2019 per un totale di 783.640€ superiore di circa il 38% rispetto a quanto erogato l'anno precedente (569.100). Si tratta, comunque, del settore di intervento che vede una maggiore quantità di domande sebbene di scarso importo: circa il 67% delle erogazioni deliberate sono state infatti al di sotto dei 5.000€. Nel 2020 al settore Arte, Attività e Beni Culturali sono stati assegnati € 783.640, pari al 36% del totale, per n. 93 progetti così suddivisi:

Classi di importo	2020				2019			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	202.640	25,86%	61	65,59%	166.600	29,27%	46	71,88%
Da 5 a 25 mila euro	286.000	36,50%	29	31,18%	149.500	26,27%	16	25,00%
Da 25 a 100 mila euro	70.000	8,93%	2	2,15%	28.000	4,92%	1	1,56%
Da 100 a 250 mila euro	225.000	28,71%	1	1,08%	225.000	39,54%	1	1,56%
Da 250 a 500 mila euro	-	-			-	-	-	-
Oltre 500.000 euro	-	-			-	-	-	-
	783.640	100%	93	100%	569.100	100%	64	100%

La tabella sopra riportata descrive le erogazioni relative al Settore Arte, Attività e beni culturali al netto di quanto devoluto per il Museo della Ceramica. Tale iniziativa ha visto per il 2020 un ammontare di 225.000€ a fronte di un impegno di uguale importo nel 2019. Se quindi si analizzano gli altri progetti si nota come nel corso dell'ultimo anno, sono state finanziate soprattutto iniziative di picco-media entità finanziaria.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	225.400
Erogazioni deliberate nell'esercizio	783.640
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	(164.350)
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2020	(266.440)
Saldo finale	578.250

Se si considera la territorialità dei progetti, si assiste, come del resto anche negli anni precedenti, a una inevitabile concentrazione sul territorio della città capoluogo di Provincia che, oltre all'impegno per quel che concerne il Museo della Ceramica, ha visto il sostegno a 35 richieste di contributo per iniziative relative all'Arte, Attività e Beni Culturali che insistono sul Comune di Savona.

Sono stati comunque coperti dai contributi della Fondazione, ben 32 comuni e, se si considera che nella grande maggioranza dei casi, si tratta di iniziative con un impatto sovracomunale, la copertura è stata pressoché omogenea e ben ripartita sul territorio.

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2020:

Arte, Attività e Beni Culturali		
Fondazione Museo della Ceramica di Savona onlus Savona	Costi di gestione del Museo della Ceramica di Savona anno 2020	225.000
Comune di Albissola Marina	La memoria salvata: restauro del monumento ai caduti di tutte le guerre di Albissola Marina realizzato da Leoncillo Leonardi fra il 1956 e il 1957	40.000
Comune di Borgio Verezzi	54° Festival Teatrale di Borgio Verezzi	30.000
Comune di Celle Ligure	Restauro della nicchia votiva e recupero del soffitto decorato nella sala centrale del piano secondo di Palazzo Ferri, sede del Municipio di Celle Ligure	20.000
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro dell'Opera Giocosa - Savona	Stagione lirica 2020	20.000
Associazione Culturale Murialdo Arte e Storia	Recupero funzionale oratorio della confraternita di San Agostino (sec. XV°) Murialdo – lotto II	20.000
Comune di Savona	Beethoven tra musica e contaminazioni nel 250° anniversario dalla nascita	15.000
Consorzio Associativo Officine Solimano	Sostegno all'attività ordinaria anno 2020	15.000
Confraternita di San Francesco	Restauro dell'oratorio di San Francesco in San Bernardo di Stella (SV) – lotto di lavori 3 (interno)	15.000
Istituto Internazionale di Studi Ligure onlus – Sez. Sabazia	Dalla ricerca archeologica alla realtà virtuale: ricerca archeologica nell'area della cattedrale medievale di Savona sul Priamar	12.000
Comune di Carcare	Stampa volumi in occasione del 4° centenario del Collegio Scolopico di Carcare 1621-2021	10.000
All About Apple onlus	Sostegno all'attività ordinaria anno 2020	10.000
Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria	Sostegno all'attività ordinaria	10.000
Associazione Orchestra Sinfonica di Savona	Voxonus Festival 2020 dalle Alpi al Mare	10.000
Fondazione Bozzano Giorgis	Sostegno all'attività ordinaria anno 2020	10.000
Parrocchia San Lorenzo in Varigotti	Restauro del polittico su tavola del 1534 di San Lorenzo a Varigotti, una rarità nella Diocesi di Savona-Noli	10.000
Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria	Valorizzazione del fondo storico e della biblioteca specialistica del Museo dell'Arte Vetraria di Altare	9.000
Istituto Internazionale di Studi Liguri	Volume Albenga Città d'Arte e di Storia per fornire ai cittadini, in particolare ai giovani e alle scuole un testo aggiornato sulla città e il suo territorio	8.000
Associazione Compagnia dei Curiosi	Premio nazionale Città di Loano per la musica tradizionale italiana	8.000
Parrocchia San Michele Arcangelo	Un'ancona di Domenico Guidobono (Savona 1668-Napoli 1746) da salvare a Celle: restauro della grande ancona aggredita dalle muffe	8.000
Associazione Cara Beltà	Premeeting di Loano 2020: privi di meraviglia restiamo sordi al sublime: incontri pubblici sui temi fondamentali dell'essere	8.000
Associazione Musicale Gioachino Rossini	Un pianoforte per Savona: acquisto di un pianoforte da collocare nella sala Stella Maris a disposizione delle associazioni musicali di Savona e provincia	7.000

Arte, Attività e Beni Culturali		
Associazione Lino Berzoini- Centro per lo Studio e la promozione dell'Arte	Ispirazione e trasformazione. Ceramiche e sculture di Arturo Martini tra Albisola e Vado Ligure	7.000
Abbazia dei Padri Benedettini – Santa Maria di Finalpia	Informatizzazione della Biblioteca Monastica dell'Abbazia di Finalpia	6.000
Comune di Calice Ligure	Catalogazione, schedatura e pubblicazione del patrimonio artistico e documentale del Comune di Calice Ligure	6.000
ISREC – Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Savona	Digitalizzazione archivio ISREC (già Partigiano Ernesto)	6.000
Istituto Internazionale di Studi Liguri – Sez. Finalese	Fede e devozione a Finale a fine Quattrocento: recupero conservativo di due affreschi votivi raffiguranti figure di beati domenicani vissuti a Perti – Finale Ligure nel XV secolo	6.000
Kronoteatro Ass. Culturale	Terreni Creativi Festival 2020 - teatro, danza e musica nelle serre di Albenga	6.000
Confraternita dei SS. Giovanni Battista, Giovanni Evangelista e Petronilla	Musica e note sul tema di Anton Maria Maragliano e Giovanni Agostino Ratti: recupero del patrimonio sonoro dell'Oratorio attraverso il restauro dell'organo 1853	6.000
Le Rapalline in Jazz	Indovina chi jazz a cena: libro sui primi 15 anni di attività dell'Associazione Le Rapalline e Jazz Off: Book fotografico dedicato agli eventi delle Rapalline	6.000
Parrocchia San Bartolomeo Apostolo	Restauro gruppo ligneo martirio San Bartolomeo Apostolo	6.000
Parrocchia San Lorenzo in Orco Feglino	Restauro della statua policroma del XVIII secolo raffigurante la Madonna del Rosario conservata nella chiesa di San Lorenzo a Orco Feglino	6.000
Associazione Savonese A Campanassa O.d.v.	Sostegno all'attività ordinaria 2020	5.000
Associazione Culturale Corelli	Musica nei Castelli di Liguria 30^ edizione	5.000
Comune di Albisola Superiore	Restauro del pannello di Luzzati "Calendario della Riviera"	5.000
Comune di Albissola Marina	Uno scultore nelle stanze dei papi: Andrea Salvatori mostra all'interno dei palazzi appartenuti ai papi Sisto IV e Giulio II	5.000
Parrocchia San Matteo Laigueglia	La Sacrestia dei Marinai: valorizzazione delle opere d'arte nella chiesa di San Matteo	5.000
Parrocchia di San Giovanni Battista – Bardineto	Restauro e disinfezione scultura lignea policroma XIX° sec. raffigurante San Rocco	5.000
Comune di Alassio	Il casinò municipale di Alassio. Una storia spettacolare, un'occasione di valorizzazione del patrimonio archivistico locale – pubblicazione volume	5.000
Comune di Albenga	Catalogazione informatizzata in ambiente SBN del fondo Antonio Balletto	5.000
Liceo Chiabrera Martini	Catalogazione Fondi Locatelli e Mantero	5.000
Associazione Culturale Teatro Ingaunia	Albengateatro 2020: serate di teatro classico e contemporaneo con attori di fama nazionale	5.000
Unione Utenti del Porto di Savona-Vado Ligure	Musica in porto 2020	5.000
Associazione Raindogs House	Riviera Jazz e Blues Festival	5.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Arte, Attività e Beni Culturali				
Associazione Culturale Teatro Cantiere			Sostegno all'attività ordinaria anno 2020	5.000
Associazione Culturale Arci Quiarte A.p.s.			Zinol'art: museo a cielo aperto nei giardini di Zinola a Savona con installazione di 9 sfere in ceramica gres di artisti contemporanei	5.000
Circolo degli Inquieti			Compagni di viaggio: il viaggio e l'inquietudine – manifestazione pubblica articolata in conferenze, spettacoli teatrali, laboratori, ecc.	4.000
Associazione Culturale Compagnia Teatrale Salamander			Al terzo foco: spettacolo teatrale che porta in scena la composizione musicale di Colombo Taccani e la poesia di Berdondini	4.000
Associazione Culturale Musicale Palma d'Oro			47° Concorso Pianistico e Festival Musicale Internazionale Palma d'Oro	4.000
Associazione Allegro con Moto			Narrazione e musica al pomeriggio. Valorizzazione e rilancio di piccoli teatri e di altri luoghi significativi di socializzazione nella provincia di Savona	4.000
Comune di Stella			Terzo weekend pertiniano: omaggio a Sandro Pertini nelle varie forme d'arte e della creatività fra parole, musica, cinema, teatro e fotografia	4.000
Associazione Judax Agorà			Progetto Fornacinmusica: concerti estivi nel quartiere delle Fornaci, mostre di disegni degli alunni della scuola primaria e degli ospiti del dipartimento di salute mentale dell'ASL	4.000
Associazione Ensemble Nuove Musiche			Festival Internazionale di musica di Savona – VIII° edizione – anno 2020	4.000
Teatro Pubblico Ligure Srl Impresa Sociale			Terra e Mare 2020: spettacoli dal vivo in luoghi non convenzionali	4.000
Associazione Amici di Casa Jorn			Centro di documentazione e studi Asger Jorn: catalogazione del patrimonio librario e documentario acquisito dagli amici di Casa Jorn	4.000
Associazione Culturale E20			Castelfranco vivo: rassegna di spettacoli teatrali e musica dal vivo	4.000
Parrocchia di San Maria e Lorenzo – Calizzano			Restauro e disinfezione scultura lignea policroma e dorata XVIII° sec raffigurante Madonna del Rosario – Chiesa Madonna del Rosario (Calizzano)	4.000
Fondazione A. De Mari			Ricognizione sulle strutture museali del territorio savonese	3.640
Comune di Quiliano			Vociteatromusica estate	3.500
Fondazione Cento Fiori			Digitalizzazione archivio storico PCI Savona	3.500
Associazione Musicale Dioniso			Concerti di Primavera XXXII^ edizione	3.000
Associazione Musicale Gioachino Rossini			Stagione cameristica 2020 – XXIV edizione	3.000
Associazione Musicale Gioachino Rossini			Ristrutturazione e miglioramento della sala Stella Maris per renderla fruibile ai cittadini con concerti di musica classica e conferenze	3.000
Circolo degli Artisti			Tutti insieme, di Giorgio Moiso: restauro conservativo di un pannello di Giorgio Moiso donato al Comune di Albissola Marina in occasione del rimo anniversario della morte dell'artista	3.000
Complesso Bandistico Città di Savona A. Forzano			Sostegno all'attività ordinaria anno 2020	3.000

Arte, Attività e Beni Culturali		
Comune di Albissola Marina	Albissola kids: un'estate da favola – proposte teatrali per favorire l'avvicinamento dei giovani ai linguaggi teatrali, alla musica e alla danza	3.000
Comune di Balestrino	Il patrimonio architettonico e artistico di Balestrino: pubblicazione concepita come catalogo di monumenti, luoghi di interesse storico-artistico e delle opere conservate finalizzato alla stesura delle tesi di laurea in conservazione dei beni culturali	3.000
Comune di Castelvechio di Rocca Barbena	Luce e pietre, acqua e volti: volume di immagini fotografiche e cenni storici di Castelvechio di Rocca Barbena, bandiera arancione dell'entroterra del ponente ligure	3.000
Comune di Savona	Automazione del catalogo del fondo antico della Biblioteca Civica	3.000
Diocesi di Albenga-Imperia	Cartelami e sacra rappresentazione: messa in scena di un copione ottocentesca della passione di Gesù	3.000
Associazione Culturale S.A.C.C.O.	Seconda edizione della rassegna teatrale amatoriale premio Luciana Costantino	3.000
Comitato per il Settembre Musicale di Sassello	Stagione Musicale di Sassello - edizione 2020	3.000
Associazione di Promozione Sociale Cascina Granbego	La Città dei Bambini 2020: festival di spettacoli teatrali e musicali dedicato alla creatività dell'infanzia nel centro storico di Sassello	3.000
Associazione Culturale Mousikè	Festival...in note sparse il suono...:concerti di musica classica – Settima edizione	3.000
Associazione Musicaround	La voce e il tempo: concerti di musica vocale	3.000
Comune di Savona	Restauro polittico XV° secolo, Giovanni Mazone e bottega, Annunciazione	2.500
Provincia di Genova dei Frati Minori Cappuccini	Restauro dell'altare maggiore della chiesa Santa Maria Immacolata ad Alassio	2.500
Associazione Amici di Peagna	Rassegna Libri di Liguria e gestione biblioteca	2.000
Centro Ligure per la Storia della Ceramica	Ceramica per i complessi religiosi e i luoghi di assistenza e misericordia: committenza, produzione e consumo – LII Convegno Internazionale della Ceramica	2.000
Comune di Albisola Superiore	Colonne sonore in Villa Romana. Concerto di musiche da film sotto le stelle nell'area archeologica della Villa Romana	2.000
Comune di Albisola Superiore	Albisola per immagini: proiezioni di fotografie e immagini di Albisola Superiore su un edificio	2.000
Comune di Testico	Alla ricerca della saggezza perduta: progetto teatrale del Teatro Pubblico Ligure	2.000
Società Savonese di Storia Patria Odv	Sostegno all'attività ordinaria anno 2020	2.000
Comune di Bergeggi	Catalogazione e digitalizzazione del Fondo Francesco Cusaro	2.000
Parrocchia San Giorgio	Il teatro vicino a noi: spettacoli teatrali in dialetto ligure	2.000
Associazione Culturale ZOO	Su la testa: festival musicale mdi tre giorni ad Albenga	2.000
Associazione di Promozione Sociale Comics & Art	Albissolacomics 2020 e collaterali: manifestazione dedicata all'arte del fumetto	2.000
Associazione Culturale Angelo Ruga	Pubblicazione volume monografico Maestro Angelo Ruga nell'ambito delle celebrazioni del 90° anniversario della nascita del maestro	2.000

Arte, Attività e Beni Culturali		
Associazione Amici di Peagna	OPAC Libri di Liguria: realizzazione catalogo on line della biblioteca Libri di Liguria	1.500
Comune di Quiliano	Quiliano, la scoperta di un territorio: volume tascabile dedicato al territorio di Quiliano sotto il profilo storico, economico, sociale e culturale	1.500
Società Savonese di Storia Patria Odv	Catalogazione nel sistema bibliotecario nazionale (SBN) e scansione di volumi da noi editi (1888-1940)	1.500
Associazione Amici della Ceramica "Circolo Nicolò Poggi"	XII [^] Rassegna Internazionale di Ceramica: mostra a concorso	1.000
Comune di Roccavignale	La panchina del cuore: opera artistica con hastag di Roccavignale, collocata sulla collina con vista panoramica sull'alta Val Bormida	500
		783.640

FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA

MUSEO DELLA CERAMICA

La Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus - costituita tra la nostra Fondazione, i comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona, quale ente strumentale della Fondazione A. De Mari (ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153), secondo i principi e lo schema giuridico della "Fondazione di Partecipazione" - ha operato nel corso del 2020 al fine di rispondere alle seguenti finalità statutarie:

1. Tutela promozione e valorizzazione della ceramica savonese attraverso specifiche iniziative culturali museali ed espositive;
2. Conservazione e fruibilità delle collezioni;
3. Sviluppo di attività di promozione e divulgazione della ceramica (anche in intesa con partnership pubbliche e private);
4. Ricerca di risorse da destinare ad acquisizioni che accrescano ed arricchiscano le collezioni;
5. Valorizzazione delle sinergie tra tradizione storica della ceramica savonese e potenzialità produttive attuali in una concezione dinamica del museo anche con riguardo ad una logica di sviluppo del turismo culturale.

La Fondazione Museo della Ceramica, nonostante l'emergenza Covid 19 abbia permesso l'apertura nei soli mesi estivi del 2020 ha messo comunque in atto alcune azioni, tra cui:

1. Allestimento di laboratori didattici, anche a distanza, durante la prima fase della pandemia.
2. Collaborazione con realtà locali, come Caritas, Unitre, ASL2, Lions Club ecc. al fine di migliorare le relazioni con la città e la progettazione.

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il settore Educazione, Istruzione e Formazione, con una spesa di euro 339.000 ha finanziato n. 47 iniziative, così articolate:

Classi di importo	2020				2019			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	86.000	25,37%	24	51,06%	75.500	25,58%	23	57,50%
Da 5 a 25 mila euro	223.000	65,78%	22	46,82%	125.600	42,56%	14	35,01%
Da 25 a 100 mila euro	30.000	8,85%	1	2,13%	94.000	31,85%	3	7,50%

Classi di importo	2020				2019			
Da 100 a 250 mila euro	-	-	-	-				
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-				
	339.000	100%	47	100%	295.100	100%	40	100%

Come si evince dai dati il settore Educazione, Istruzione e Formazione ha visto un incremento di circa il 15% rispetto alle iniziative finanziate nel 2019. Così come per il settore Arte, la Fondazione ha privilegiato il supporto del territorio su un numero di erogazioni costante.

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	310.149
Erogazioni deliberate nell'esercizio	339.000
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(133.153)
Revoche	(23.263)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2020	(30.000)
Saldo finale	462.733

Si tratta comunque di un settore che sembra manifestare un certo dinamismo, soprattutto da parte degli istituti scolastici secondari superiori, che hanno presentato progetti che tentano di apportare innovazione e strumenti per l'attività laboratoriale (come nel caso dell'Istituto Tecnico Ferraris Pancaldo di Savona, del Giovanni Falcone di Loano, nonché il Galilei Giancardi di Alassio) e di ampliamento dell'offerta formativa in ambito artistico, teatrale, storico ecc.). Permane poi il forte impegno della Fondazione nel sostenere le iniziative volte alla prevenzione del disagio e al sostegno psicologico degli studenti in molte scuole sul territorio provinciale e di diverso ordine e grado. A questo proposito è stato costituito un coordinamento con l'Ufficio Regionale Scolastico e il servizio prevenzione dell'ASL2 al fine di coordinare i diversi interventi: il benessere psicologico degli studenti, delle loro famiglie e degli insegnanti rappresenta, in questo momento, uno dei bisogni che appaiono come più significativi e importanti, sia per contrastare la dispersione scolastica e prevenire situazioni di disagio potenzialmente gravi, sia per costruire ponti tra la scuola e la famiglia.

Sempre in accordo con l'Ufficio Regionale Scolastico si è ritenuto di sostenere un Corso di Formazione rivolto ai Dirigenti Amministrativi e ai Dirigenti Scolastici della provincia di Savona per migliorare le conoscenze e le competenze in merito ai finanziamenti europei per la scuola: le tipologie di finanziamento, le modalità di progettazione, le richieste in merito alla rendicontazione e così via.

Permane il sostegno al progetto "Il quotidiano in classe" che l'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori sta svolgendo in quasi tutta Italia grazie al contributo delle Fondazioni di origine Bancaria.

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2020:

Educazione, Istruzione e Formazione		
SPES S.c.p.a. – Società di Promozione degli Enti Savonesi per l'Università	Sostegno all'attività ordinaria anno 2020	30.000
Istituto Comprensivo Statale di Carcare	Armonicamente 2020-2021: progetto di consulenza psicologica per tutte le scuole della Val Bormida	25.000
Istituto Comprensivo Albenga I	Ampliamento e potenziamento sportello psicologico	25.000
Comune di Testico	Acquisto minibus 9 posti per servizi sociali e scolastici	15.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
Associazione Orchestra Sinfonica di Savona	Didattica musicale: corsi musicali in convenzione con il Conservatorio di Alessandria, corsi di musica leggera, corsi di musica in culla e propedeutica per bambini fino a 10 anni, corso di perfezionamento per musicisti, composizione canto corale.	15.000
Consorzio Sociale Savonese Società Cooperativa Sociale	Genitori in gioco – Insieme alle famiglie con i Baule della Fantasia: iniziative rivolte a famiglie con bambini in fascia di età 0/6 anni	15.000
Istituto Secondario Superiore Ferraris Pancaldo	Ampliamento rete internet a seguito dell'attivazione della DAD	11.000
Associazione Culturale Cattivi Maestri	Progetto Holden: rassegna di teatro per le scuole secondarie di 2° grado	10.000
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Giovanni Falcone	Laboratorio di moda e grafica per la legalità e l'inclusione: realizzazione di un laboratorio dedicato al potenziamento extracurricolare delle discipline dell'indirizzo di studi sistema moda, primo nella Regione Liguria	10.000
La Compagnia del Barone Rampante	Scuola di teatro e cinema: realizzazione di corsi di discipline teatrali e cinematografiche tenuti da professionisti del settore	10.000
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Un'orchestra per tutti, tutti per un'orchestra: formazione di un'orchestra giovanile stabile sul territorio provinciale formata dagli alunni del Liceo Musicale	8.000
Associazione Culturale Nuovofilmstudio	Scuola al cinema: progetto rivolto alle scuole del territorio che consiste in una proiezione e una lezione sul linguaggio cinematografico	8.000
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro dell'Opera Giocosa Onlus	Progetto Musica Aperta: percorso di alfabetizzazione sulla cultura musicale rivolto a tutto il territorio della provincia senza distinzione di età attraverso incontri che spaziano tra musica, storia, storiografia musicale, arte e costume	8.000
Istituto Secondario Superiore Statale Mazzini-Da Vinci	Be-smart – uno spazio creativo per reinventare un territorio: implementazione delle aule dotate di tecnologia	8.000
Comune di Sassello	Scuola a distanza: io studio da qui. Attivazione del percorso di scuola serale a distanza rivolta ai giovani e agli adulti che vogliono conseguire un diploma di scuola superiore	7.000
Istituto di Istruzione Federico Patetta	Progetto via Allende 4.0: implementazione della dotazione strumentale e informatica della sede dell'istituto tecnico economico, tecnologico e professionale	6.000
Kronoteatro Associazione Culturale	Camaleonti: laboratorio di teatro per differenti fasce d'età	6.000
Liceo Statale San Giuseppe Calasanzio	L'innovazione e la sicurezza: binari paralleli – realizzazione di laboratori con attrezzature all'avanguardia con le nuove tecnologie	6.000
Liceo Chiabrera Martini	Industria, arte e tecnologia del vetro: corsi organizzati in collaborazione con l'istituto del Vetro di Altare per lo studio delle tecnologie vetrarie	6.000
Istituto Comprensivo Savona III G. Manzino	Sportello psicologico a scuola anno 2020/21	6.000
Risorse Progetti & Valorizzazione	Il Festival Internazionale del doppiaggio Voci nell'Ombra – XXI^ edizione	6.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
YEPP Albenga Aps	Yepp house 2: educazione non formale dei	6.000
Istituto Comprensivo Valvaratella	Distanti ma uniti – Present 4 future: progetto di miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti, dotazione di devices da assegnare in comodato gratuito – implementazione della DAD	6.000
Istituto Comprensivo di Pietra Ligure	Ripartiamo insieme con la didattica digitale di prossimità: dotazione di strumenti informatici	5.000
ISREC – Istituto Storico della Resistenza e dell’Età Contemporanea di Savona	Sostegno all’attività ordinaria anno 2020	5.000
Istituto Comprensivo Albenga I	Recuperiamo...la scuola: attività di recupero degli alunni e alunne che per ragioni economiche o difficoltà di apprendimento hanno sofferto il periodo di didattica a distanza	5.000
Istituto di Istruzione Superiore Boselli-Alberti	Educazione: realizzazione di un percorso formativo per acquisire competenze nell’innovazione e nella sostenibilità sociale, ambientale ed economica	5.000
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Concorso letterario nazionale “C’era una svolta”	5.000
Istituto Comprensivo Albisole	Tra terra e cielo, le nostre tavole della scienza: realizzazione su piastrelle di ceramica bianca di un erbario	5.000
A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d’Italia – Sezione di Vado Ligure	Museo della Resistenza di Vado Ligure: ultimazione lavori di ristrutturazione	5.000
Liceo Chiabrera Martini	Neaniskoj: percorso operativo e di apprendimento legato all’ideazione di uno spettacolo teatrale e la conseguente messa in scena	5.000
Istituto Comprensivo Savona IV G. Marconi	Due aule in più: acquisto di strumenti ad alta tecnologia per migliorare le abilità informatiche degli alunni	4.000
Istituto Comprensivo Varazze-Celle	Casautismo: creazione di una rete di confronto, formativa e capace di dare risposte ai bambini con certificazione L. 104 con un comportamento riconducibile allo spettro dell’autismo	4.000
Istituto Comprensivo Savona 2	Ambienti innovativi: acquisti di dispositivi e strumentazioni volte all’innovazione didattica e all’implementazione di attività laboratoriali	4.000
Istituto Comprensivo di Alassio	Competenza integrata: dotazione di strumenti tecnologici	4.000
Istituto Comprensivo Savona I Don Andrea Gallo	Di nuovo insieme...per volare verso il futuro! – implementazione delle dotazioni tecnologiche e di connessione e miglioramento delle dotazioni di arredi	4.000
Società Dante Alighieri – Comitato di Savona Aps	Progetto educativo modernità e mondialità di Dante: pubblicazione di un volume nel settecentesimo della morte di Dante Alighieri che ne sottolinei la modernità e la mondialità	4.000
Associazione di Promozione Sociale Pro Musica Antiqua	Musica, arte e storia a Savona e provincia – rassegna di concerti di musica antica, conferenze e lezioni-concerto	3.000
Istituto Comprensivo di Quiliano	Restiamo in ascolto: migliorare l’apprendimento attraverso laboratori pomeridiani, sportello di ascolto, conferenze per i genitori	3.000
CPIA Savona	A scuola come a casa: corsi di italiano per giovani	3.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
Comune di Roccavignale	Scuola: apprendimento e socializzazione – progetti per la scuola dell’infanzia: formazione linguistica di base della lingua inglese e corso di ginnastica	2.500
Accademia Musicale del Finale	La didattica online all’Accademia Musicale del Finale: miglioramento e implementazione delle tecniche di divulgazione per l’insegnamento della musica	2.000
Associazione Nazionale Partigiani d’Italia – Comitato Provinciale di Savona	I Resistenti – periodico del Comitato Provinciale dell’ANPI di Savona	2.000
Accademia della Scienza Società Cooperativa	Realizzazione volume: Diario di matematica 3	2.000
V.I.D.E.S. Volontariato Internazionale Donna Educazione e Sviluppo	Sportello ascolto scuola: attività integrative volte alla prevenzione della dispersione scolastica, all’inclusione sociale, alla valorizzazione delle capacità individuali di gruppo	2.000
A.P.S. Varatella Lab	Allestimento area didattico-tematica da adibire ad Archeoparco	1.500
Circolo Anima AICS - Associazione Italiana Cultura e Sport	Spettacolo teatrale della Compagnia Stabile Assai: Il lupo – convegno/dibattito “Signor Giudice non credetele è stata lei a provocarmi”	1.000
		339.000

SETTORE VOLONTARIATO, FILANPROPIA E BENEFICIENZA

Nel 2020 al settore Volontariato, Filantropia e beneficenza sono stati assegnati € 909.226, pari al 42% del totale³, per n. 56 progetti articolati secondo la successiva tabella:

Si tratta del Settore che ha visto accrescere comprensibilmente l’impegno della Fondazione relativamente alle proprie disponibilità finanziarie perché, come del resto tutto il sistema delle Fondazioni Bancarie Italiane, cerca di attuire il disagio e la crisi del welfare ormai in atto da molti anni.

Il settore accoglie anche lo stanziamento a favore della Fondazione con il Sud, secondo quanto stabilito dal protocollo d’intesa tra tutte le parti che rappresentano il mondo del volontariato del 16 ottobre 2013, avente ad oggetto i flussi di contribuzione da destinare alla stessa nel 2020.

Dal 2017 viene allocata nel settore la somma destinata al **Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile**. Il Fondo è stato realizzato grazie all’accordo tra ACRI e Governo con la collaborazione del Forum Nazionale del Terzo Settore. Si tratta di uno dei più rilevanti progetti collettivi delle Fondazioni di origine bancaria italiana che, complessivamente, ha messo a disposizione 360 milioni di euro nel triennio 2016-2018.

Il Fondo è stato operativo anche per il 2020; la Legge di Bilancio 2019 ha, infatti, confermato il Fondo per il triennio 2019-2021, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito di imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria che possono usufruirne per il 65% degli importi versati.

Sempre nel Settore in oggetto viene allocata anche una importante iniziativa della Fondazione:

- Compartecipazione (al 50%, mentre il restante 50% della Fondazione Marino Bagnasco) alla **Fondazione Domus di Vado Ligure** per la realizzazione di una palazzina residenziale in Vado Ligure da destinare alla locazione a canone moderato e spazi pubblici. Si tratta infatti di 5 piani fuori terra complessivi, con una superficie coperta di circa 500mq. I 23 alloggi saranno dislocati dal primo al quarto piano, mentre al piano terreno sono previsti spazi condominiali e altri locali in concessione temporanea

³ Si intende al lordo degli stanziamenti in favore del Fondo per la povertà educativa e della Fondazione per il Sud.

all'Asilo Don Queirolo. Dal 2019 i lavori di ultimazione della palazzina hanno subito un rallentamento dovuto, in parte, al fallimento della Società selezionata per realizzare la struttura al grezzo dell'edificio, la copertura, nonché i serramenti e, in parte, nel 2020, alle ripercussioni collegate alla pandemia da Covid-19. Le risorse aggiuntive stanziata dalla Fondazione, di competenza del 2020, per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla conseguente proroga al 31 dicembre 2021 del periodo di preammortamento dei mutui ottenuti dalla Fondazione Domus, sono pari a € 74.250. L'ultima fase del completamento della palazzina, relativa alle finiture interne ed agli impianti, si prevede che si concluderà a metà 2021.

Per quel che attiene alle erogazioni della Fondazione nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza per classi di importo, la ripartizione è stata la seguente:

Classi di importo	2020				2019			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	69.800	7,68%	25	44,64%	47.750	5,72%	16	51,61%
Da 5 a 25 mila euro	316.176	34,77%	25	44,64%	118.800	14,23%	9	29,03%
Da 25 a 100 mila euro	199.941	21,99%	4	7,14%	290.651	34,81%	4	12,90%
Da 100 a 250 mila euro	323.309	35,56%	2	3,57%	377.789	45,24%	2	6,45%
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	909.226	100%	56	100%	834.990	100%	31	100%

La dinamica del settore è la seguente:

Saldo iniziale	1.011.481
Erogazioni deliberate nell'esercizio	909.226
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(579.761)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2020	(448.873)
Revoche	(5.182)
50% delibera Fondazione Sud appostato a fondi attività istituto	(22.846)
Saldo finale	864.045

Oltre ai grandi progetti, ovvero le erogazioni al Fondo Acri per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, lo stanziamento per la Fondazione Domus e quello relativo al Fondo di solidarietà, la Fondazione ha sostenuto alcune importanti iniziative tra le quali si segnalano la climatizzazione delle camere mortuarie presso l'*hospice* di Savona, gli allestimenti e gli acquisti di attrezzature delle unità mobili di soccorso delle Pubbliche Assistenze di Borgio Verezzi, Savona e Albenga, i diversi interventi per attività motorie e sportive in favore dei disabili e dei soggetti svantaggiati (Fisioterapia in acqua presso la piscina della Rari Nantes, "Scaletto senza scalini" che permette ai disabili motori di nuotare o anche di immergersi nell'acqua del mare, adeguatamente accompagnati da giovani che si trovano in una situazione di difficoltà psico-sociale, meeting Arcobaleno di atletica di Celle e "Scherma e handicap" del Circolo Scherma Savona.

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2020:

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. Roma	Quota di partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2020 di cui € 29.830 a carico della Fondazione	213.659
Fondazione A. De Mari	Pubbliche assistenze Provincia di Savona – Risorse per emergenza virus COVID-19	109.650

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Fondazione DOMUS	Contributo a favore della Fondazione Domus come da piano finanziario predisposto dalla Fondazione Marino onlus: di cui € 38.750 quota deliberata nel 2018 (pluriennale)	74.250
Fondazione Diocesana Comunitàservizi onlus	Fondo emergenza famiglie	50.000
Fondazione con il Sud	Quota accantonamento 2020	45.691
P.A. Croce Bianca Albenga	Vogliamo che continui ad andare tutto bene!: acquisto di ambulanza	30.000
Istituto Figlie di Nostra Signora della Misericordia	Sostegno attività ordinaria anno 2020	25.000
P.A. Croce Bianca Albenga	Insieme per ripartire: acquisto nuova ambulanza	20.000
AIAS SAVONA onlus	50 anni di AIAS Savona: guardiamo al futuro – progetto di integrazione della riabilitazione classica con la realtà virtuale e lo sport grazie alla collaborazione con la Canottieri Sabazia di Savona, favorire la pratica sportiva in mare dei bambini con disabilità	18.000
Comune di Sassello	Insieme si può: Il percorso progettuale riguarda un modello di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate attraverso la promozione di borse lavoro finalizzate alla manutenzione e cura del verde del Parco del Beigua e la ristrutturazione dell'incubatore di avannotti della frazione Palo	16.000
Rari Nantes Savona S.s.d. A R.L.	Fisioterapia in acqua e corsi di nuoto e rieducazione per portatori di handicap	15.000
P.A. Croce d'Oro Albissola Marina	Soccorso in alto biocontenimento: acquisto di nuova ambulanza	15.000
O.d.v. Croce Verde Murialdo	Nuova ambulanza di rianimazione 2832	15.000
Associazione di Promozione Sociale A Cielo Aperto	Il cielo in una stanza: arredamento e messa in funzione di due alloggi per attività di co-housing destinati a persone o nuclei familiari che versano in grave situazione sociale	15.000
P.A. Croce Bianca Spotorno	Una mano gentile sempre pronta ad...aiutare: acquisto ambulanza	12.000
P.A. Croce Bianca Cairo Montenotte	Corriamo contro il Covid-19: acquisto automezzo	12.000
P.A. Croce Verde Albisola	Croce Verde per la gente: acquisto ambulanza	12.000
P.A. Croce Bianca Savona onlus	Un'ambulanza per Savona – la Croce Bianca contro il Covid-19	12.000
P.A. Croce Bianca Andora	Sostituzione ambulanze	12.000
Croce Rossa Italiana – Comitato di Ceriale Odv	Trasporto sicuro: acquisto ambulanza	12.000
ASL 2 Ssrl	Acquisto di quattro monitor parametrici e di una centralina di monitoraggio da destinare alla S.C. Neurologia dell'Ospedale San Paolo di Savona Quota pluriennale	11.712
Fondazione A. De Mari	Ecografo portatile da destinare al reparto di Medicina Interna Area Gialla Covid - Ospedale di Albenga	11.300
Arcisolidarietà Savona onlus	Aggiungi un posato a tavola – primun, deinde – Progetto di sostegno alle famiglie con aiuti alimentari attraverso la consegna periodica della borsa della spesa solidale e il rafforzamento del pasto sociale alla trattoria	10.000

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
	del mutuo soccorso e integrazione socio lavorativa dei migranti titolari o richiedenti protezione internazionale	
Fondazione A. De Mari	Partecipazione al Bando Territori Inclusivi della Compagnia di San Paolo	10.000
AUSER Savona Odv	Trasporto protetto: aiutare gli anziani nella vita quotidiana, combattere la solitudine – acquisto di una auto	10.000
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Nessuno indietro: supporto all'accoglienza di adulti e anziani in situazioni di vulnerabilità ed emarginazione della provincia di Savona	10.000
Cooperativa Sociale Laltromare Onlus	Scaletto senza scalini: offrire alle persone disabili la possibilità di usufruire della balneazione assistita	10.000
Fondazione A. De Mari	Fornitura tenda pneumatica Regione Liguria da utilizzare nell'ambito dell'emergenza Covid-19	8.164
Amici del San Giacomo di Savona Odv	Progetto per la creazione dell'area verde urbana del San Giacomo	8.000
Associazione Autismo Savona Guardami negli Occhi	Tutti giù per terra progetto di avviamento al lavoro in agricoltura sociale per soggetti con autismo	8.000
Italia Che Cambia	Liguria che cambia nella provincia di Savona – LCC: integrare nella redazione ligure un collaboratore che si occuperà del territorio della Provincia di Savona	8.000
P.A. Pietra Soccorso Onlus Odv	Un'automedica per tutti: acquisto ambulanza	5.000
ANFASS onlus Albenga	Visioni nel mondo. Laboratori artistici ed espressivi per giovani con disabilità	5.000
Cooperativa Sociale Download onlus	Sportability: progetto di inserimento sportivo di soggetti con disabilità	5.000
Comune di Albenga	Piscina accessibile: progetto che prevede l'acquisto di un sollevatore che renderà la piscina comunale fruibile da parte di tutte le persone con disabilità motorie	4.000
P.A. Croce Verde Finalborgo	Ripristino ambulanza post Covid 19	4.000
Croce Rossa Italiana – Comitato di Loano Odv	I trasporti del Covid 19: acquisto attrezzature per ambulanze	4.000
P.A. Croce Bianca Noli	Efficienza e comfort per il paziente: acquisto di un pianale ammortizzato ad alimentazione elettrica per ambulanze	4.000
Arcisolidarietà Savona onlus	Outdoor per tutti: attività di promozione degli sport all'aria aperta come strumento di integrazione sociale per le persone diversamente abili	3.000
Asd Liguria Hockey Club Savona	Sviluppo dell'attività hockeistica paralimpica	3.000
Associazione Sborgnistica Vezzi San Giorgio	Adeguamento e miglioramento igienico della cucina per la sala ragazzi	3.000
Associazione Pet Therapy Vda	Pet therapy in movimento: progetto rivolto ai bambini affetti da patologie neuromotorie, disturbo dello spettro autistico, disabilità intellettiva	3.000
Lions Club Albenga Host	Riqualificazione giardini Paolo VI, Albenga. Creazione auditorium Melvin Jones	3.000
Associazione Genitori de La Nostra Famiglia Regione Liguria Odv	Progetto autonomie – Cavalieri amici: progetto realizzato nella parrocchia San Giuseppe a Savona che coinvolge 28 giovani di cui 19 con disabilità	2.300
Circolo Scherma Savona	Progetto (s-h) sherma-handicaps & under 12 2020: offrire l'opportunità di praticare la scherma ai portatori di handicap	2.000

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Canottieri Sabazia A.s.d.	Sport per tutti – 1° trofeo ligure	2.000
A.S.D. Andora Bocce	Il gioco delle bocce per anziani: favorire l'aggregazione quotidiana degli anziani con partecipazione gratuita alle attività sociali e sportive non agonistiche	2.000
The New Medical Mystery Tour	Spettacolo medical mystery tour 2020	2.000
Zonta Club of Savona Area	Sostegno all'attività ordinaria anno 2020	2.000
Asd Danzeria	Progetto terapeutico di ballo per contrastare i disturbi del comportamento alimentare	2.000
Associazione Suaviter	Doniamo cantando: iniziative musicali all'interno del reparto pediatrico dell'ospedale San Paolo di Savona	2.000
Associazione Alzheimer Savona Odv	Sostegno all'attività ordinaria per lo sviluppo della Comunità Amica della Demenza	2.000
Sportello Antiviolenza Alda Merini Odv	Parole e violenza: dotazione di un risponditore automatico (chatbot) che consente all'utente che si colloca al sito dello sportello di avere in ogni momento risposte alle domande più frequenti e una prima indicazione dei servizi attivi sul territorio	2.000
Parrocchia San Paolo in Savona	Sostegno all'attività ordinaria parrocchiale svolta sul campo Tommaso Peluffo: manutenzione straordinaria	1.500
P.A. Croce Bianca Altare Odv	Sanificazione ambulanze e attrezzature	1.000
Zonta Club di Finale Ligure Area	Stelle per una notte: spettacolo per la raccolta di fondi devoluti a progetti per l'infanzia	1.000
		909.226

SETTORE ATTIVITA' SPORTIVA

Il settore Attività Sportiva ha finanziato una spesa complessiva di euro 122.000 per n. 11 progetti così, suddivisi:

Classi di importo	2020				2019			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	16.000	13,11%	4	36,36%	17.000	26,98%	6	54,55%
Da 5 a 25 mila euro	76.000	62,30%	6	54,55%	46.000	73,02%	5	45,45%
Da 25 a 100 mila euro	30.000	24,59%	1	9,09%	-	-	-	-
Da 100 a 250 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	122.000	100%	11	100%	63.000	100%	11	100%

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	7.000
Erogazioni deliberate nell'esercizio	122.000
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(5.000)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2020	(14.000)
Saldo finale	110.000

La Fondazione riconosce il valore dello sport quale strumento di formazione delle persone, di socializzazione, di miglioramento degli stili di vita, oltre che di assistenza e di indirizzo sociale svolto a favore dei ragazzi.

Nell'ambito di questo settore la Fondazione sostiene le attività sportive a livello giovanile, laddove si opera a livello dilettantistico ed amatoriale, e si rende disponibile a sostenere progetti che salvaguardino le attività sportive tradizionali e specifiche del nostro territorio.

Nella tabella seguente sono indicati i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2020:

Attività Sportiva		
Amatori Nuoto Savona Cooperativa Sportiva Dilettantistica	Copertura piscina scoperta di dimensione 25 x 12 m mediante una struttura portante modulare con archi a settori e una doppia membrana di copertura con teli sfilabili per rendere la struttura completamente apribile durante l'estate. La struttura sarà corredata da impianto di illuminazione, impianto di riscaldamento e destratificazione d'aria	30.000
Centro Regionale Libertas Liguria	Centri giovanili di avviamento allo sport: contributo a favore delle società sportive della provincia che promuovono l'attività dei centri di avviamento sportivo	20.000
Associazione Sportiva Dilettantistica Upaces	Italian Riviera Comunità dello Sport: progetto di valorizzazione dello sport come fonte di benessere e sviluppo economico strutturando un'organizzazione permanente di destinazione (italian riviera comunità dello sport cui aderiscono 18 comuni) che organizzi l'offerta turistico sportiva in un portfolio di prodotti/experience da distribuire e promuovere sui mercati della domanda migliorando il posizionamento del turismo in Italia e all'estero.	15.000
ASD CUS SAVONA	Progetto olimpico meeting internazionale Città di Savona – Memorial Giulio Ottolia – 19 maggio 2020	14.000
Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Arcobaleno Savona	Organizzazione eventi atletica leggera, dotazione attrezzature e valorizzazione impianto sportivo intercomunale Boissano – anno 2020	10.000
Polisportiva Finale Outdoor Resort Asd	Trophy of Nations 2020 e finale EWS-E 2020. L'evento è caratterizzato da due importanti gare internazionali, di cui una inedita: la seconda edizione del Trophy of Nations di MTB enduro, ossia il mondiale a squadre e la finale del circuito EWS-E dedicato alle bici elettriche	10.000
Polisportiva Finale Outdoor Resort Asd	Finalenduro – EWS Gran Finale e Riders Trophy 2020. L'evento è caratterizzato da due importanti gare internazionali: la finale del circuito endure world series e il riders trophy aperto a tutti	7.000
ASD Runrivierarun	Runrivierarun – progetto di socializzazione e benessere che prevede l'organizzazione di attività atte alla promozione dell'attività fisica, la corsa e la camminata, come stile di vita sano e per contrastare la vita sedentaria	5.000
Cpia Savona	Lo sport a colori. Attività sportive e di competizione non agonistica per l'utenza fragile degli alunni del Cpia	5.000
Pietra Ligure Outdoor Asd	Superenduro Pietra Ligure 2020: organizzazione gara di mountainbike facente parte del circuito di superenduro italiano	5.000
A.I.C.S. Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato provinciale di Savona	XVIII° trofeo Carlo Zanelli e XIII memorial Sandro Pertini	1.000
		122.000

Altri settori

Sono presenti, infine, tra le erogazioni a suo tempo deliberate, da erogare, residui relativi a due settori (Salute Pubblica e Famiglia) che non fanno più parte di quelli scelti dalla Fondazione. Pertanto, per completezza di informazione, viene esposto il prospetto che evidenzia il movimento al 31 dicembre 2020:

Saldo iniziale	21.261
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	-
Revoca	(163)
Saldo finale	21.098

Progetti emergenza COVID-19

All'inizio della pandemia la Fondazione è intervenuta tempestivamente per questi tre interventi:

- 1) Sostegno a tutte le pubbliche assistenze attive sul territorio della provincia di Savona al fine di acquistare i dispositivi di sicurezza personali per i volontari impegnati nel trasporto sanitario dei malati Covid-19
- 2) Acquisto, congiuntamente alla Fondazione Carispezia, di un tendone specificatamente dedicato alle attività di triage.
- 3) Acquisto di un ecografo portatile, donato all'ospedale S.M. Misericordia di Albenga – reparto Covid, a supporto delle attività diagnostiche dei malati direttamente nella stanza di ricovero.

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali:	12.886.191	12.987.472
a) beni immobili	10.103.491	10.169.083
di cui:		
<i>beni immobili strumentali</i>	<i>10.103.491</i>	<i>10.169.083</i>
b) beni mobili d'arte	2.587.610	2.587.610
c) beni mobili strumentali	192.894	226.387
d) altri beni	2.196	4.392
2 Immobilizzazioni finanziarie:	58.879.097	70.483.910
a) partecipazioni in società strumentali	240.000	240.000
b) altre partecipazioni	29.627.381	29.627.380
c) titoli di debito	2.333.202	9.225.860
d) altri titoli	13.780.888	18.801.922
e) altre attività finanziarie	12.897.626	12.588.748
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	51.672.938	21.155.043
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	51.672.938	5.260.318
b) strumenti finanziari quotati	-	15.894.725
di cui:		
- <i>titoli di debito</i>	-	<i>10.959.046</i>
- <i>titoli di capitale</i>	-	<i>1.366.416</i>
- <i>parti di OICR</i>	-	<i>3.569.263</i>
4 Crediti:	1.531.181	882.626
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	<i>1.377.963</i>	<i>742.448</i>
5 Disponibilità liquide	2.995.887	18.578.658
7 Ratei e risconti attivi	16.161	220.017
Totale dell'attivo	127.981.455	124.307.726

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
1 Patrimonio netto:	113.488.611	112.058.307
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
d) riserva da donazioni	6.000	6.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.423.341
d) riserva obbligatoria	20.686.461	19.542.218
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.530.892	9.244.831
2 Fondi per l'attività d'istituto:	10.039.391	7.816.354
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.300.000	4.000.000
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.862.907	1.998.135
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	168.242	148.968
d) altri fondi	1.708.242	1.669.251
3 Fondi per rischi ed oneri	~	287.426
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.215	33.943
5 Erogazioni deliberate:	2.036.126	1.575.291
a) nei settori rilevanti	1.918.378	1.560.543
b) negli altri settori ammessi	117.748	14.748
6 Fondo per il volontariato	152.566	152.313
7 Debiti:	1.562.294	1.758.898
di cui:		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.532.309</i>	<i>1.758.898</i>
8 Ratei e risconti passivi	664.252	625.195
Totale del passivo	127.981.455	124.307.727

CONTI D'ORDINE	31/12/2020	31/12/2019
Garanzie e impegni	1.948.960	2.902.424
Impegni di erogazione	~	50.462

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2020	31/12/2019
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.550.495	624.381
2	Dividendi e proventi assimilati:	6.047.739	7.059.953
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.024.639	7.038.953
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	23.100	21.000
3	Interessi e proventi assimilati:	759.363	840.356
	a) da immobilizzazioni finanziarie	686.875	613.759
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	72.238	226.197
	c) da crediti e disponibilità liquide	250	400
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	(62.324)
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(301.386)	216.970
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(42.851)	(92.169)
	di cui:		
	<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>(42.851)</i>	<i>167.831</i>
9	Altri proventi	43.698	32.500
10	Oneri:	(1.114.290)	(1.403.554)
	a) compensi e rimborsi spese ad organi statutari	(254.766)	(246.311)
	b) per il personale	(342.860)	(330.415)
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(49.191)	(166.200)
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(218.152)	(244.923)
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(10.385)	(953)
	f) commissioni di negoziazione	(5.770)	(16.207)
	g) ammortamenti	(118.031)	(118.447)
	h) accantonamenti	-	(167.831)
	di cui:		
	<i>utili su cambi</i>	-	<i>(167.831)</i>
	i) altri oneri	(115.135)	(112.267)
11	Proventi straordinari	441.509	116.783
	di cui:		
	<i>plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>435.048</i>	<i>112.499</i>

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2020	31/12/2019	
12	Oneri straordinari	(268.725)	(8.389)
	di cui:		
	<i>minusvalenze da alien. di immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>(247.027)</i>	<i>(1.062)</i>
13	Imposte	(1.394.335)	(1.623.472)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		5.721.217	5.701.035
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.144.243)	(1.140.207)
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	~	~
	a) nei settori rilevanti	~	~
	b) negli altri settori statutari	~	~
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	(152.566)	(152.028)
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	(4.138.347)	(4.408.800)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(1.300.000)	(2.248.014)
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(2.684.200)	(1.998.135)
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	(141.274)	(148.968)
	d) agli altri fondi	(12.873)	(13.683)
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(286.061)	~
Avanzo (disavanzo) residuo		~	~

Rendiconto finanziario

La redazione del Rendiconto finanziario è diventata obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile, a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio dell'ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.144.243	1.140.207
Accantonamento al volontariato	152.566	152.028
Accantonamento ai fondi attività d'istituto	4.138.347	4.408.800
Accantonamento alla Riserva per integrità patrimonio	286.061	-
Avanzo di esercizio	5.721.217	5.701.035
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari non immobilizzati	-	(62.324)
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari immobilizzati	(42.851)	(92.169)
Ammortamenti	118.031	118.447
Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie	5.882.099	5.973.975
Variazione crediti	648.555	213.739
Variazione ratei e risconti attivi	(203.856)	(132.143)
Variazione fondo rischi ed oneri	(287.426)	46.041
Variazione TFR	4.272	(39.288)
Variazione ratei e risconti passivi	39.057	42.551
Variazione debiti	(196.604)	831.415
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	4.996.699	6.773.098
Fondi erogativi	12.228.083	9.543.958
Fondi erogativi anno precedente	9.543.958	6.724.987
Accantonamento al volontariato	152.566	152.028
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	4.138.347	4.408.800
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.606.788	1.741.857
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	16.750	42.002
Variazione immobilizzazioni finanziarie	(11.561.963)	5.705.755
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	30.517.895	(11.098.713)
Variazione netta investimenti	18.972.682	(5.350.956)
Variazioni del Patrimonio netto	0	0
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	18.972.682	(5.350.956)
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(15.582.771)	10.382.197
E) Disponibilità liquide all'1/1	18.578.658	8.196.461
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 (D+E)	2.995.887	18.578.658

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, in attesa della regolamentazione prevista dall'art. 9 comma 5 del D. Lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza. Inoltre, tiene conto delle disposizioni emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021, DT 15238 che determina l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Inoltre, sono state recepite le osservazioni contenute nel documento approvato da ACRI il 7 luglio 2014, "orientamenti contabili in tema di bilancio" e successivamente integrato in seguito alle modifiche apportate dal D. lgs 139/2015, con efficacia dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano le fondazioni di origine bancaria. Tale documento ha teso a recepire le rinnovate disposizioni civilistiche in quanto applicabili al contesto delle fondazioni di origine bancaria, e in quanto relative a temi non disciplinati dal suddetto Atto di Indirizzo.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza, alle norme recate dagli articoli 2421 e seguenti del Codice civile, in quanto applicabili, ed ai principi nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità); inoltre, vengono seguiti gli orientamenti contabili approvati da ACRI.

Con riferimento alla normativa sopra descritta, il bilancio è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dal Rendiconto Finanziario, predisposto secondo lo schema proposto da ACRI;
- dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità agli schemi rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vengono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Gli importi della Nota integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi applicati alla formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2020 la Fondazione non si è avvalsa della facoltà di deroga al criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati, secondo quanto disposto dall'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, prorogato a tutto il 2020.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità.

Di seguito vengono esposti i contenuti delle voci che trovano evidenza nel presente bilancio e i criteri di valutazione adottati per la formazione dello stesso, volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Si sottolinea che le voci evidenziate in 'grassetto corsivo', considerate peculiari per le fondazioni, recepiscono i contenuti del documento elaborato dall'ACRI nel 2013 al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, nella parte identificata come "legenda delle poste tipiche di bilancio".

Stato patrimoniale - Attivo

<p>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</p>	<p>Nella voce trovano evidenza i beni materiali di uso durevole e gli elementi immateriali che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale, destinati a permanere nella Fondazione in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o destinati a perseguire uno scopo istituzionale.</p> <p>Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento. Nel valore di iscrizione si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione.</p> <p>Il costo delle immobilizzazioni strumentali all'attività di funzionamento è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo; le aliquote applicate, conformi a quanto previsto dalla normativa fiscale (D.M. 31.12.1988), sono considerate idonee a riflettere tale possibilità.</p> <p>Gli immobili di interesse storico e/o artistico aventi finalità istituzionali, allocati nella voce immobili strumentali, non sono soggetti ad ammortamento.</p> <p>I beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non vengono ammortizzati, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.</p> <p>Una parte dei suddetti beni è stata acquistata con l'utilizzo di fondi destinati all'attività istituzionale e, pertanto, a fronte della posta attiva, è stato costituito, nel passivo, un fondo di pari importo, al solo scopo di evidenziare che tali beni non costituiscono un valore patrimoniale.</p> <p>Le immobilizzazioni immateriali confluiscono nella voce "altri beni" e sono iscritte al valore di costo, al netto degli ammortamenti detratti in forma diretta; sono ammortizzate a rate costanti, con riferimento al periodo di presunto utilizzo.</p>
<p>Immobilizzazioni finanziarie</p>	<p>Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione.</p> <p>Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto come previsto dall'art.2426, numero 1) del Codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo.</p> <p>Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.</p> <p>La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se vengono meno le motivazioni della rettifica effettuata.</p>

	<p>Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate e di natura monetaria si deve tener conto del cambio a pronti a fine dell'esercizio e l'eventuale utile netto da cambio deve essere accantonato come previsto dall'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ. Possono essere imputate direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria. Il trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato e viceversa è rilevato, al momento del trasferimento stesso, in base all'applicazione dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.</p>
Partecipazioni in società strumentali	<p>Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. Nella voce trovano evidenza anche le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	<p>Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi. Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. In via generale, il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato. Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - la valutazione è effettuata al valore di mercato. Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato tiene conto anche dell'effetto del cambio.</p>
Crediti	<p>La voce comprende i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale. Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.</p>
Disponibilità liquide	<p>La voce include i depositi bancari, il denaro e i valori in cassa. Il criterio contabile è quello del valore nominale. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione. Il criterio di valutazione per i depositi bancari è quello del presumibile valore di realizzazione. Per il denaro e gli altri valori in cassa la valutazione è al valore nominale. Non sono presenti poste in valuta estera.</p>
Ratei e risconti attivi	<p>Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.</p>

Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio Netto	La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Esso si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.
<i>a) Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona.
<i>b) Riserva da donazioni</i>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e viene iscritta in coerenza con la voce dell'attivo che rappresenta.
<i>c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Alla stessa possono essere imputate le minusvalenze, anche da valutazione, relative alla Società Bancaria Conferitaria.
<i>d) Riserva obbligatoria</i>	Accoglie gli accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
<i>e) Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto	Le varie sottovoci che compongono la voce principale accolgono le somme destinate all'attività erogativa. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione di fondi. Le eventuali erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto.
<i>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti.
<i>b) c) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento dell'attività erogativa dell'esercizio successivo; sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio a seguito della delibera assunta dal Consiglio Generale di Indirizzo.
<i>c) Alti fondi per l'attività d'istituto</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Nella voce sono compresi: <ul style="list-style-type: none"> – la contropartita dei beni e partecipazioni, iscritti nelle sotto voci “beni mobili d'arte” e “partecipazioni in società ed enti strumentali” dell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni;

	<ul style="list-style-type: none"> – le risorse destinate annualmente alla Fondazione con il Sud; – il “Fondo nazionale iniziative comuni” ex protocollo d’intesa ACRI-Fondazioni del 2012; – la contropartita di una serie di crediti d’imposta riconosciuti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria con finalità di supporto alla loro attività istituzionale.
Fondi per rischi ed oneri	<p>La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di passività, di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza.</p> <p>Essa comprende, inoltre, in seguito alle novità introdotte dal D. lgs. n. 139 del 2015/2015, l’accantonamento dell’utile netto su cambi delle poste monetarie non valutate al mercato che confluiscono nella nuova sottovoce 10, lettera h) del Conto economico.</p>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<p>La voce evidenzia le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge.</p>
Erogazioni deliberate	<p>La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio. Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.</p>
Fondo per il volontariato	<p>Il fondo, istituito in base all’art. 15 della legge n. 266 del 1991, modificato con L. 117/17, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell’esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.</p>
Debiti	<p>La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa (es. debiti inerenti a costi relativi alla gestione, debiti per imposte).</p> <p>In base a quanto disposto dall’art. 2426, comma 1, n. 8 del cod. civ., il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, lo stesso può non essere applicato, data l’irrilevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.</p>
Ratei e risconti passivi	<p>Contiene i costi di competenza dell’esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell’esercizio o esercizi futuri e ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell’anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.</p>

Conti d’ordine

	<p>Tale voce, come richiesto dal paragrafo 8.1 dell’Atto di Indirizzo, viene attivata al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Impegni di erogazione: la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del Tesoro;
--	---

	<p>– Garanzie e impegni: vi trovano evidenza gli impegni assunti. La posta accoglie l'impegno residuo dei fondi chiusi iscritti nell'attivo patrimoniale al valore dei versamenti effettuati.</p> <p>Gli orientamenti contabili dell'ACRI consigliano di mantenere la rappresentazione dei conti d'ordine, ancorché le modifiche agli schemi di bilancio introdotte dal D. lgs n. 139/2015 ne abbiano prevista la soppressione.</p>
--	--

Conto economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	<p>La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Tale risultato è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione, che trovano esposizione separata tra i costi.</p> <p>Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è contabilizzato in modo sintetico sulla base dei rendiconti dei gestori come disposto dal paragrafo 4.1 del provvedimento del Tesoro.</p>
Dividendi e proventi assimilati	<p>La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono evidenziati in bilancio al netto del carico fiscale. Nella Nota integrativa vanno indicate le ritenute subite a titolo d'imposta o di imposta sostitutiva al fine di dare evidenza dell'effettivo carico fiscale.</p>
Interessi e proventi assimilati	<p>Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dagli investimenti in titoli di debito, afferenti al portafoglio immobilizzato (voce a) e a quello non immobilizzato (voce b); – da depositi e conti correnti bancari (voce c); – dalle polizze di capitalizzazione. <p>Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.</p> <p>Gli interessi e i proventi assimilati sono esposti in bilancio al netto delle ritenute a titolo d'imposta o delle imposte sostitutive applicate.</p> <p>Nella Nota integrativa si forniscono indicazioni circa l'ammontare delle imposte corrisposte con eventuale evidenziazione della tipologia.</p>
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati di cui utili e perdite su cambi	<p>La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.</p> <p>Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti o perdite su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.</p>
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	<p>La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate.</p> <p>Nella Nota integrativa si forniscono le indicazioni circa l'ammontare delle imposte subite.</p>
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie di cui utili e perdite su	<p>La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati.</p> <p>Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive</p>

cambi	e passive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.
Proventi e oneri	La voce altri proventi comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. La voce oneri è articolata in una serie di sottovoci che accolgono costi di diversa natura. Il criterio di contabilizzazione dei proventi e oneri è quello della competenza economica.
Proventi ed oneri straordinari	Comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché gli elementi economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti all'attività caratteristica della Fondazione. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal D. lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civili.
Imposte	Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA (in quanto onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati), e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.
Avanzo dell'esercizio	E' il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di conto economico. La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinate al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs. n. 153 del 1999.
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	La voce dovrebbe accogliere le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio. A partire dall'esercizio 2018 tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione ha adottato, quale modalità di determinazione delle risorse per l'attività erogativa il criterio c.d. "del maturato", procedendo quindi ad accantonare la quota di avanzo dell'esercizio in chiusura per le erogazioni da deliberare nell'esercizio successivo. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 delle Legge 11.08.1991, n. 266 e al Fondo Unico Nazionale a seguito della riforma del Terzo Settore. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
a) Accantonamento al fon-	La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finaliz-

do di stabilizza- zione delle erogazioni	zata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
b) -c) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutarî	La voce comprende gli stanziamenti di risorse per l'attività istituzionale dell'esercizio successivo, in applicazione del criterio del maturato, nei settori rilevanti e negli altri settori statutarî.
d) Accantonamento agli altri fondi	Nella voce possono trovare evidenza gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi, ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Tale accantonamento è facoltativo.

Nel 2014 l'ACRI ha redatto un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", volto a riassumere le linee guida per la redazione dello stesso, tratte da diverse fonti normative. La finalità del lavoro consiste nel creare prassi consolidate per la predisposizione dei bilanci delle fondazioni al fine di rendere l'informativa quanto più intelligibile e trasparente.

Nel documento vengono commentate le voci di bilancio, esplicando per ognuna di esse il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni utili a evidenziare i collegamenti della voce con la Nota integrativa.

Tale documento è stato aggiornato a seguito delle modifiche al c.c. introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

La Fondazione ha adottato gli orientamenti proposti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1 – ATTIVO

1.1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui costo storico ammonta a € 14.210.715, sono indicate, al netto del fondo ammortamento, a € 12.886.191.

La voce è così articolata:

	31/12/2020	31/12/2019
a) beni immobili	10.103.491	10.169.083
1) di cui: beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	1.431.845	1.498.475
2) di beni immobili strumentali all'attività istituzionale	8.671.646	8.670.608
b) beni mobili d'arte:		
– Ceramiche, sculture, dipinti	2.587.610	2.587.610
c) beni mobili strumentali:		
– Macchine elettroniche da ufficio	4.016	4.753
– Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	188.878	221.634
d) altri beni	2.196	4.392
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	12.886.191	12.987.472

Per il calcolo delle quote di ammortamento dell'immobile sede della Fondazione e dei beni mobili ad uso strumentale sono utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50% nel primo anno di entrata in funzione del bene:

a)	Immobile strumentate sede	3%
	Altri immobili strumentali	0
b)	Beni mobili d'arte:	0
c)	Beni mobili strumentali:	
	– Macchine elettroniche da ufficio	20%
	– Arredamento e attrezzatura	15%
	– Mobili ufficio	12%
	– Impianti telefonici	20%
	– Impianti di sicurezza	30%
	– Cespiti di valore unitario inferiore a 516,46	100%
d)	Immobilizzazioni immateriali: altri beni	33,33%

La seguente tabella rappresenta le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	10.892.612	789.121	10.103.491
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	<i>10.892.612</i>	<i>779.121</i>	<i>10.103.491</i>
Beni mobili d'arte	2.587.610	-	2.587.610
Macchine elettroniche da ufficio	45.511	41.495	4.016
Impianti telefonici	7.193	6.101	1.092
Impianti di sicurezza	4.417	4.417	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	666.784	478.998	187.786
Altri beni	6.588	4.392	2.196
Totale immobilizzazioni	14.210.715	1.324.524	12.886.191

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti
Immobili	1.037	-	66.629
Beni mobili d'arte	-	-	-
Macchine elettroniche da ufficio	1.666	-	2.403
Impianti telefonici	1.213	-	121
Impianti di sicurezza	-	-	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	12.834	-	46.682
Altri beni	-	-	2.196
Incrementi immobilizzazioni	16.750	-	118.031

a) Beni immobili:

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

1. *Immobili strumentali all'attività di funzionamento:*

- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/9, acquistato in data 10/01/2008, sede della Fondazione. Il valore contabile al 31 dicembre 2020 è pari a € **1.168.348**;
- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/14, acquistato in data 06/12/2011 nel quale trova collocazione l'archivio documenti e libri dal 2012. Il valore contabile al 31 dicembre 2020 è pari a € **263.497**.

I suddetti immobili strumentali per destinazione vengono ammortizzati con l'aliquota del 3%.

2. *Immobili strumentali all'attività istituzionale:*

- complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà", sito in Savona, Via Aonzo n. 9, acquistato dalla Conferitaria Cassa di Risparmio di Savona in data 22/06/2010, sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Il valore contabile al 31 dicembre 2020 è pari a € **8.671.646**.

L'immobile è stato oggetto di un primo intervento di rifunzionalizzazione, ristrutturazione e allestimento durato circa tre anni, volto alla realizzazione del "Museo della Ceramica", inaugurato il 16 dicembre 2014.

Nel 2018 è stato completato il restauro e rifunzionalizzazione del suddetto complesso immobiliare per la rimanente porzione dell'edificio costituita dal piano terreno e da

quattro ambienti del primo piano, in precedenza non disponibili in quanto occupati da un'agenzia bancaria della Cassa di Risparmio di Savona. Il piano terreno è stato adibito a ristorante e caffetteria. Negli ambienti al primo piano sono stati realizzati spazi per attività didattiche, laboratori e una sala riunioni.

In considerazione della natura di immobile di interesse storico, finalizzato a perseguire finalità istituzionali, il complesso immobiliare Palazzo del Monte di Pietà non viene ammortizzato.

b) Beni mobili d'arte

La sottovoce comprende le opere di interesse artistico culturale acquistate dalla Fondazione, valutate al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori.

I beni mobili d'arte sono stati acquistati nel tempo in parte con l'utilizzo di risorse relative all'attività istituzionale e in parte con fondi patrimoniali.

I beni mobili d'arte acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale ammontano ad € 528.990 e comportano l'imputazione, in un'apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, di un importo di uguale ammontare, che accoglie le somme divenute indisponibili in quanto impegnate per l'acquisto di tali opere.

Gli altri beni mobili d'arte, pari a € 2.058.620, al netto di quelli precedentemente descritti, sono stati acquistati attingendo al Patrimonio della Fondazione, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 27/10/2006 e rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 7, comma 3-bis del D. Lgs. 153/1999.

La voce, nel 2020, non è stata movimentata.

I beni mobili d'arte non sono ammortizzati in considerazione della loro implicita conservazione di valore.

c) Beni mobili strumentali

Il comparto comprende le attrezzature informatiche, i mobili, gli arredi, l'impianto telefonico, l'impianto di condizionamento, quello di videoproiezione e le attrezzature e gli arredi dei locali del Palazzo del Monte di Pietà relativi alla porzione recentemente ristrutturata.

In particolare, la variazione della voce, pari a € 15.713, si riferisce per la maggior parte (€ 11.045) all'acquisto di arredamento e attrezzature per il locale del Palazzo del Monte di Pietà adibito a ristorante.

d) Altri beni

La voce, nella quale transitano le immobilizzazioni immateriali, completamente ammortizzate alla fine del 2018, si è incrementata nel 2019 dai costi per il nuovo sito web della Fondazione, pari a € 6.588, ammortizzati sulla base della vita utile dei beni, stimata in un periodo di tre anni.

1.2 Immobilizzazioni finanziarie

La voce ammonta complessivamente ad € 58.879.097 ed è così composta:

	31/12/2020 Valore di bilancio	31/12/2020 Valore di mercato	31/12/2019 Valore di bilancio	31/12/2019 Valore di mercato	Variazione bilancio
a) Partecipazioni in enti strumentali	240.000	240.000	240.000	240.000	-
b) Altre partecipazioni	29.627.381	29.636.952	29.627.381	29.627.381	
- non quotate	29.627.381	29.636.952	29.627.381	29.627.381	-
c) Titoli di debito	2.333.202	2.350.836	9.225.860	9.607.305	
- quotati	2.333.202	2.350.836	9.225.860	9.607.305	
d) Altri titoli	13.780.888	13.857.778	18.801.922	19.106.971	
- quotati	29.821	24.116	5.352.363	5.369.102	
- non quotati	13.751.067	13.833.662	13.449.559	13.737.869	
e) Altre attività finanziarie	12.897.626	12.897.626	12.588.748	12.588.748	
- non quotate	12.897.626	12.897.626	12.588.748	12.588.748	
Totale al 31/12/2020	58.879.097	58.983.192	70.483.911	71.170.405	

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi da 10.4 a 10.6 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Pertanto, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è determinato sulla base del costo di conferimento o di acquisto, rettificato dall'eventuale quota di premio/onere di negoziazione di competenza dell'esercizio. L'importo di carico viene ridotto qualora le immobilizzazioni abbiano subito perdite di valore di natura durevole. Nella presente Nota integrativa vengono altresì esposti, con funzione esclusivamente informativa, i valori correnti delle attività finanziarie secondo i seguenti criteri:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valore di iscrizione in bilancio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono compresi alcuni strumenti finanziari (fondi illiquidi) in dollari.

Per tali attività finanziarie in valuta il criterio di contabilizzazione è quello sopra illustrato del costo di acquisto, con applicazione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art.2426, numero 8-bis, del Codice civile. La differenza cambio è imputata al conto economico in una sottovoce denominata "Utili e perdite su cambi" della voce 6 "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie".

L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato con allocazione in una sottovoce dei "Fondi per rischi ed oneri" e non in una riserva patrimoniale come indicato dal summenzionato art. 2426.

Di seguito si osservano le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno, articolate per categorie di immobilizzazioni quotate e non quotate:

Quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività finanziarie
Esistenze iniziali	~	-	9.225.860	5.352.363	~
Aumenti	~	-	~	29.821	~
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Attribuzione azioni	-	-	-	29.821	-
Diminuzioni	-	-	6.892.658	5.352.363	~
- Vendite/rimborsi	~	-	6.892.658	5.352.363	-
Esistenze Finali	~	-	2.333.202	29.821	~

Non quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività finanziarie
Esistenze iniziali	240.000	29.627.381	~	13.449.559	12.588.748
Aumenti	~	-	-	1.341.285	308.877
- Acquisti/sottoscriz.	-	-	-	1.226.030	-
- Attribuzione SFP *	-	-	-	115.255	-
- Interessi capitalizzati	-	-	-	-	308.877
Diminuzioni	~	-	-	1.039.777	~
- Vendite/rimborsi	-	-	-	709.500	-
- adeguamento cambio	-	-	-	330.277	-
Esistenze Finali	240.000	29.627.381	~	13.751.067	12.897.625

*SFP (Strumenti finanziari partecipativi)

In merito alle specifiche voci di bilancio si fornisce il dettaglio della composizione:

a) partecipazioni in enti strumentali:

Fondazione Domus

euro 240.000

Sede: Savona - Corso Italia n. 27

Attività svolta: Housing sociale e Welfare comunitario.

Partecipazione posseduta: 0,50% del fondo di dotazione pari a € 480.000

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019, data dell'ultimo bilancio approvato: € 2.217.299,14.

La Fondazione Domus è stata costituita in data 2 dicembre 2013 tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. Gli ambiti di attività della Fondazione Domus sono l'housing sociale e il welfare comunitario, ovvero l'insieme di azioni, iniziative e strumenti volti a favorire l'accesso a un contesto abitativo e sociale dignitoso.

L'attività della Fondazione è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. La sottoscrizione di detta partecipazione si colloca tra quelle consentite dall'ordinamento di settore volta al conseguimento degli scopi della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti.

Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione Domus è pari a € 480.000, di cui € 240.000 versati nel 2013 dalla nostra Fondazione utilizzando risorse destinate all'attività erogativa portate a conto economico nel periodo 2011-2013 quale contributo deliberato e non erogato a favore della Fondazione Marino Bagnasco che, in un primo tempo doveva realizzare la suddetta iniziativa. Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno

complessivo di euro 860.000, stanziati negli anni dal 2015 al 2017, è stato portato a € 1.283.000. Al 31 dicembre 2020 sono stati versati complessivi € 895.000.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Savona al n.56/UTG dal 14 aprile 2014.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda l'illustrazione dello stato d'avanzamento dei lavori di costruzione della palazzina.

A fronte del valore dell'investimento nell'attivo patrimoniale è stato iscritto nel passivo un equivalente importo ad incremento della voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" in quanto nello statuto della fondazione è previsto che, in caso di liquidazione della stessa, il patrimonio sarà devoluto in parti uguali agli enti fondatori.

b) altre partecipazioni.

b) Altre partecipazioni	31/12/2020 Valore di bilancio	31/12/2020 Valore di mercato	31/12/2019 Valore di bilancio	31/12/2019 Valore di mercato
Non quotate:				
- Banca Carige	15.814	25.385	15.814	15.814
<i>di cui Banca conferitaria</i>	<i>15.814</i>	<i>25.385</i>	<i>15.814</i>	<i>15.814</i>
- CDP S.p.A.	28.780.623	28.780.623	28.780.623	28.780.623
- Fondazione con il Sud	830.944	830.944	830.944	830.944
Totale	29.627.381	29.636.952	29.627.381	29.627.381

✓ **Banca Carige S.p.A.**

euro 15.814

Sede: Genova - Via Cassa di Risparmio 15

Attività svolta: raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Capitale sociale: Euro 1.915.163.696 composto da n. 755.371.223.376 azioni, di cui n. 755.371.204.973 azioni ordinarie e n. 20.403 azioni di risparmio, senza valore nominale

Quota posseduta: 16.923 azioni ordinarie risultanti dall'operazione di raggruppamento delle azioni in rapporto di 1 nuova azione per ogni 1.000 esistenti, corrispondenti allo 0,0022% del capitale sociale.

Valore attribuito in bilancio: € 15.814 corrispondente al valore di mercato al 31 dicembre 2018. Dal 2019 la quotazione in borsa è sospesa.

Risultato dell'ultimo bilancio approvato al 31.01.2020: perdita di € 850.470.234

Patrimonio netto al 31/01/2020: € 1.503.753.441

Si precisa che l'ultimo bilancio approvato si riferisce all'esercizio di Amministrazione Straordinaria relativo ai 13 mesi da gennaio 2019 a gennaio 2020.

Come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione, la banca è oggetto di un'operazione di rafforzamento del capitale guidata da Cassa Centrale Banca (CCB) e Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD) che dovrebbe portare CCB ad acquisire il controllo di Banca Carige.

✓ **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

euro 28.780.623

Sede: Roma - Via Goito n.4

Attività svolta: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche

Capitale sociale € 4.051.143.264 composto da n. 342.430.912 azioni ordinarie senza valore nominale

Quota posseduta: 943.368 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,275% del capitale sociale

Valore attribuito in bilancio: € 28.780.623.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2019): utile di € 2.736.284.081.

Patrimonio netto al 31/12/2019: € 22.797.800.557 al netto del dividendo distribuito nel 2020 pari a € 2.152.931.020.

Il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato decurtato dell'importo dei dividendi erogati nel corso del 2020 è pari a 62,7 milioni di euro.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita nel 2003, non ha subito variazioni nel corso del 2020.

✓ **Fondazione con il Sud**

euro 830.944

Sede: Roma - Via del Corso n. 267

Attività svolta: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Partecipazione posseduta: 0,26% del fondo di dotazione

Valore attribuito in bilancio: € 830.944

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2019): avanzo di € 24.120.265.

Alla costituzione della Fondazione con il Sud hanno partecipato 85 fondazioni, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22 novembre 2006.

Alla formazione del patrimonio iniziale la Fondazione ha destinato la somma di euro 830.944, corrispondente agli accantonamenti effettuati in via prudenziale ed indisponibile al Fondo per il Volontariato dal 2000 al 2004.

La Fondazione con il Sud ha un Fondo di dotazione di euro 314.801.028, di cui euro 209.644.364 provenienti dalle fondazioni bancarie ed euro 105.156.664 derivanti dalle destinazioni degli Enti di Volontariato Fondatori.

In attuazione dell'accordo Acri-Volontariato del 23/06/2010 e del rinnovo del sostegno per il quinquennio 2016-2020, le quote destinate alla Fondazione di competenza delle fondazioni bancarie vengono determinate annualmente da Acri sulla base di specifici calcoli e sono considerate a tutti gli effetti come una erogazione nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Poiché nello statuto della Fondazione è previsto che, in caso di scioglimento, gli importi versati vengano proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferenti, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nella voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi".

La somma dovuta dalla Fondazione per il 2020 ammonta a € 45.691, di cui il 50% convogliato verso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Per completezza di informazione, si precisa che l'ACRI, nella riunione del 18 giugno 2020, ha deliberato il rinnovo del sostegno alla Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025.

c) Titoli di debito:

La sottovoce è costituita da investimenti obbligazionari che, per decisione degli amministratori, sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale in modo durevole.

Il valore complessivo della sottovoce è pari a € 2.333.202 così composta:

ISIN	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
EUR					
XS1642546078	Volkswagen Leasing	06/07/2021	200.000	199.878	200.194
IT0005090995	Cassa Depositi e Prestiti	20/03/2022	750.000	732.375	751.155
XS1599167589	Intesa San Paolo TV	19/04/2022	200.000	200.060	201.526
XS1577427526	Goldman Sachs Croup	09/09/2022	200.000	200.526	200.498
CH0359915425	UBS Group FNDG	20/09/2022	200.000	201.394	200.782
IT0005257784	MITTEL TF 3.75 17-23	27/07/2023	249.139	252.766	254.171

ISIN	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
EUR					
IT0005363772	Intesa SanPaolo	13/03/2024	500.000	500.000	511.600
XS0213899510	Fall. to Lehman Brothers	-	3.240.000	46.203	30.910
			5.539.139	2.333.202	2.350.836

Obbligazioni Lehman Brothers

Nel corso del 2020 la procedura concorsuale ha liquidato tre riparti per un totale di € 5.957.

d) Altri titoli:

La sottovoce è così composta:

- Titoli azionari quotati:

ISIN	Descrizione	N. azioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003261069	ASTALDI	83.044	29.821	24.116
		83.044	29.821	24.116

- Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP):

ISIN	Descrizione	N. azioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0005422925	ASTALDI	664.677	115.255	115.255
		664.677	115.255	115.255

- Fondi comuni mobiliari su attivi illiquidi non quotati:

ISIN	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi aperti EUR				
LU1515368675	UBP PG Active Income	17.121	1.750.000	1.587.801
IE00BYVW8751	CAIRN European Loan	17.499	1.750.000	1.749.728
Fondi chiusi EUR				
IT0005250821	AGRITALY ex Amundi Cbus	4	1.986.474	2.030.253
LU143308529	TIKEHAU Special Opportunities	116	793.721	892.422
LU1153362584	VER Capital Credit P. Fun V	150	1.420.624	1.243.700
Fondi chiusi USD				
LU1362561141	BALACLAVA ex TIR Europe Forestry Fund	1.800.000	1.501.196	1.495.112
-	ENTRUST Permal Blue Ocean II	13.768	1.253.818	1.239.622
-	LOMBARD Odier Secondary III	794.889	650.113	791.580
			11.105.946	11.030.218

I tre fondi in dollari sono stati adeguati al cambio a pronti al 31 dicembre 2020, come stabilito dall'art. 2426, numero 8-bis, Cod. civ. L'adeguamento ha determinato una perdita su cambi pari a € 330.277, coperta mediante utilizzo del fondo utile su cambi per € 287.426 e imputata a conto economico per € 42.851.

- Fondi comuni immobiliari su attivi illiquidi non quotati:

	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi chiusi:				
IT0004988231	Fondo Housing Sociale Liguria	53	2.529.866	2.688.189
			2.529.866	2.688.189

Il fondo denominato “Housing Sociale Liguria – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un Fondo di Investimento Alternativo (“FIA”), istituito in forma di fondo comune di investimento immobiliare riservato di tipo chiuso dalla SGR Dea Capital Real Estate S.p.A. (ex IdeA FIMIT SGR) in data 18 dicembre 2013, a seguito dell’aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, finalizzata all’individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria.

La vocazione del Fondo è quella di realizzare, in coerenza con le politiche abitative implementate dagli enti locali di riferimento e con le caratteristiche del Sistema Integrato dei Fondi per l’edilizia privata sociale (di cui al DPCM del 22 aprile 2009), interventi a prevalente destinazione d’uso residenziale riconducibili al cosiddetto *housing* sociale, al fine di incrementare la dotazione di “alloggi sociali” sul territorio ligure, da offrire in vendita e locazione a prezzi e canoni calmierati rispetto ai valori di libero mercato. Gli interventi promossi dal Fondo possono essere realizzati attraverso l’investimento in operazioni di nuova edificazione e/o immobili già realizzati con destinazione d’uso residenziale o per i quali è previsto un progetto di riconversione urbanistica e/o edilizia.

La Fondazione ha destinato all’iniziativa 3 milioni di euro; al 31 dicembre 2020 sono state sottoscritte n. 53 quote per un totale di euro 2.529.866. Nel 2020 sono state richiamate quote per un totale di € 750.000.

Al 31 dicembre 2020 sono stati sottoscritti impegni per un totale di 84 milioni di euro di cui: 60 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR, 10 milioni dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, 5 milioni dalla Compagnia di San Paolo e 5 milioni da DeA Capital Real Estate SGR – Fondo Senior.

Per quanto riguarda i suddetti fondi comuni mobiliari e immobiliari, nella seguente tabella vengono evidenziati gli impegni residui al 31 dicembre 2020:

Descrizione	Valuta	Impegno sottoscritto	Richiami versati	Impegno residuo USD	Impegno residuo EUR *
TIKEHAU Special Opportunities	EUR	1.500.000	1.157.550	-	342.450
ENTRUST Permal Blue Ocean II	USD	1.800.000	1.413.554	386.446	314.926
LOMBARD Odier Secondary III	USD	1.800.000	792.000	1.008.000	821.450
FONDO HOUSING LIGURIA	EUR	3.000.000	2.529.866	-	470.134
					1.948.960

*cambio al 31 dicembre 2020: 1,2271

Gli impegni residui rispetto ai valori di sottoscrizione vengono rilevati nei conti d’ordine.

e) Altre attività finanziarie.

La sottovoce è costituita da due polizze di Ramo I che si rivalutano al rendimento della gestione separata Gestiriv per un valore complessivo di € 12.897.625. In particolare:

- AXA Accumulo n. B/0264301 di € 3.659.713;
- AXA Cumulativo n. B/0229522 di € 9.237.913

Si tratta di polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico, con rivalutazione annuale del capitale; vengono contabilizzate al valore di sottoscrizione, incrementato dal rendimento maturato.

Il valore complessivo alla data di chiusura dell'esercizio tiene conto della capitalizzazione delle rivalutazioni certificate dalle Compagnie di Assicurazione e dei ratei di rivalutazione maturati, al lordo delle imposte sostitutive che sono appostate in un'apposita voce "ratei passivi per imposte su rivalutazione polizze".

Dettaglio delle polizze di capitalizzazione:

AXA Assicurazioni S.p.A.	Importo
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Accumulo"</i>	
Sottoscrizione 18/07/2011 - scadenza 18/07/2016	1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione	(15.000)
Rivalutazione lorda al 18/07/2012 3,50%	51.681
Rivalutazione lorda al 18/07/2013 3,83%	58.840
Rivalutazione lorda al 18/07/2014 3,71%	59.179
Sottoscrizione integrazione	1.979.996
Giro conto per sottoscrizione polizza Doppio Motore	(506.581)
Rivalutazione lorda al 18/07/2015 3,52%	72.122
Rivalutazione lorda al 18/07/2016 3,01%	91.320
Rivalutazione lorda al 18/07/2017 2,73%	89.844
Rivalutazione lorda al 18/07/2018 2,68%	90.607
Rivalutazione lorda al 18/07/2019 2,23%	77.411
Rivalutazione lorda al 18/07/2020 2,18%	77.362
Rivalutazione per competenza al 31/12/2020	32.932
Importo al 31/12/2020	3.659.713
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Cumulativo"</i>	
Sottoscrizione 21/07/2011 - scadenza 20/07/2016	3.000.024
Dedotti oneri di sottoscrizione	(60.113)
Rivalutazione lorda al 20/12/2011 4,00%	19.177
Versamento aggiuntivo 21/06/2012	1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione	(30.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2012 4,00%	146.595
Riscatto parziale	(200.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2013 4,41%	193.310
Rivalutazione lorda al 20/12/2014 4,13%	188.813
Sottoscrizione integrazione	2.450.000
Rivalutazione lorda al 20/12/2015 3,84%	239.509
Rivalutazione lorda al 20/12/2016 3,20%	238.426
Rivalutazione lorda al 20/12/2017 3,40%	261.392
Rivalutazione lorda al 20/12/2018 3,07%	243.858
Sottoscrizione integrazione (Giro conto da altra polizza)	570.604
Rivalutazione lorda al 20/12/2019 2,74%	236.386
Rivalutazione lorda al 20/12/2020 2,59%	233.363
Rivalutazione per competenza al 31/12/2020	6.569
Importo al 31/12/2020	9.237.913

La rivalutazione annuale delle polizze viene calcolata in base al rendimento della Gestione Separata "GESTIRIV" diminuito dello 0,70% per la formula "Accumulo" e dello 0,14% per la formula "Cumulativo".

La Compagnia garantisce un tasso annuo di rendimento minimo rispettivamente del 2% e 2,5%. Il valore della rivalutazione maturata al 31/12/2020 è stato calcolato in base al tasso comunicato dalla Compagnia.

1.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Ammontano al 31 dicembre 2020 a € 51.672.938 e si riferiscono esclusivamente a Gestioni patrimoniali:

	31/12/2020 Valore di bilancio	Valore di mercato	31/12/2019 Valore di bilancio	Valore di mercato
a) Gestioni patrimoniali	51.672.938	51.672.939	5.260.318	5.260.318
Rothschild	15.870.498	15.870.499		
Pictet	15.317.020	15.317.020		
Credit Suisse	15.364.853	15.364.853		
Fideuram	5.120.567	5.120.567		
b) Strumenti finanziari quotati	-	-	15.894.725	15.894.725
Titoli di debito	-	-	10.959.046	10.959.046
Titoli di capitale	-	-	1.366.416	1.366.416
Parti di OICR	-	-	3.569.263	3.569.263
Totale	51.672.938	51.672.939	21.155.043	21.155.043

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito. Secondo le indicazioni dell'ACRI, in relazione all'iscrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il criterio di valutazione è, per quanto riguarda gli strumenti finanziari quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, il valore di mercato al 31 dicembre 2020; pertanto i valori di bilancio corrispondono ai valori determinati in chiusura di esercizio in base ai prezzi puntuali al 31 dicembre.

I valori della voce complessivamente sono aumentati nel corso del 2020 di € 30.517.896. In particolare, si osserva l'incremento delle Gestioni patrimoniali a seguito della definizione dell'allocatione strategica del portafoglio, come ampiamente illustrato nella Relazione della Gestione e la liquidazione di tutte le altre componenti liquide.

Nella seguente tabella sono espone le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Quotati	Gestioni patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Esistenze iniziali	5.260.318	10.959.046	1.366.416	3.569.263
Aumenti	46.412.620		-	-
- Conferimenti	45.000.000	-	-	-
- Rivalutazioni	1.412.620	-	-	-
Diminuzioni		10.959.046	1.366.416	3.569.263
- Vendite		10.959.046	577.860	3.569.263
- Rimborsi per liquidazioni	-		788.556	-

Quotati	Gestioni patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Esistenze Finali	51.672.938	-	-	-

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale sono contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, che evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2020, degli strumenti presenti nella gestione patrimoniale.

Di seguito viene esposto il dettaglio delle singole posizioni, risultanti dai rendiconti dei gestori al 31 dicembre 2020.

Gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild	
Patrimonio al 1° gennaio 2020	5.260.317
- Titoli	5.499.217
- Liquidità	(173.550)
Conferimenti	10.000.000
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	683.755
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	886.381
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	610.181
Commissioni di gestione	73.574
Imposte	202.626
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2020	15.870.498
Di cui:	
Portafoglio titoli	15.346.773
Liquidità c/c	523.725

La scomposizione per asset class è la seguente:

Gestione patrimoniale Rothschild		%
Quota azionaria	6.538.645	41%
Quota obbligazionaria	7.633.710	48%
Altri attivi *	1.174.418	7%
Liquidità	523.725	3%
Totale	15.870.498	

* La categoria "Altri Attivi" identifica gli asset all'interno di ciascun mandato di gestione classificabili come fondi alternativi, fondi absolute return, commodities, derivati.

Il rendimento, calcolato dal mese di settembre 2020, quando è stata completata l'operazione di allocazione strategica ottimale con il conferimento ai vari gestori è pari al 4,3%.

Gestione patrimoniale W-218424.001 Pictet	
Patrimonio al 1° gennaio 2020	-
Conferimento agosto/settembre 2020	15.000.000
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	343.381
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	452.140
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	317.020
Commissioni di gestione	26.361
Imposte	108.759
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2020	15.317.020
Di cui:	
<i>Portafoglio titoli</i>	<i>14.741.100</i>
<i>Liquidità c/c</i>	<i>575.920</i>
Imposta da addebitare	(108.759)

Si precisa che il rendiconto trasmesso dal gestore rappresenta, a differenza di quelli relativi alle altre gestioni, il valore del patrimonio al 31.12.2020 al lordo delle imposte. Al fine di evidenziare l'effettivo rendimento si è ritenuto di esporre la valorizzazione al netto dell'imposizione, integrando, quindi, in tal senso, l'informativa resa da Pictet.

La scomposizione per asset class è la seguente:

Gestione patrimoniale Pictet		%
Quota azionaria	4.881.534	32%
Quota obbligazionaria	9.430.689	62%
Altri attivi *	428.877	3%
Liquidità	575.920	4%
Totale	15.317.020	

Il rendimento, calcolato dal mese di settembre 2020, quando è stata completata l'operazione di allocazione strategica ottimale con il conferimento ai vari gestori è pari al 2,8%.

Gestione patrimoniale 0172363 Credit Suisse	
Patrimonio al 1° gennaio 2020	-
Conferimento agosto/settembre 2020	15.000.000
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	387.597
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	500.409
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	364.853
Commissioni di gestione	22.744
Imposte	112.812

Gestione patrimoniale 0172363 Credit Suisse	
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2020	15.364.853
Di cui:	
<i>Portafoglio titoli</i>	<i>14.689.721</i>
<i>Liquidità c/c</i>	<i>675.132</i>

La scomposizione per asset class è la seguente:

Gestione patrimoniale Credit Suisse		%
Quota azionaria	4.836.395	31%
Quota obbligazionaria	9.853.326	64%
Altri attivi *	-	-
Liquidità	675.132	4%
Totale	15.364.853	

Il rendimento, calcolato dal mese di settembre 2020, quando è stata completata l'operazione di allocazione strategica ottimale con il conferimento ai vari gestori è pari al 3,0%.

Gestione patrimoniale 335118XY004 Fideuram Linea Ego Personal	
Patrimonio al 1° gennaio 2020	-
Conferimento agosto 2020	5.000.000
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	135.763
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	175.566
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	120.567
Commissioni di gestione	15.196
Imposte	39.803
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2020	5.120.567
Di cui:	
<i>Portafoglio titoli</i>	<i>4.291.035</i>
<i>Liquidità c/c</i>	<i>829.532</i>

La scomposizione per asset class è la seguente:

Gestione patrimoniale Fideuram		%
Quota azionaria	1.449.120	28%
Quota obbligazionaria	2.637.092	52%
Altri attivi *	204.823	4%
Liquidità	829.532	16%
Totale	5.120.567	

Il rendimento, calcolato dal mese di settembre 2020, quando è stata completata l'operazione di allocazione strategica ottimale con il conferimento ai vari gestori, è pari al 3,1%.

1.4 Crediti

A seguito della modifica dell'art. 2426, punto 8 del codice civile, è stato introdotto, fra i criteri di valutazione dei crediti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

La voce esposta in bilancio è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
1. Erario acconto IRAP	9.326	15.444
2. Erario acconto IRES	1.292.390	653.484
3. Erario c/ rimborso imposta sostitutiva	137.429	137.429
4. Erario c/rimborso interessi imposta sostitutiva	2.749	2.749
5. Credito di imposta Art Bonus D.Lgs 83/2014	13.060	4.917
6. Credito d'imposta Volontariato FUN D.Lgs 117/17	30.208	22.557
7. Credito di imposta Sport Bonus ex L. 145 30.12.18	17.333	26.000
8. Altri crediti verso l'Erario	28.333	8
9. Altri crediti	353	38
Totale crediti	1.531.181	862.626

Si precisa che:

1. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRAP; si riferisce all'importo relativo alla 2° rata, in quanto l'art. 24, comma 1, del D.L. 34/2020 del 19/05/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ha disposto la cancellazione del 1° acconto 2020 e il saldo del 2019.
2. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRES.
3. rappresenta l'importo dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, relativa al trasferimento a Banca Toscana S.p.A. del lotto di un milione di azioni della conferitaria, e non ha avuto variazioni. Si segnala che per tali crediti è stata presentata istanza di rimborso ai competenti Uffici Finanziari. Nel corso del 2008 è stato presentato ricorso avverso il silenzio-rifiuto nei confronti dell'istanza di rimborso; il 2/10/2009 è stata depositata la sentenza di accoglimento del ricorso da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Savona; l'ufficio ha impugnato la sentenza. Nel corso del 2010 la Fondazione, tramite il proprio consulente fiscale, si è costituita in appello. La Commissione Tributaria Regionale ha confermato, con sentenza depositata l'11/01/2012, il parere favorevole della Commissione Tributaria Provinciale. In data 25 febbraio 2012 l'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale; nel 2013 è stato predisposto il controricorso della Fondazione che è stato regolarmente notificato in data 05/04/2013. L'udienza di esame si è tenuta il 19 gennaio 2019 ma, al momento non si può prevedere la tempistica in cui verrà emessa la decisione. Per completezza di informa-

zione si precisa che, con comunicazione del 21 gennaio 2020, il Prof. Avv. Lovisolò, che assiste la Fondazione nel giudizio, ha trasmesso copia delle controdeduzioni dell'Agenzia delle Entrate, non condivisibili, che verranno contestate con apposita memoria, in occasione dell'udienza di discussione, al momento, non ancora fissata.

4. si riferisce agli interessi contabilizzati sull'importo al punto precedente.
5. credito d'imposta per l'Art Bonus in applicazione del decreto Franceschini (D. Lgs. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014), pari a euro 13.060, di cui € 5.416 del 2018, € 4.334 del 2019 e € 3.310 del 2020.
6. credito d'imposta relativo al versamento effettuato al fondo unico nazionale (FUN). In applicazione della normativa inerente al finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato, il fondo è alimentato dall'accantonamento annuale delle fondazioni e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC). A fronte di detti apporti, l'articolo 62, comma 6 del decreto n. 117 del 2017, riconosce un credito d'imposta da utilizzare in compensazione tramite F24. Il credito d'imposta riconosciuto per il 2019 è stato completamente utilizzato nel 2020. Per l'anno 2020 il credito d'imposta riconosciuto è pari a € 30.208.
7. Il credito d'imposta Sport Bonus si riferisce al riconoscimento di un credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive. Tale credito d'imposta è pari al 65% delle erogazioni effettuate, anche nel caso in cui gli impianti medesimi siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari. Il saldo di € 17.333 si riferisce al credito relativo alle erogazioni del 2019, utilizzato nel 2020 per € 8.667. Per quanto riguarda l'anno 2020 la Fondazione non ha effettuato erogazioni che possono usufruire di tale agevolazione.

Si evidenziano, inoltre:

- Il credito d'imposta per il "Welfare di comunità" (Legge n. 205/2017), riconosciuto nel 2020 per le erogazioni del 2018, pari a € 2.567, completamente utilizzato nel 2020;
- Il credito d'imposta maturato in seguito all'adesione al Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile, determinato nella misura del 65% di quanto deliberato ed erogato per il 2020 (€ 183.829), pari a € 138.879 e utilizzato nel 2020.

Si precisa che i crediti d'imposta con finalità incentivanti riconosciuti alla generalità degli enti non commerciali, quali l'Art Bonus e lo Sport Bonus, si configurano come incentivo economico e, pertanto, la contropartita è il conto economico. Relativamente ai crediti d'imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie quali i crediti per il Fondo contrasto povertà educativa, welfare di comunità e versamenti al FUN, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale con valenza ripristinatoria dei fondi per l'attività istituzionale e, pertanto, vengono iscritti, in contropartita, nei "Fondi per l'attività d'Istituto".

8. Gli altri crediti verso l'erario sono rappresentati dagli importi di € 99,00 ed € 6.217, rispettivamente saldo IRAP del 2019 e acconto IRAP 2020, versati e non dovuti a seguito della soppressione stabilita dal D.L. 34 del 19/05/2020. Sono, inoltre presenti nella voce gli importi di € 12.939 relativo a ritenute erroneamente versate in eccedenza da recuperare nella dichiarazione relativa al 2020 e € 8.667 riferito alla prima quota del credito d'imposta Sport Bonus quale eccedenza d'imposta del 2020.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo risultano pari ad € 1.377.963 e comprendono gli acconti delle imposte (€ 1.301.716), parte dei crediti d'imposta (€ 47.561 su € 60.600), gli altri crediti verso l'erario (€ 28.333) e altri crediti (€ 353).

1.5 Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a € 2.995.887, così articolate:

	31/12/2020	31/12/2019
Conti correnti bancari	1.994.623	18.577.241
Valori in cassa	1.264	1.417
Time deposit	1.000.000	-
Totale disponibilità liquide	2.995.887	18.578.658

A dicembre 2020 è stato investito l'importo di 1 milione di euro in un "time deposit" presso Banca Carige, denominato "Carige Rendimento attivo". L'operazione ha previsto, a fronte del vincolo di utilizzo di 12 mesi, un rendimento dello 0,50% lordo, con possibilità di smobilizzare tranches da € 200.000 in caso di necessità.

Dal precedente esercizio le disponibilità liquide sono diminuite di oltre 15,5 milioni di euro, prevalentemente in seguito alla realizzazione del piano di investimento nelle Gestioni patrimoniali a fronte della definizione dell'allocazione strategica.

La tabella seguente fornisce indicazioni analitiche circa le disponibilità presenti presso tutti i conti correnti:

	31/12/2020	31/12/2019
Conto corrente Banca Carige SpA. n. 1813580	50.210	47.695
Conto corrente Fideuram SpA n. 1000067095283	421.786	7.341.531
Conto corrente Banca Generali SpA n. 8500746371	184.280	10.450.770
Conto corrente mandato fiduciario Spafid n. 300354	1.338.347	737.245
Totale	1.994.623	18.577.241

1. Ratei e risconti attivi

	31/12/2020	31/12/2019
Ratei attivi interessi su titoli	4.494	203.591
Risconti attivi	11.667	16.426
Totale ratei e risconti attivi	16.161	220.017

A seguito della dismissione della maggior parte delle obbligazioni e titoli governativi, le quote di competenza dell'esercizio delle cedole in corso hanno subito una diminuzione di € 199.097.

- PASSIVO

2.1 Patrimonio netto

Ammonta complessivamente a € 113.488.611 ed è così composto:

	31/12/2020	31/12/2019
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
b) riserva da donazioni	6.000	6.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.423.341
d) riserva obbligatoria	20.686.461	19.542.218
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.530.892	9.244.831
Totale patrimonio netto	113.488.611	112.058.307

Il Patrimonio netto si è incrementato per complessivi € 1.430.304. L'incremento è relativo alla componente dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dalla componente facoltativa dell'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, nella misura del 5%, previste annualmente dall'Autorità di Vigilanza.

La voce risulta composta da:

- **Fondo di dotazione:** rappresenta il "patrimonio iniziale" derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. E' invariato rispetto al precedente esercizio.
- **Riserva da donazioni:** rappresenta il controvalore della composizione lignea dipinta "Arcimboldo" donata alla Fondazione. L'opera è stata eseguita con la partecipazione degli allievi dei corsi sperimentali di pittura del laboratorio dell'artista Imelda Bassanello di Savona, e collocata presso il Campus Universitario di Savona.
- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:** la riserva è stata costituita, a norma dell'art. 7 della Legge 218/90 e rappresenta la plusvalenza realizzata sulla dismissione della partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Savona, al netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel tempo.
- **Riserva obbligatoria:** l'importo ivi indicato è rappresentativo della sommatoria degli accantonamenti periodici effettuati in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale emanato in data 4 marzo 2021, prot. DT 15238.
Nel 2020 è stata incrementata con un accantonamento di € 1.144.243.
- **Riserva per l'integrità del patrimonio,** istituita al termine dell'esercizio chiuso al 30/9/2000. Nel 2020 la Riserva è stata incrementata con l'accantonamento del 5%, pari a € 286.061.

2.2 Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.300.000	4.000.000	1.300.000
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti:	2.862.907	1.998.135	864.772
c) fondi per le erogazioni nei settori ammessi	168.242	148.968	19.274
d) altri fondi per l'attività d'istituto	1.708.242	1.669.251	38.991
Totale fondi per l'attività d'istituto	10.039.391	7.816.354	2.223.037

La movimentazione delle sotto-voci a) b) e c) in dettaglio è così articolata:

	Fondo stabilizzazione erogazioni	Fondi erogazioni settori rilevanti	Fondo erogazioni settori ammessi
Saldo iniziale	4.000.000	1.998.135	148.968
Utilizzo per erogazioni 2020	-	(1.819.428)	(122.000)
Accantonamento	1.300.000	2.684.200	141.274
Saldo finale	5.300.000	2.862.907	168.242

- a) **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** è previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio/lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni originata da andamenti non costanti dell'Avanzo di esercizio.

Il fondo non è stato utilizzato nel corso del 2020. In chiusura si propone di accantonare ulteriori € 1.300.000. La consistenza del fondo così incrementata, pari a € 5.300.000, rapportata alle erogazioni medie annuali deliberate negli ultimi tre esercizi evidenzia un indice di coperture di circa il 256%.

Nella successiva tabella è indicata la movimentazione del fondo nel corso degli anni:

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	accantonamenti	utilizzi
Esercizio 2008	185.497	-
Esercizio 2009	214.503	
Esercizio 2010	400.000	-
Esercizio 2011	400.000	-
Esercizio 2012	3.300.000	-
Esercizio 2013	-	-
Esercizio 2014	-	-
Esercizio 2015		(1.000.000)
Esercizio 2016		(1.000.000)
Esercizio 2017	750.000	
Esercizio 2018		(1.299.363)
Esercizio 2019	2.248.014	(198.651)
Esercizio 2020	1.300.000	
	8.798.014	(3.498.014)
Consistenza al 31/12/2020	5.300.000	

b) **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** rappresenta la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle delibere nei settori rilevanti del 2021.

Il valore totale del fondo ammonta a € 2.862.907. La disponibilità iniziale, derivante dall'Avanzo di esercizio 2019, ammontava a € 1.998.135, a cui si sono aggiunti, nel corso del 2020 € 28.609 per revoche di erogazioni deliberate negli anni precedenti non utilizzate in tutto o in parte. Il fondo è stato utilizzato per le erogazioni deliberate nel 2020 per € 1.848.037. In chiusura si propone di accantonare € 2.684.200. La disponibilità totale per le erogazioni del 2021 ammonterà, pertanto, a € 2.862.907, di cui € 178.707 rappresenta la disponibilità residua del 2019.

c) **Fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî:** rappresenta la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle delibere nei settori ammessi del 2020.

Il valore totale del fondo ammonta a € 168.242. La disponibilità iniziale, derivante dall'Avanzo di esercizio 2019, ammontava a € 148.968. Il fondo è stato utilizzato per le erogazioni deliberate nel 2020 per € 122.000. In chiusura si propone di accantonare € 141.274. La disponibilità totale per le erogazioni del 2021 ammonterà, pertanto, a € 168.242, di cui € 26.968 rappresenta la disponibilità residua del 2019.

d) **Altri fondi per l'attività d'istituto:**

Al 31/12/2020 gli Altri fondi per l'attività d'istituto sono così costituiti:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo per acquisto opere d'arte	528.990	528.990	-
Fondo partecipazione Fondazione con il Sud	830.944	830.944	-
Fondo partecipazione Fondazione Domus	240.000	240.000	-
Fondo per iniziative comuni delle FOB	30.130	46.760	-16.626
50% quota Fondazione con il Sud 2020	22.846		22.846
Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta:	55.332	22.557	32.775
- Fondo credito d'imposta FUN	52.765	22.557	
- Fondo credito d'imposta welfare di comunità	2.567	-	
Totale	1.708.242	1.669.251	38.995

Fondo per opere d'arte: € 528.990

come già evidenziato al punto 1.1., la Fondazione ha acquistato parte delle opere d'arte utilizzando risorse relative all'attività istituzionale e, pertanto, per una rappresentazione corretta di questa posta, si è ritenuto opportuno evidenziarne il controvalore in questo fondo non disponibile, fino a quando le opere d'arte rimarranno iscritte fra le attività.

Fondo Partecipazione Fondazione con il Sud: € 830.944

esprime la contropartita del valore del conferimento patrimoniale nella Fondazione con il Sud iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione si configura, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con nota datata 11 ottobre 2006, come investimento in un ente strumentale e rientra nell'attività istituzionale della nostra Fondazione.

Fondo Partecipazione Fondazione Domus: € 240.000

rappresenta la contropartita del valore di conferimento patrimoniale nella Fondazione Domus iscritta tra le partecipazioni in enti strumentali.

Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni: € 30.130

rappresenta il saldo della quota accantonata a favore del fondo nazionale costituito tra le fondazioni e coordinato dall'ACRI, finalizzato alla realizzazione di progetti comuni di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. La Fondazione ha deliberato di aderire al Protocollo d'Intesa trasmesso dall'ACRI ed ha

accettato il Regolamento del Fondo che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio annuale, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi. Il fondo è stato costituito nel 2012.

50% quota Fondazione con il Sud 2020: € 22.846

rappresenta il 50% del contributo a favore della Fondazione con il Sud del 2020, che sarà successivamente destinato al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile del 2021 e quindi, in attesa della delibera di impegno da assumere a gennaio 2021, non viene imputato nel conto di debito "erogazioni deliberate" ma appostato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, come suggerito da ACRI nella circolare n. 375 del 24 settembre 2020, che stabilisce l'importo a sostegno della Fondazione con il Sud di competenza del 2020.

Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta: € 55.332

Il fondo si alimenta dei crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate alla Fondazione in seguito a norme specifiche, quali "Welfare di comunità" (legge n. 205/2017) e il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il Volontariato. Per il 2020 tali crediti sono formati da € 2.567 in seguito al riconoscimento di erogazioni deliberate ammissibili Welfare e € 52.765 per il riconoscimento del versamento al FUN. Tali risorse sono destinate ad essere utilizzate per l'attività istituzionale del 2021 e/o successivi.

Di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio di tutti i fondi suddetti:

	31.12.2019	incrementi	decrementi	31/12/2020
Fondo opere d'arte	528.990	-	-	528.990
Fondi partecipazioni	1.070.944	-	-	1.070.944
Fondo iniziative comuni FOB	46.760	12.873	(29.503)	30.130
50% quota Fondazione con il Sud	-	22.846	-	22.846
Fondo erogazioni da crediti imposta	22.557	171.652	(138.877)	55.332
- da credito imposta FUN	22.557	30.208	-	52.765
- da credito imposta WELFARE C.	-	2.567	-	2.567
- da credito imposta povertà educativa		138.877	(138.877)	-
Totale	1.669.251	207.371	(168.380)	1.708.242

Il valore totale degli incrementi e decrementi comprende anche la movimentazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui ai commi da 478 a 480 della legge n. 145 del 2018, che ha rinnovato per il triennio 2019-2021 tale fondo, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito d'imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria, che possono usufruire per il 65% degli importi versati anziché il 75% del triennio precedente. La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto, in base alle indicazioni fornite dall'ACRI. Il fondo è stato stornato nel momento in cui, a seguito del riconoscimento e attivazione del credito d'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, è stato liquidato l'importo.

2.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così valorizzata:

	31/12/2020	31/12/2019
Fondo utile su cambi	-	287.426
Totale	-	287.426

Il Fondo utili su cambi: 0

Alla fine dell'esercizio precedente era pari a € 287.426 e rappresentava la contropartita degli accantonamenti (2018 e 2019 al netto degli utilizzi) dell'utile netto su cambi di cui alla sottovoce della voce 10, lettera h), del Conto economico, a seguito di quanto stabilito dall'art. 2426, n. 8-bis del c.c., che prevede che le poste monetarie in valuta (che non sono valutate al mercato) siano convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e che l'eventuale utile netto sia allocato in una sottovoce dei Fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2020 le rettifiche di valore per adeguamento al cambio di fine esercizio degli strumenti finanziari in portafoglio in dollari, rappresentati da tre fondi illiquidi, hanno determinato una perdita su cambi complessiva pari a € 330.277 e, pertanto, è stato utilizzato l'importo totale del fondo.

Il movimento del 2020 è di seguito sintetizzato:

	Fondo utile su cambi
Saldo iniziale	287.426
Utilizzi	(287.426)
Saldo finale	~

2.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2020	31/12/2019
TFR	38.215	33.943
Totale trattamento di fine rapporto	38.215	33.943

La voce è formata dalle indennità maturate al 31 dicembre 2020 a favore del personale dipendente e non impiegate in forme di previdenza integrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di legge, pari a € 85.

Si ricorda che tre dipendenti hanno conferito il TFR al Fondo Pensione Aperto "Arca Fondi SGR S.p.A."

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

Saldo iniziale	33.943
Utilizzo per dimissione	(622)
Accantonamento 2020 al netto dei versamenti al fondo pensione	4.979
Imposta su rivalutazione 2020	(85)
Saldo finale	38.215

2.5 Erogazioni deliberate

La posta evidenzia l'ammontare, per € 2.036.126, dei debiti sorti a fronte di erogazioni deliberate ai fini istituzionali, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora liquidate al 31/12/2020.

	31/12/2020	31/12/2019
a) nei settori rilevanti	1.918.378	1.560.543
b) negli altri settori ammessi	117.748	14.748
Totale	2.036.126	1.575.291

La dinamica dell'aggregato è la seguente:

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
Saldo iniziale	1.560.543	14.748	1.575.291
Aumenti:			
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	2.031.866	122.000	2.153.866
Diminuzioni:			
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2020	(877.264)	(5.000)	(882.264)
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2020	(745.313)	(14.000)	(759.313)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(28.608)	-	(28.608)
- 50% delibera Fondazione Sud destinato a povertà educativa 2021 appostato a fondi attività istituto	(22.846)	-	(22.846)
Saldo finale	1.918.378	117.748	2.036.126

Le delibere assunte nell'esercizio comprendono anche la delibera per il Fondo contrasto della povertà educativa minorile di € 213.659, intervento che è stato già liquidato nel corso del 2020 e non risulta tra i debiti residui.

2.6 Fondo per il volontariato

Il Fondo ammontante a € 152.566 ed ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale	152.313
Versamenti effettuati	(152.313)
Accantonamento di competenza dell'esercizio	152.566
Saldo finale	152.566

I versamenti effettuati si riferiscono ai pagamenti a fronte degli ultimi impegni assunti con i Centri servizi e con il Fondo Unico Nazionale. La base di calcolo dell'accantonamento ex Legge 266/91 al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

Dal 2018 le fondazioni sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento ai Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs 117/2017) che prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio a un fondo unico nazionale (FUN) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

Il pagamento effettuato nel corso dell'anno al FUN ha generato un credito d'imposta di € 30.208.

2.7 Debiti

L' art. 2426, punto 8 del codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei debiti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

	31/12/2020	31/12/2019
1. Debiti verso Organi Statutari, professionisti, consulenti	63.626	96.283
2. Debiti verso fornitori	12.730	8.343
3. Debiti verso l'Erario	1.427.909	1.609.575
4. Debiti verso Enti Previdenziali	14.199	14.672
5. Debiti diversi	43.830	30.024
Totale debiti	1.562.294	1.758.897

1. rappresenta il debito per compensi agli organi statutari maturati al 31/12/2020 per € 58.395 e per altri professionisti per € 5.231.
2. rappresenta il debito verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere.
3. l'aggregato comprende:
 - € 9.475 per IRAP: l'importo è rappresentato dal netto tra l'imposta di competenza dell'esercizio, pari a € 15.792 e il primo acconto "figurativo" soppresso dall'art. 24 del D.L. n. 34 del 2020, c.d. "Decreto rilancio" e rilevato nel conto economico fra i "Proventi straordinari". L'imposta è determinata sui compensi agli organi statutari, ai dipendenti e sulle prestazioni occasionali;
 - € 1.320.057 per IRES di competenza dell'esercizio, determinata sui redditi di capitale e fondiari, tenendo conto degli oneri deducibili e detraibili;
 - € 12.081 per ritenute da versare nel mese di gennaio 2021 sui redditi di lavoro dipendente a autonomo;
 - € 7.960 per imposta sostitutiva su dividendi esteri relativi ai titoli della Gestione patrimoniale Rothschild;
 - € 43.985 per rilevazione imposta di bollo sui prodotti finanziari, da addebitare;
 - € 34.351 per ritenute da addebitare su dividendi incassati sul conto presso la Fiduciaria Spafid.
4. rappresenta la quota a carico della Fondazione per contributi previdenziali relativa a compensi da liquidare agli organi statutari e per la quota maturata sui redditi di lavoro dipendente.
5. comprende € 41.788 relativo al debito verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti.

I debiti al 31/12/2020 esigibili entro l'anno successivo sono pari a € 1.532.309, che rappresenta la somma complessiva dei debiti al netto dell'importo relativo all'imposta di bollo per € 29.985.

2.8 Ratei e risconti passivi

	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi	664.252	625.195
<i>di cui ratei per polizze di capitalizzazione</i>	<i>663.051</i>	<i>582.743</i>
Totale	664.252	625.195

Come evidenziato nella tabella, la voce comprende i ratei sulle ritenute relative alla rivalutazione delle polizze di capitalizzazione per € 663.051.

Tale importo si è stratificato nel tempo ed è frutto dell'applicazione alla intera rivalutazione del capitale assicurato, registrata in ogni anno, dell'aliquota di tassazione tempo per tempo prevista per gli strumenti finanziari (pertanto per la rivalutazione conseguita nell'anno 2020, pari a € 308.878, è stato applicato il coefficiente del 26%, con conseguente incremento di € 80.308 della voce contabile in commento).

3 - CONTI D'ORDINE

Il D. Lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema dello stato patrimoniale e, al contempo, ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione delle esigenze di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro, l'Acri ritiene che sia opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio.

	31/12/2020	31/12/2019
Garanzie e impegni		
- Impegni sottoscrizione fondi	1.948.960	2.902.424
- Impegni di erogazione	-	50.462
Totale	1.948.960	2.952.886

- *Impegni sottoscrizione fondi*
Il dettaglio è illustrato alla voce 1.2 d) dell'attivo patrimoniale.
- *Impegni di erogazione*
Al 31 dicembre 2020 la Fondazione non ha impegni a fronte di progetti pluriennali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

4 – CONTO ECONOMICO

4.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	31/12/2020	31/12/2019
Rothschild & Co Wealth Management Italy	683.755	624.381
Pictet & Cie SA (Italia)	343.381	-
Credit Suisse (Italy) SpA	387.596	-
Fideuram Investimenti SGR	135.763	-
Totale	1.550.495	624.381

La voce accoglie il risultato, al netto delle imposte e al lordo degli oneri di gestione, delle Gestioni patrimoniali dettagliate nella specifica voce dell'attivo e ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione.

Nella sezione degli Oneri è esposto il valore delle commissioni sostenute connesse ai mandati di gestione patrimoniale. Il valore del risultato finale al netto delle commissioni ammonta a € 1.412.620.

4.2 Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione ed è riconducibile alle seguenti componenti:

	31/12/2020	31/12/2019
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.024.639	7.038.953
- Cassa Depositi e Prestiti	6.009.254	7.018.658
- proventi netti ETF	15.385	20.295
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	23.100	21.000
- Cellularline	23.100	21.000
Totale	6.047.739	7.059.953

❖ la sottovoce b) si riferisce:

- al dividendo della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativo all'esercizio 2019, corrisponde a € 6,37 per azione, per un totale di n. 943.368 azioni. Il rendimento della partecipazione è stato del 20,88%. Il dividendo è contabilizzato al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 24% sul 100% dell'imponibile;
- ai proventi netti degli ETF immobilizzati rimborsati ad agosto 2020.
- al dividendo di Cellularline S.p.A., Società nata dalla Business Combination con la SPAC Crescita S.p.A.

4.3 Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione, da polizze di capita-

lizzazione e conti correnti bancari; sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive applicate.

La voce ammonta complessivamente a € 759.363 ed è articolata come segue:

	31/12/2020	31/12/2019
a) da immobilizzazioni finanziarie:	686.875	613.759
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	89.500	122.135
Proventi da fondi mobiliari liquidi	68.070	72.357
Proventi da fondi mobiliari illiquidi	300.735	190.872
Proventi da polizze di capitalizzazione	228.570	228.395
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:	72.238	222.197
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	72.238	222.197
c) da crediti e disponibilità liquide:	250	400
Interessi da conti correnti	250	400
Totale	759.363	840.356

Il rendimento lordo derivante da Interessi e proventi assimilati ammonta a € 1.000.613, a fronte del quale sono state corrisposte imposte per € 241.250.

4.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati. Il valore della voce deriva dalla somma algebrica delle rivalutazioni e svalutazioni ed è così formato:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2020	31/12/2019
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	~	(327.570)
- Titoli di debito	~	(38.806)
- Azioni SPAC		(288.764)
Rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	~	265.246
- Titoli di debito	~	124.824
- ETF	~	19.837
- Azioni SPAC	~	22.474
- FONDI aperti	~	98.111
Totale	~	(62.324)

Nel corso del 2020 sono stati liquidati tutti gli strumenti finanziari non immobilizzati, al fine di ottenere le risorse per la costituzione di mandati di gestione multiasset secondo l'allocazione strategica deliberata dal Consiglio di Indirizzo; pertanto, il saldo della voce è pari a 0.

4.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, al netto delle imposte applicate.

Il valore della voce è così formato:

Risultato negoziazione	31/12/2020	31/12/2019
Plusvalenze	43.458	235.749
- Vendita fondi liquidi	17.683	
- Vendita titoli chiusura GP Nextam Partners	-	389.084
- Vendita azioni SPAC	37.604	13.554
- Vendita titoli di debito	-	62.145
- Imposte applicate	(11.829)	(229.034)
Minusvalenze	(344.844)	(18.779)
- Vendita obbligazioni e titoli governativi	(131.221)	(18.779)
- Vendita azioni SPAC	(165.649)	-
- Vendita ETF	(17.450)	-
- Vendita fondi liquidi	(14.471)	-
- Imposte applicate	(16.053)	-
Totale	(301.386)	216.970

4.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La svalutazione netta apportata al portafoglio immobilizzato ammonta a € -42.851 e fa riferimento a:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2020	31/12/2019
Rivalutazione strumenti finanziari immobilizzati	-	168.839
Utile su cambi strumenti finanziari in valuta	-	168.839
Svalutazione strumenti finanziari immobilizzati	(42.851)	(261.008)
- Svalutazione obbligazione Astaldi S.p.A.	-	(260.000)
- Perdite su cambi strumenti finanziari in valuta	(42.851)	(1.008)
Totale	(42.851)	(92.169)

Il saldo della voce rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis del codice civile e si riferisce alla perdita derivante dall'adeguamento al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio di fondi in dollari presenti nel portafoglio immobilizzato.

4.9 Altri proventi

Gli altri proventi derivano dai crediti d'imposta per erogazioni liberali ammissibili all'Art bonus e allo Sport Bonus.

Altri Proventi	31/12/2020	31/12/2019
Proventi per crediti d'imposta:		
- Art bonus	3.310	6.500
- Sport Bonus	-	26.000

Altri Proventi	31/12/2020	31/12/2019
- Sanificazione	388	-
Contributi di terzi	40.000	-
Totale altri proventi	43.698	32.500

L'importo più rilevante della voce si riferisce al contributo liquidato da Fondazione Cariplo per il progetto relativo agli interventi effettuati per l'installazione, all'interno dei locali a piano terra dell'immobile in Via Aonzo 9, dell'altorilievo di Agenore Fabbri "La nascita della ceramica".

4.10 Oneri

	31/12/2020	31/12/2019
a) compensi e rimborsi ad Organi statutari	254.766	246.311
b) personale	342.860	330.415
c) consulenti e collaboratori esterni	49.191	166.200
d) per servizi di gestione del patrimonio	218.152	244.923
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	10.385	953
f) commissioni di negoziazione	5.770	16.207
g) ammortamenti	118.031	118.447
h) accantonamenti	-	167.831
i) altri oneri	115.135	112.267
Totale oneri	1.114.290	1.403.554

Tali oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle:

10.a) compensi e rimborsi spese organi statutari:

	31/12/2020	31/12/2019
Presidente	54.123	56.054
Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	82.361	79.847
Organo di Indirizzo	11.160	7.438
Commissioni Consultive	9.273	6.288
Collegio dei Revisori	73.823	72.225
Contributi INPS	24.026	24.459
Totale	254.766	246.311

Il costo dei compensi per gli Organi statutari ha subito un incremento di circa il 3% in seguito dell'aumento del numero delle riunioni.

L'attività degli Organi collegiali si è così articolata:

	31/12/2020	31/12/2019
Adunanze del Consiglio Generale di Indirizzo	3	2
Adunanze del Consiglio di Amministrazione	18	15

	31/12/2020	31/12/2019
Commissioni consultive	17	12
Totale	38	29

10.b) per il personale

	31/12/2020	31/12/2019
Retribuzioni del personale dipendente	256.028	246.062
Contributi INPS	68.353	65.645
Contributi INAIL	1.184	1.190
Trattamento di fine rapporto	15.910	16.077
Altri oneri	1.385	1.441
Totale	342.860	330.415

Alla chiusura dell'esercizio 2020 l'organico è costituito da quattro dipendenti a tempo pieno: il Direttore, una unità addetta a contabilità ed amministrazione, una che si occupa di attività istituzionale e una addetta alla segreteria.

L'incremento della voce si riferisce al costo imputato per competenza delle ferie maturate e non godute.

Il trattamento di fine rapporto comprende una quota versata al Fondo Pensione Aperto Arca Previdenza pari a € 10.931.

10.c) per consulenti e collaboratori esterni

	31/12/2020	31/12/2019
Prestazioni di natura contabile e fiscale	9.138	10.695
Consulenze legali	1.269	110.463
Consulenze varie giuridico-amministrative	29.280	31.110
Consulenze Organo di Vigilanza	7.601	7.613
Altre consulenze	1.903	6.319
Totale	49.191	166.200

Il valore risulta inferiore all'esercizio precedente con una variazione di circa 117.000 euro; infatti, la voce, nel 2019 comprendeva un importo straordinario (€ 95.872) relativo a oneri legali riferiti alla conclusione di una controversia legale iniziata nel 2014.

10.d) per servizi di gestione del patrimonio

	31/12/2020	31/12/2019
Commissioni Gestioni patrimoniali:	137.875	187.832
• Nextam Partners	-	7.151
• Rothschild	73.574	180.681
• Fideuram	15.196	
• Pictet	26.361	
• Credit Suisse	22.744	
Consulenza finanziaria SPAFID Family Office SIM SpA.	-	17.500

Consulenza finanziaria Compagnia Privata SIM S.p.A.-	57.950	19.317
Oneri servizi fiduciari SPAFID	22.327	20.274
Totale	218.152	244.923

La voce contiene l'importo delle commissioni di gestione riferito ai nuovi mandati di gestione a seguito del perfezionamento dell'allocazione strategica.

10.e) interessi passivi e altri oneri finanziari

	31/12/2020	31/12/2019
Commissioni bancarie e altri oneri finanziari	1.135	953
Interessi maggiorazione versamento imposte	9.250	-
Totale	10.385	953

10.f) commissioni di negoziazione

	31/12/2020	31/12/2019
Oneri su acquisto/vendita titoli	5.770	4.562
Oneri su caricamento polizze	-	11.645
Totale	5.770	16.207

10.g) ammortamenti

	31/12/2020	31/12/2019
Ammortamento immobili	66.629	66.629
Ammortamento macchine elettroniche	2.403	3.703
Ammortamento arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	8.099	8.043
Ammortamento arredamento/attrezzatura Museo	38.704	37.876
Ammortamento altri beni	2.196	2.196
Totale	118.031	118.447

10.h) accantonamenti

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento utili su cambi	-	167.831
Totale	-	167.831

10.i) altri oneri

Altri oneri	31/12/2020	31/12/2019
Postali e spedizioni	275	2.087
Cancelleria, stampati e materiale di consumo	3.598	2.746
Utenze	5.215	5.947
Abbonamenti, giornali, riviste	180	331
Assicurazioni	9.419	9.168
Inserzioni	7.319	1.143
Spese viaggio e trasporto	0	805
Spese di pulizia	7.613	7.342
Spese condominiali	4.989	5.838
Spese di manutenzione e canoni vari	4.074	4.196
Canoni software e assistenza informatica	34.805	31.302
Oneri per stampa e vidimazione libri/documenti	190	113
Contributi ACRI	22.227	22.152
Pubblicazioni/eventi/ iniziative varie	12.805	12.529
Oneri per sito internet	19	2.757
Omaggi e rappresentanze	476	2.131
Spese gestione e manutenzione immobili	1.564	1.251
Spese diverse	367	429
Totale	115.135	112.267

4.11 Proventi straordinari

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e del codice civile, recata dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata della disposizione normativa alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	31/12/2020	31/12/2019
Plusvalenze nette da alienazioni di titoli immobilizzati	435.048	112.499
• Plusvalenze vendita obbligazioni/titoli di stato	421.370	112.499
• Plusvalenze vendita ETF	3.927	-
• Plusvalenze vendita fondi liquidi	9.751	-
Sopravvenienze e insussistenze attive	6.416	4.232
Abbuoni e arrotondamenti attivi	45	52
Totale	441.509	116.783

Nella voce viene rilevato l'importo corrispondente al primo acconto figurativo dell'IRAP 2020, soppresso dal D.L. n. 34/2020, pari a € 6.317.

4.12 Oneri straordinari

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	31/12/2020	31/12/2019
Minusvalenze da alienazioni di titoli immobilizzati	247.027	1.062
• <i>Minusvalenze vendita obbligazioni/titoli di stato</i>	10.489	1.062
• <i>Minusvalenze vendita ETF</i>	56	
• <i>Minusvalenze vendita fondi liquidi</i>	226.041	
• <i>Minusvalenza concordato Astaldi</i>	3.453	
• <i>Minusvalenza recesso azioni MPS</i>	6.988	
Sopravvenienze passive	21.650	7.276
Abbuoni e arrotondamenti passivi	48	51
Totale	268.725	8.389

La voce sopravvenienze passive è formata dall'adeguamento delle imposte e dalla rettifica di costi dell'esercizio precedente.

4.13 Imposte

Analogamente ai precedenti esercizi, le imposte e le ritenute sui proventi relativi agli strumenti finanziari sono state imputate a decurtazione dei relativi proventi lordi e, pertanto, non figurano in questa voce.

La voce è così articolata:

	31/12/2020	31/12/2019
IRAP dell'esercizio	15.792	15.543
IRES dell'esercizio	1.320.057	1.551.054
IMU	17.061	15.864
TARI	1.044	1.044
TASI	-	1.197
Imposta di registro	-	1.518
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	32.421	29.166
Imposta sostitutiva dividendi esteri Gestione patrimoniale	7.960	8.086
Totale	1.394.335	1.623.472

La voce riassume:

- IRAP di competenza per € 15.792, calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dai compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché dalle prestazioni occasionali;
- IRES di competenza per € 1.320.057, calcolata applicando l'aliquota del 24,0% sul reddito complessivo, determinato dalla somma dei dividendi incassati nell'esercizio e dei redditi fondiari. A partire dal 2018 la base imponibile dei dividendi percepiti è stata innalzata dal 77,74% al 100,00%;
- IMU e TARI per complessivi € 18.105;
- Imposta di bollo sui prodotti finanziari per € 32.421, è dovuta sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, introdotta dall'art.19 del D.L. 6/12/2011 n. 201 a partire dal 1° gennaio 2012; tale imposta è applicata dai gestori sul complessivo

valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale ed è pari allo 0,20% fino ad un massimo di € 14.000;

- Imposta sostitutiva per € 7.960 è dovuta sui dividendi esteri percepiti nell'ambito della Gestione Patrimoniale Rothschild.

Si precisa che la voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale; ad esse è necessario aggiungere le imposte sui redditi di natura finanziaria che vengono detratte direttamente dai componenti di reddito a cui si riferiscono e l'importo dell'IVA in quanto ente non commerciale. Per una maggiore trasparenza e secondo le indicazioni dell'ACRI, nella tabella successiva si evidenzia l'effettivo carico fiscale complessivo.

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte	1.394.335	1.623.472
Imposte su investimenti finanziari	283.728	555.521
IVA non recuperata in quanto soggetto passivo	58.453	90.398
Totale	1.736.516	2.269.391

L'avanzo dell'esercizio, pari a € 5.721.217, in conformità alle previsioni dell'Atto d'Indirizzo, viene interamente destinato come segue:

4.14 Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.144.243	1.140.207
Totale accantonamento	1.144.243	1.140.207

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2020 è stato calcolato nel rispetto dell'ultimo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021, DT 15238, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

4.15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Nel corrente esercizio, come nel 2019, le delibere assunte non gravano sul conto economico, come evidenziato nella sezione 2 del Passivo della presente Nota integrativa, in quanto il relativo impegno è stato rilevato mediante utilizzo dei Fondi per l'attività d'istituto accantonati nello scorso esercizio e non direttamente attraverso i proventi maturati nell'anno.

La tabella che segue evidenzia i fondi utilizzati per le erogazioni dell'esercizio e di quello precedente:

	2020	2019
Delibere assunte nell'esercizio	2.153.866	1.762.190
Utilizzo fondi per le erogazioni stanziati in bilancio	(1.941.429)	(1.314.362)
Utilizzo fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	(198.651)
Utilizzo credito imposta fondo contrasto povertà educativa minorile	(138.879)	(146.750)
Utilizzo 50% accantonamento anno prec. Fondazione con il Sud	(44.950)	(46.394)
Utilizzo fondi da revocche di erogazioni	(28.608)	-

Utilizzo fondo da credito d'imposta Welfare di comunità	-	(16.844)
Utilizzo fondo da credito d'imposta FUN	-	(39.189)
Totale	0	0

4.16 Accantonamento al fondo per il volontariato

	31/12/2020	31/12/2019
Quota accantonamento ex Lege 266/91, modificata dall'art. 62 D. Lgs 117/17	152.566	152.028
Totale	152.566	152.028

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/4/2001. Il quadro normativo è stato poi modificato dall'art. 62 del Decreto Legislativo 117 del 2017 (riforma del Terzo settore) che ha introdotto modalità di gestione accentrate a livello nazionale delle quote accantonate dalle fondazioni di origine bancaria.

L'accantonamento è calcolato come segue:

Avanzo dell'esercizio	5.721.217
Deduzione accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.144.243)
Residuo disponibile	4.576.974
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c.1, lett. d) del D.Lgs. 153/1999 (1/2 di 4.578.491)	2.288.487
Base di calcolo	2.288.487
Accantonamento 1/15	152.566

4.17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce rappresenta l'accantonamento delle somme stanziare per l'attività istituzionale, come meglio rappresentato nel prospetto di seguito esposto.

Gli accantonamenti registrati in chiusura 2020 presentano valori positivi maggiori delle indicazioni programmatiche previste per l'esercizio che stimavano risorse per il 2021 pari a circa 3 milioni di euro.

	31/12/2020	31/12/2019
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.300.000	2.248.014
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.684.200	1.998.135
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	141.274	148.968
d) agli altri fondi: fondo iniziative comuni	12.873	13.683
Totale	4.138.347	4.408.800

Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stato accantonato un importo di € 1.300.000. Tale valore permette di incrementare la consistenza del fondo portandolo a € 5.300.000.

Ai fondi per l'attività istituzionale del 2021 vengono assegnati complessivamente € 2.825.474 che, sommati ai residui fondi dall'avanzo del 2018, pari a € 205.675, portano le risorse disponibili per il 2021 pari a € 3.031.149.

4.18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamento	286.061	-
Totale	286.061	-

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Con l'intento di accrescere la trasparenza della gestione e della rendicontazione delle fondazioni, l'ACRI nel 2013 ha elaborato un documento che, da un lato propone criteri omogenei di esposizione delle poste in Nota Integrativa, definendo una legenda delle voci tipiche di bilancio delle fondazioni, affinché anche i non addetti ai lavori possano cogliere il significato dei valori esposti, dall'altro ha selezionato alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle stesse.

L'illustrazione dei criteri di esposizione delle attività finanziarie e delle poste peculiari di bilancio delle fondazioni è stata inserita all'inizio della presente Nota Integrativa.

In questa sezione vengono presi in considerazione gli indicatori gestionali, un insieme di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività delle fondazioni che, in modo sintetico, rappresentano i risultati delle aree tipiche della gestione e consentono di effettuare confronti meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio disponibili.

Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare le diverse manifestazioni della realtà delle fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue (immobilizzazioni materiali e immobiliari, ratei e risconti, disponibilità liquide, altre attività): valore di libro.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni circa le grandezze utilizzate ai fini del calcolo degli indici.

Il Patrimonio a valori correnti: è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Il Totale attivo a valori correnti: è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e viene espresso come media di inizio e fine anno.

I Proventi totali netti: sono ricavati come somma algebrica delle poste di bilancio riferite agli investimenti finanziari, al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.

Gli Oneri di funzionamento: riguardano unicamente i costi di struttura, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

L'Avanzo di esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento, comprese le imposte sostenute.

Il **deliberato** rappresenta il totale delle delibere assunte nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento.

Redditività

			2020	2019
Indice n. 1	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$	Rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno a valori correnti	5,83%	6,15%
Indice n. 2	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$	Rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno a valori correnti	5,21%	5,62%
Indice n. 3	$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$	Risultato dell'attività di investimento, al netto di oneri e imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti	5,01%	5,26%

Efficienza

L'efficienza operativa è costituita da tre indici che prendono in considerazione gli oneri di funzionamento in rapporto, rispettivamente, ai proventi, al deliberato e al patrimonio.

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, i primi due indici sono calcolati utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale di 5 anni.

			2020	2019
Indice n. 1	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}^*}{\text{Proventi totali netti}^*}$ *media 5 anni	Quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento	18,76%	21,51%
Indice n. 2	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}^*}{\text{Deliberato}}$ *media 5 anni	Incidenza dei costi di funzionamento sulla attività istituzionale svolta	37,29%	34,34%
Indice n. 3	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$	Incidenza dei costi di funzionamento rispetto al patrimonio medio a valori correnti	0,79%	0,87%

Attività istituzionale

			2020	2019
Indice n. 1	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$	Incidenza dell'attività istituzionale sul patrimonio medio a valori correnti	2,04%	1,72%
Indice n. 2	$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione}}{\text{Deliberato}}$	Capacità di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi	229,79%	208,96%

Composizione degli investimenti

			2020	2019
Indice n. 1	$\frac{\text{Partecipazione conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$	Peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti	0,01%	0,01%

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO GENERALE
DI INDIRIZZO**

Al Consiglio Generale di Indirizzo

Fondazione Agostino De Mari

Signori Consiglieri

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e in base a quanto previsto dall'art. 32 dello statuto della Fondazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo informativa

Siamo stati chiamati a far parte del Collegio dei Revisori della Fondazione A. De Mari in virtù di deliberazione di nomina del Consiglio Generale di Indirizzo in data 25 giugno 2020. Pertanto, per l'attività di revisione svolta nella prima parte dell'anno 2020 e per i dati di apertura del bilancio al 1° gennaio 2020 abbiamo fatto riferimento all'attività svolta dal precedente Collegio dei Revisori, dai componenti del quale si è proceduto a recepire le opportune e necessarie informazioni.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. In particolare, si ricorda che la Fondazione Agostino De Mari è tenuta all'osservanza di norme speciali, di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno fatto riferimento alle regole disciplinate dal D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, integrato dalle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 4 marzo 2021, prot. DT 15238, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio, agli articoli da 2423 e seguenti del Codice civile ed al Protocollo di Intesa sul controllo delle Fondazioni approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'ACRI.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Fondazione Agostino De Mari sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agostino De Mari al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge ed alla normativa specifica per le fondazioni bancarie.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ai Consigli Generali di Indirizzo ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni

della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal direttore generale anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria da COVID-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione predisposta dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 31 marzo 2021 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione, di cui all'art. 12 del Provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro (Atto di Indirizzo), composta dalla Relazione Economico Finanziaria e dal Bilancio di Missione;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Il bilancio relativo all'esercizio 2020 si compone dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	12.886.191
Immobilizzazioni finanziarie	€	58.879.097
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	51.672.938
Crediti	€	1.531.181
Disponibilità liquide	€	2.995.887
Ratei e risconti attivi	€	16.161
TOTALE DELL'ATTIVO	€	127.981.455

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	€	113.488.611
Fondi per l'attività di istituto	€	10.039.391
Fondi per rischi ed oneri	€	0
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	38.215
Erogazioni deliberate	€	2.036.126
Fondo per il volontariato	€	152.566
Debiti	€	1.562.294
Ratei e risconti passivi	€	664.252
TOTALE DEL PASSIVO	€	127.981.455
Conti d'ordine		1.948.960

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	1.550.495
Dividendi e proventi assimilati	€	6.047.739
Interessi e proventi assimilati	€	759.363
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	0
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	(301.386)
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	€	(42.851)
Altri Proventi	€	43.698
Oneri	€	(1.114.290)
Proventi straordinari	€	441.509
Oneri straordinari	€	(268.725)
Imposte	€	(1.394.335)
Avanzo dell'esercizio	€	5.721.217
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(1.144.243)

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(152.566)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€	(4.138.347)
di cui:		
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 1.300.000,00		
b) ai fondi per erogazioni nei settori rilevanti € 2.684.200,00		
c) ai fondi per erogazioni in altri settori statutari € 141.274,00		
d) agli altri fondi € 12.873,00		
Accantonamento alla riserva l'integrità del patrimonio	€	(286.0619)
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€	0

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stato verificato il corretto accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura di € 1.144.243, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 4 marzo 2021, prot. DT 15238;
- per l'accantonamento al "Fondo per il Volontariato" sono stati rispettati: il disposto dell'art. 15 della legge 266/91, l'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e le previsioni modificative del quadro normativo di cui all'art. 62 del D. Lgs. N. 117/2017 (Riforma del Terzo Settore); è stato accantonato al fondo il quindicesimo della differenza risultante dalla metà dell'avanzo di gestione, al netto dell'accantonamento destinato alla "Riserva obbligatoria", pari ad € 152.566;
- per l'esercizio 2020 è stato effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura di euro 286.061.

La relazione sulla gestione della Fondazione effettua una dettagliata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio dei Revisori propone al Consiglio Generale di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio fatta dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione.

Infine, il Collegio dei Revisori rivolge un particolare ringraziamento alla struttura della Fondazione per la costante e proficua collaborazione assicurata al Collegio stesso nell'espletamento delle proprie funzioni nel corso dell'esercizio.

Savona, 14 aprile 2021

Il Collegio Dei Revisori dei Conti

Dott. Stefano Pasquali (Presidente)

Rag. Valeria Tigli

Dott. Guido Albezzano